GIORNALE DEL FRIULI

Messaggero Veneto

QUOTIDIANO D'INFORMAZIONE MARTEDÌ 2 APRILE 2024

€1,50 ANNO 79 - N° 79 | DIREZIONE, REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE 33100 UDINE, VIALE PALMANOVA, 290 | TEL. (Centralino) 0432/5271 | www.messaggeroveneto.it | POSTE ITALIANE SPA - SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE - D.L. 353/2003 CONVERTITO IN LEGGE 27/02/2004 N. 46 ART. 1 C. 1 DCB UDINE

La nostra carta proviene da materiali riciclati o da foreste gestite in maniera sostenibile

L'agenzia dei pensionati Grecia nuovo paradiso

ANESE / PAGINE 14 E 15

Via alle domande per la dote famiglia

PERTOLDI / PAGINA 13

Tir: divieti al Brennero L'Austria insiste

BARBIERI / PAGINA 16

LE GUERRE

IL MEDIORIENTE

Damasco, bomba israeliana sull'ambasciata dell'Iran

Un attacco israeliano contro Damasco, capitale della Siria. Il palazzo colpito "appartiene all'Ambasciata della Repubblica Islamica dell'Iran e aveva una bandiera". Almeno otto i morti. L'operazione è avvenuta mentre sale la tensione interna in Israele, dove la piazza è tornata a chiedere «le elezioni» e le dimissioni del premier Netanyahu.

/ PAGG. 8 E 9

PER ORE IN AUTOSTRADA È RIMASTA APERTA SOLO UNA CORSIA A DOPPIO SENSO, VERSO SERA RIPRISTINATA LA VIABILITÀ SU ENTRAMBE LE DIREZIONI

Precipita una frana A23 chiusa

La frana che si è abbattuta ieri mattina su un tratto dell'autostrada A23, tra Moggio Udinese e Amaro

ROSSO, CESCON E PELLIZZARI / PAGG. 2, 3 E 4

IL SEGRETARIO DI STATO VATICANO

Parolin: Kiev e Gaza Pasqua di dolore Per la Palestina si può sperare

«È una Pasqua di dolore con le guerre in corso, i cui scenari più evidenti sono la martoriata Ucraina e la Striscia di Gaza» dice Pietro Parolin, segretario di Stato Vaticano, che ieri era a Feltre. DAL MAS / PAGINA 10

L'OCCUPAZIONE IN FRIULI VENEZIA GIULIA

Perderemo 79 mila lavoratori

Nel 2033, a causa del calo delle nascite, ci saranno 91 mila residenti in meno tra i 15 e i 64 anni

Chiamatela spada di Damocle, chiamatela bomba a orologeria. Al di là della definizione, il problema è di quelli davvero difficili da risolvere. DE TOMA E DELLE CASE / PAGG. 6 E 7

PRESI I SOLDI NELLE CASSE

Buco nel muro della pizzeria e i ladri entrano in banca a Buja

SEU / PAG. 25

A UDINE

Mercatovecchio: colpo da Cumini Sparite decine di borse griffate

/ PAG. 21

APERTA UNA CAMERA BLINDATA

Furto in villa a Fagagna: rubati preziosi per 400 mila euro

ROSSO / PAG. 26

IL COMMENTO

MASSIMILIANO CANNATA

IL MALE NEL MONDO IN FIAMME

L'attentato di Mosca ha ricordato al mondo che la politica internazionale non è solo una faccenda di Stati che lottano fra loro. / PAG. 13

L'ANALISI

FRANCESCO JORI

UNA CURA PER L'INVERNO DEMOGRAFICO

Chiuso per assenza di futuro. Suonano come un'epigrafe spietata i numeri sulla popolazione appena proposti dall'Istat. / PAG. 10

SFIDA SALVEZZA IN CASA DEL SASSUOLO

Vince la paura, altro pari per l'Udinese

Lucca si batte nell'area del Sassuolo

Vince la paura tra Udinese e Sassuolo che, dopo un gol per parte nel primo tempo, si dividono la posta, il minimo indispensabile in uno scontro diretto per evitare la zona retrocessione, dove gli emiliani restano di stanza, con i bianconeri a +3 sulla terzultima posizione. Si taglia col coltello, la paura, fin dai primi minuti. Meglio regalare il pallone che aprire uno spiraglio all'avversario.

OLEOTTO, PIZZUL, MEROI, SIMEOLI, MARTORANO / PAGG. 38, 39, 40 E 41

Maltempo e disagi in Friuli Venezia Giulia

Frana sull'autostrada A23 chiusa

Si è staccata dal monte Valaconin fra Moggio e Amaro, danni a tre auto

AMARO

Autostrada chiusa ieri, tra Pontebba e Carnia in direzione sud, a causa di una frana che, attorno alle 6 del mattino, si è staccata dal monte Valaconin ed è finita sulla corsia Sud dell'A23, all'altezza del chilometro 64.

MESSA IN SICUREZZA

Per lo sgombero e la messa in sicurezza si è reso necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Tarvisio e Gemona e di una decina di mezzi (con sei squadre di tecnici) messi a disposizione dalla Direzione del Nono Tronco di Udine di Autostrade per l'Italia. Sul posto anche la polizia stradale per la gestione dei flussi di traffico. Inevitabili i disagi per automobilisti e autisti di mezzi pesanti.

LUOGO E POSSIBILI CAUSE

La frana si è verificata subito dopo la galleria di Campiolo, fra i Comuni di Moggio Udinese e Amaro. Stando alle prime ipotesi degli esperti, è stata messa in moto dalle forti piogge registrate in settimana che, tra l'altro, si sono intensificate proprio nella giornata di ieri. Non si può nemmeno escludere che sia stata favorita dalla scossa di terremoto di 4.1 gradi della scala Richter che ha colpito le Prealpi friulane nella notte tra mercoledì e giovedì della scorsa settimana. I massi caduti, alcuni dei quali di grosse dimensioni, sono finiti contro il guard-rail che divide le carreggiate autostradali. Il masso più grande, fortunatamente, non ha coinvolto alcun veicolo, ma i detriti più piccoli hanno colpito tre macchine, danneggiandone vetri e carrozzeria. Nessuno è rimasto ferito.

LA RIAPERTURA

La chiusura di entrambe le direzioni di marcia, sempre nel tratto tra Pontebba e Carnia in direzione Udine, si è protratta per ore e, successivamente, verso le 17, è stata attivata una corsia in deviazione sulla carreggiata opposta a quella interessata dalla frana. Pertanto, i veicoli hanno poi potuto transitare su una corsia per senso di marcia. Il provvedimento è stato adottato, dopo il completamento delle operazioni di ripristino del piano viabile, in via precauzionale, in attesa di definire, di concerto con gli Enti territoriali con cui Autostrade per l'Italia è in contatto dalle prime d'ore di ieri mattina, gli interventi necessari per la definitiva messa in sicurezza del fronte franoso (che è esterno alle competenze della società autostradale) che ha causato la temporanea chiusura del tratto dell'A23. In base alle verifiche condotte anche dal personale dalla Protezione Civile del Friuli Venezia Giulia non si sono registrate altre frane lungo l'arteria autostradale.

SINDACO

«La frana ricade nel territorio del nostro Comune – spiega il sindaco di Amaro Laura Zanella –, tra i massi caduti, ce n'era anche uno di diversi metri cubi. In sostanza, la società autostrade, che sta operando assieme alla polizia stradale, ha inviato su un geologo che ha già fatto un primo sopralluogo per capire quale fosse la situazione. È emerso che ci sono ancora dei massi nella parte alta, per circa quattro metri cubi. Non sembrano pericolanti, ma vanno comunque messi in si-

IL PRESIDENTE DEI GEOLOGI TREU

«Territorio sismico e piovoso La scossa può aver influito»

UDINE

«Il nostro è un territorio sismico e molto piovoso. La scossa del 27 marzo sera, piuttosto forte, può aver influito sul distacco di materiale che ieri mattina è precipitato sulla carreggiata dell'autostrada».

Il presidente dell'Ordine dei geologi del Friuli Venezia Giulia **Francesco Treu** non si stupisce più di tanto per quanto è avvenuto in Comune di Amaro. «La nostra regione - aggiunge l'esperto - è soggetta a pericolo di frane in montagna, alle alluvioni in pianura, alle mareggiate lungo la costa, ed è un territorio fortemente sismico. La natura, dal punto di vista geologico, è molto giovane e quindi abbiamo forti dislivelli e versanti montani ripidi. Essendo un'area sismica e molto

Francesco Treu

piovosa, e ci aggiungiamo il cambiamento climatico che è in corso e non può essere preso come alibi per le situazioni di allarme, la situazione è quella che è».

«Non sono andato personalmente sul posto - spiega Treu - , ma quando la scorsa settimana è venuta la scossa di terremoto abbastanza forte, 4.5 gradi sulla scala Richter, ho pensato che avesse potuto mettere in precarietà l'equilibrio di massi rocciosi. La spinta dell'acqua caduta con le forti piogge di ieri e domenica, può aver generato il fenomeno del distacco. Dobbiamo tenere presente che siamo in un periodo immediatamente successivo alla fine dell'inverno. Ciò comporta che l'ammasso roccioso sia stato soggetto a cicli di gelo-disgelo, con l'acqua che si infila nelle rocce, si congela, poi si scioglie e così via, rendendo fragili le rocce stesse. Adesso è doveroso fare un monitoraggio preciso dello stato delle rocce e un'analisi di stabilità della zona dove è avvenuta la frana, non è sufficiente il volo del drone per verificare dall'alto dimensioni ed entità, qui serve altro».

Ci sono comunque strumenti per tenere sotto controllo le varie situazioni di potenziale criticità. Il Pai, (Piano per l'assetto idrogeologico) è lo strumento conoscitivo e operativo per gli aspetti legati alla pericolosità di frana e da dissesti di natura geomorfologica messo a punto dall'Autorità di Bacino Distrettuale delle Alpi Orientali. Sul sito Internet c'è tutta una minuziosa

Maltempo e disagi in Friuli Venezia Giulia

I GRANDI MASSI
NELLE IMMAGINI
DEI VIGILI DEL FUOCO

Il traffico ha ripreso a circolare alle 17, in entrambi i sensi si viaggia su una corsia

Off limits anche una strada militare a uso pubblico già interessata da crolli

curezza. C'è poi qualcosa di più piccolo che però, anche in caso di caduta, dovrebbe rimanere nella zona della montagna, senza raggiungere l'autostrada».

STRADA MILITARE CHIUSA

«Noi, nel frattempo – prosegue la prima cittadina di Amaro – abbiamo chiuso anche la strada militare a uso pubblico di Amaro e Campiolo che unisce Amaro a Moggio ed è lunga circa tre chilometri. Tra l'altro, l'anno scorso era stata asfaltata e, in quell'occasione, erano stati fatti anche interventi di messa in sicurezza del versante (con la posa di reti paramassi) perché un altro masso era già caduto lo scorso anno, per fortuna senza fare danni, in un'area adiacente a un parcheggio».

GLI AGGIORNAMENTI

Costanti aggiornamenti sulla situazione della viabilità e sui percorsi alternativi sono diramati sui seguenti canali: tramite i collegamenti in onda su La7 e La7d (canale 7 e 29 del digitale terrestre), sulla App Muovy scaricabile gratuitamente dagli store di Android e Apple, sul sito autostrade.it, su Rtl 102.5, su Isoradio 103.3 FM, attraverso i pannelli a messaggio variabile e sul network Tv Infomoving in area di servizio. Per ulteriori informazioni Autostrade per l'Italia consiglia di chiamare il call center Muovy al numero 803.111 attivo ventiquattro'ore su ventiquattro. —

A.R.

In 20 al lavoro dall'alba Oggi vertice operativo con Regione e Comuni

Gli addetti di Autostrade hanno operato per ripristinare velocemente la viabilità
L'ingegner Della Porta: masso di 5 metri cubi, distrutta la barriera spartitraffico

Maurizio Cescon / UDINE

«È stata una giornata movimentata, ma siamo reattivi». L'ingegner Giuseppe Della Porta è il direttore tecnico del tronco autostradale della A23 da Palmanova a Tarvisio, tratto in concessione ad Autostrade per l'Italia. Ieri ha coordinato le operazioni per la messa in sicurezza della corsia investita dalla frana e per il ripristino della viabilità, seppure con scambio di carreggiata per una lunghezza di 5 chilometri. Una ventina gli uomini, suddivisi in più squadre, che hanno lavorato dal momento dell'allarme al pomeriggio, quando è stato ridato il via libera al passaggio dei mezzi anche in direzione sud.

Ingegnere cosa è accaduto esattamente?

«Abbiamo ricevuto la segnalazione alle 6.30 circa dalla sala operativa della Polizia stradale che a sua volta era stata allertata da alcuni automobilisti di passaggio. Si è verificato un distacco di materiale roccioso dal monte Valaconin da un'altezza di 200 metri sopra la quota della sede stradale, quindi molto più in alto rispetto alle pertinenze di nostra competenza. Si tratta di una massa complessiva di 35 metri cubi, che durante il rotolamento si è frantumata, investendo prima una strada del Comune di Amaro. Una porzione di roccia, di circa 5 metri cubi (approssimativamente 12 tonnellate di peso, ndr) ha oltrepassato la barriera rappresentata dalla boscaglia ed è finita sullo spartitraffico autostradale. Non sono stati coinvolti veicoli in transito, ma alcune auto hanno riportato danni materiali alla carrozzeria perché hanno investito i frammenti rocciosi, non ci sono stati ocmunque feriti. Da quel momento sono scattati i soccorsi con la polizia stradale, vigili del fuoco e le risorse di Autostrade per l'Italia che hanno chiuso la carreggiata tra Pontebba e Carnia in direzione sud».

L'ingegner Della Porta ha coordinato gli interventi in A23

«Ieri a causa delle condizioni meteo avverse c'erano meno auto in viaggio»

«In passato in zona non si erano mai verificate situazioni così importanti»

Avete già valutato le possibili cause dello smottamento?

«È intervenuto sul posto un geologo nostro consulente per verificare lo stato dell'area interessata dal fenomeno. Sappiamo che la frana è estesa per 100 metri, un po' di materiale è rimasto in alto e dovrà essere messo in sicurezza. L'esperto ha confermato che il fenomeno è dovuto alle intense piogge. Da mezzanotte di domenica alle prime ore di ieri, erano caduti 45 millimetri di accqua, nell'ultima settimana 250 millimetri, nell'ultimo mese circa 350, contro i 150 millimetri di media del mese di marzo, quindi precipitazioni molto copiose, più del doppio rispetto alla normalità».

I prossimi interventi cosa prevedono?

«Per oggi (lunedì, ndr) è prevista una riunione, che sarà convocata dalla Prefettura, alla quale parteciperemo assieme ai Comuni della zona e alla Regione per fare il punto della situazione e mettere a fattor comune le rilevanze di quello che abbiamo potuto osservare. Poi sarà compito dell'ente pubblico fare i lavori per sistemare il versante. Noi con un'impresa di costruzioni faremo degli interventi di disgaggio di materiale in quota, verificheremo le tempistiche per ulteriori opere da fare per stabilizzare i massi che si trovano lungo il pendio».

Erano già avvenuti in passato fenomeni simili in quella zona?

«Stiamo approfondendo con i nostri tecnici, ma non sicuramente fenomeni di tale entità e rilevanza. C'era stata erosione superficiale, non paragonabile all'attuale distacco».

Siete riusciti a riaprire l'autostrada in tempi brevi. Soddisfatto?

«Erano impegnate tra le 15 e le 20 persone, tra manutenzione e squadre di segnaletica per il cantiere. Il tratto è stato chiuso dalle 7 alle 16.30 in carreggiata sud. Poi abbiamo riaperto con uno scambio sulla carreggiata nord, per un tratto di circa 5 km, dal 65 al 60, fino quasi allo svincolo di Carnia».

È stata evitata una tragedia per pura fortuna?

«Le condizioni meteo avverse hanno scoraggiato le persone a muoversi, il traffico, che in genere è di circa 1.200 veicoli all'ora, ieri era al di sotto delle aspettative. E poi ha contribuito, in modo favorevole a evitare disgrazie, l'ora molto mattutina». —

mappatura delle aree a rischio, con i vari colori, dal verde al rosso, a seconda dei gradi di pericolosità del fronte. A "vegliare" sui movimenti franosi c'è poi l'inventario dei fenomeni franosi in Italia (progetto Iffi) seguito in regione dal servizio geologico e che attualmente ha censito in Friuli Venezia Giulia addirittura più di 6.500 frane tra piccole e grandi, suddivise per tipologia e gradi di attività, e ha censito anche le opere di difesa e gli elementi a rischio, come possono essere le infrastrutture viarie.

«Nel tratto di autostrada che va da Pontebba a Tarvisio - afferma ancora il presidente dei geologi - , sappiamo che il versante settentrionale delle montagne è soggetto a vaste aree franose per crolli e ribaltamenti, mentre ci sono anche aree soggette a colate detritiche, che forse sono ancora più pericolose. Quindi stiamo parlando in realtà di fenomeni noti, già mappati. Nelle zone più critiche infatti, sono state realizzate opere di difesa con reti paramassi. Le grandi pietre, man mano che cadono, si disintegrano e frammentano. Qui siamo di fronte a frane di rocce con crolli e ribaltamenti. Bisogna fare delle misure sulle rocce che affiorano, individuando piani di discontinuità per determinare le dimensioni possibili degli eventuali distacchi. A mio avviso prevenire costa meno che curare: quindi la prevenzione significa in questo caso studiare e mappare il territorio in modo assolutamente dettagliato. Un po' lo conosciamo il nostro territorio, ma si può fare meglio. Poi dobbiamo pianificare interventi strutturali e non strutturali e garantire una manutenzione con le varie opere necessarie. Infine le mappe del rischio vanno continuamente aggiornate e approfondite, il territorio è dinamico, in continua evoluzione, la situazione di 5 anni fa può essere molto diversa da quella attuale».

Due immagini degli interventi per rimuovere la frana sulla A23

Numerosi, come detto, i fronti che in Friuli Venezia Giulia preoccupano. «La frana del passo di Monte Croce Carnico è la più importante in questo momento - conclude Treu - , comporta gravi difficoltà per la viabilità tra Italia e Austria. Poi a Tarcento il territorio è soggetto a diverse frane, dissesti con colate. E ancora abbiamo le frane di Barcis, di Cazzaso di Tolmezzo, di Ligosullo, di Sigilletto e altre ancora. Il rischio zero, in una regione come la nostra, non esiste». —

M.CE.

Maltempo e disagi in Friuli Venezia Giulia

LE PRECIPITAZIONI NEL FINE SETTIMANA

Caduti 240 millimetri di pioggia allerta piena del Tagliamento

Il fiume ha superato i livelli di guardia a Venzone, criticità anche sul Meduna
In montagna raffiche di vento fino a 120 all'ora, neve oltre i 2 mila metri

Giacomina Pellizzari / UDINE

Dopo gli oltre 240 millimetri di pioggia caduti negli ultimi due giorni in Carnia e nel Tarvisiano, ora a preoccupare sono i fiumi. Lungo il Tagliamento e i suoi affluenti scorrono quantitativi d'acqua non frequenti, tant'è che già la sera di Pasqua la Protezione civile ha attivato il servizio di piena sulle tratte statali e regionali del grande fiume. L'idrometro di Venzone ha raggiunto i 2.83 metri, superando così il livello di guardia. Immediatamente è scattato l'allarme a Latisana, dove, ieri, il Magistrato delle acqua ha segnalato alcune criticità sull'argine interno a Picchi di Pertegada.

«Siamo al primo livello di guardia – ha riferito l'assessore regionale alla Protezione civile, Riccardo Riccardi –, ma i modelli matematici non segnalano particolari emergenze». Anche la portata della diga di Salcano supera i 500 metri cubi al secondo nonostante i livelli del fiume Isonzo permangano sotto i livelli di guardia. La piena interessa pure il fiume Meduna anche perché gli scarichi delle dighe di Ravedis e Racli

Il torrente Lumiei a Socchieve, volontari al lavoro a Latisana

Chiusi i guadi di Murlis e Rauscedo, la portata della diga di Salcano supera i 500 metri cubi

hanno superato i 500 metri cubi al secondo. Chiusi i guadi di Murlis e Rauscedo.

A Latisana l'attenzione è alta. «Non possiamo perdere altro tempo per la messa in sicurezza del fiume» insiste il sindaco, Lanfranco Sette, sapendo che tecnici e volontari della Protezione civile continuano a monitorare la situazione. Resta alta l'attenzione anche nei confronti delle frane: oltre a quella della A23, altri movimenti sono in corso a Raveo e Tarcento. Si è riattivata pure la frana di Cazzaso (Tolmezzo).

Nella zona montana le piogge sono state accompagnate da raffiche di vento da sud che, in quota, tra 1500 e 2200 metri di altitudine, hanno raggiunto i 120 chilometri orari. Vento di Scirocco fino a 60 chilometri orari pure sulla costa. Piogge più attenuate in pianura, nel Pordenonese l'asticella non ha superato i 60 millimetri. La neve, invece, è caduta oltre i 2 mila metri. Proseguono i sopralluoghi dei tecnici per la messa in sicurezza dei fronti.

Oggi le condizioni meteorologiche dovrebbero migliorare. Il condizionale è d'obbligo perché, come spiega il previsore dell'Osmer-Arpa, Sergio Nordio, «l'instabilità permane con temporali più probabili in montagna. I quantitativi di pioggia, però, non saranno paragonabili a quelli caduti nelle ultime 24 ore». Seppur lento, il miglioramento sta cercando di farsi strada: domani le precipitazioni saranno deboli o moderate, mentre giovedì e venerdì il sole avrà la meglio. —

NELLE ALTRE REGIONI

Italia divisa a metà temperature estive al sud

Italia tagliata in due nel giorno di Pasquetta. Pioggia, vento e neve hanno colpito il centro-Nord, mentre al Sud le temperature hanno raggiunto 29 gradi. La sabbia del Sahara è tornata a farsi vedere sulla neve della Valtellina, e in Piemonte, dove la coltre bianca ha raggiunto i 4 metri, sulle Alpi Pennine e Lepontine. Per domani la Protezione Civile ha emesso allerta arancione per rischio idraulico in Emilia-Romagna e nel modenese. Allerta gialla, invece, in Friuli Venezia-Giulia, Lombardia e Veneto. Una frana ha interessato il Genovesato. Sul passo del Turchino, ha determinato la chiusura della strada, in località Fado. Anche fiumi e torrenti hanno risentito delle piogge: il Trebbia ha superato il secondo livello di guardia a Ponte di Rovegno verso le 6.30, rientrando poi nei limiti. —

Offerte dal **2 al 16 aprile 2024**

PIAVE DOP FRESCO

all'etto
€ 0,95
€/Kg 9,50

PROSCIUTTO COTTO ALTA QUALITÀ PARMACOTTO

all'etto
€ 1,19
€/Kg 11,90

CORNETTO CHEF ALGIDA assortito 4x57 g

PREZZO BOMBA
€ 1,49
€/Kg 6,54

BISCOTTI CLASSICI BALOCCO assortiti 700 g

€ 1,65
€/Kg 2,36

HAMBURGER POLLO/TACCHINO ESTUARIO confezionati

al Kg
€ 8,25

18 BASTONCINI CAPITAN FINDUS 450 g

€ 3,49
€/Kg 7,76

LA FRUTTA E LA VERDURA

Prodotto	Prezzo
MELE PINOVA IGP VAL VENOSTA in sacco da 1,5 kg	€ 1,99 (€/Kg 1,33)
FRAGOLE MATERA 400 g	€ 3,49 (€/Kg 8,73)
MELANZANE TONDE	€ 1,49 Kg

LA MACELLERIA

Prodotto	Prezzo
MACINATO MISTO BOVINO ADULTO/SUINO	€ 5,90 Kg
SALSICCIA CASERECCIA DI SUINO PITACCOLO	€ 6,59 Kg
POLLO A BUSTO	€ 3,69 Kg

LA GASTRONOMIA

Prodotto	Prezzo
SPECK WOLF	€ 1,54 etto (€/Kg 15,40)
MONTASIO DOP FRESCO	€ 0,93 etto (€/Kg 9,30)
FORMAGGIO DI PIENZA ROSSO	€ 1,38 etto (€/Kg 13,80)

LE SPECIALITÀ FRESCHE

Prodotto	Prezzo
CUBETTI DI PANCETTA DOLCE/AFFUMICATA NEGRONI 200 g	€ 1,99 (€/Kg 9,95)
GNOCCHI DI PATATE MAMMA EMMA 400 g	€ 1,89 (€/Kg 4,73)

I SURGELATI

Prodotto	Prezzo
FAGIOLINI FINISSIMI OROGEL 600 g	€ 1,99 (€/Kg 3,32)
BARCHETTE PATASNELLA PIZZOLI 600 g	€ 1,89 (€/Kg 3,15)

LA DISPENSA

Prodotto	Prezzo
CAFFÈ KIMBO AROMA ITALIANO 3x250 g	€ 4,99 (€/Kg 6,65)
PASTA DIVELLA assortita 500 g	€ 0,65 (€/Kg 1,30)

Pulizie di primavera

Prodotto	Prezzo
4 PANNI SPUGNA SPONTEX	€ 0,99
SPRAY IGIENIZZANTE CON CANDEGGINA BIOFORM 750 ml	€ 1,09
DETERSIVO VETRI QUASAR CON/SENZA AMMONIACA 750 ml	€ 1,99

Occupazione e demografia in Friuli Venezia Giulia

Dall'alto, Gianpietro Benedetti, Massimo Paniccia e Michelangelo Agrusti

Benedetti, Agrusti e Paniccia sono allineati
L'obiettivo è attrarre personale specializzato

«Abbiamo bisogno di più manodopera Il decreto flussi va incrementato»

GLI INDUSTRIALI

Politiche volte a rallentare il calo demografico, politiche migratorie e di integrazione di forza lavoro straniera, miglioramento della sostenibilità del lavoro in età avanzata e ancora interventi sull'organizzazione e la qualità del lavoro per gestire la forte mobilità dei lavoratori più giovani, caratterizzata sempre più da un aumento di dimissioni, di turnover e di flussi tra posti diversi di lavoro. È la ricetta proposta dal presidente di Confapi Fvg, **Massimo Paniccia**, per far fronte al calo demografico in regione agli effetti che già nel breve termine questo produrrà sul mercato del lavoro. Proposte di fatto condivise anche dai vertici di Confindustria Udine e Alto Adriatico, che guardano a loro volta ai flussi, sia interni al Paese che provenienti dall'estero, ritenendoli una delle vie da percorrere per far fronte al problema. «Quello che si può fare da subito e che Confapi Fvg sta realizzando da tempo a beneficio delle imprese associate è la procedura del decreto flussi, che permette di assumere il lavoratore qualificato proveniente dai Paesi esteri con cui l'Italia ha in atto degli accordi. Lo strumento funziona – dichiara Paniccia –, ma può essere migliorato e quello che chiediamo a livello nazionale, anche per il tramite della nostra Regione, è di incrementare le quote di ingresso disponibili per il nostro territorio adeguandole al reale fabbisogno delle imprese».

Michelangelo Agrusti, presidente di Confindustria Alto Adriatico, guarda anzitutto ai flussi di lavoro interni, «dobbiamo immaginare un'Italia più corta – afferma –, incentivare le persone a trasferirsi da una parte all'altra del Paese. Come? Abbiamo proposto di detrarre dalle imposte due viaggi al mese per chi venisse a lavorare dal sud al nord e di consentire alle imprese di detrarre gli alloggi dati a persone che vengono da più di 300 chilometri di distanza come fossero beni strumentali». Quanto all'estero, Confindustria Alto Adriatico si appresta ad aprire una scuola di formazione tecnica e professionale in Ghana, con il supporto dei Salesiani. «Abbiamo già una lunga lista di imprenditori pronti ad assumere queste persone – continua Agrusti –: i primi lavoratori dovrebbero arrivare a fine anno».

Quello che Confindustria Alto Adriatico sta facendo in Ghana, gli industriali udinesi lo stanno facendo con l'Egitto. «La strada da perseguire – afferma **Gianpietro Benedetti**, presidente di Confindustria Udine – è quella dell'immigrazione organizzata. In Egitto abbiamo attivato una stretta collaborazione con i Salesiani che ha già prodotto l'arrivo dei primi tecnici in Friuli. Quanto alla denatalità, sarebbe necessario che in Italia, come già accade in Francia, venisse messa a terra qualche iniziativa sostanziosa per supportare le nascite, iniziativa che comunque non produrrebbe effetti non nell'immediato. Per i prossimi 20 anni dovremo fare con quello che abbiamo». —

M.D.C.

COLLABORAZIONI ALL'ESTERO
GLI IMPRENDITORI LAVORANO ANCHE SUGLI ARRIVI

Confindustria Udine forma tecnici in Egitto, quella dell'Alto Adriatico scommette da tempo sul Ghana

GLI OCCUPATI

Campanello d'allarme

Quasi 520 mila occupati, 25 mila disoccupati, per un totale vicino ai 545 mila attivi: questi i dati Istat sull'andamento del mercato del lavoro in Fvg nel 2023. Se il numero di occupati è in linea con il 2022, il calo demografico inizia a comprimere la forza lavoro, che l'anno prima sfiorava i 550 mila attivi. (*r.d.t.*)

L'INCREMENTO

Il fronte delle donne

L'incremento dell'occupazione femminile è stato uno dei principali fattori che hanno contribuito a mantenere costante nel tempo il numero degli attivi, nonostante il calo delle nascite. Dal 2003 a oggi il numero di donne occupate o in cerca di lavoro, nella nostra regione, è salito da 220mila a 246mila.

I GIOVANI

Uno su 4 è U25

Dietro all'invecchiamento del mercato del lavoro non solo i trend demografici, ma anche il ritardato accesso dei giovani alla prima occupazione: nella fascia 15-24 anni solo il 28% (circa 1 su 4) ha un lavoro o lo cerca. Un dato non negativo di per sé, ma che riflette l'allungamento dei percorsi di studi.

FVG: RESIDENTI E FORZA LAVORO NEL 2023

		Maschi	Femmine	TOTALE
0-4 anni	residenti	19.462	18.575	**38.037**
5-14 anni	residenti	50.199	47.229	**97.428**
15-24 anni	residenti	57.247	52.243	**109.490**
	attivi	18.863	11.463	**30.326**
	% attivi	33,0%	21,9%	**27,7%**
25-34 anni	residenti	60.578	55.345	**115.923**
	attivi	52.539	40.290	**92.829**
	% attivi	86,7%	72,8%	**80,1%**
35-44 anni	residenti	68.235	65.609	**133.844**
	attivi	64.158	53.299	**117.457**
	% attivi	94,0%	81,2%	**87,8%**
45 -54 anni	residenti	94.766	94.959	**189.725**
	attivi	88.398	78.259	**166.657**
	% attivi	93,3%	82,4%	**87,8%**
55-64 anni	residenti	92.880	95.551	**188.431**
	attivi	64.232	56.119	**120.351**
	% attivi	69,2%	58,7%	**63,9%**
over 65	residenti	139.535	181.835	**321.370**
	attivi	10.597	6.521	**17.118**
	% attivi	7,6%	3,6%	**5,3%**
TOTALE	residenti	582.902	611.346	**1.194.248**
	attivi	298.787	245.951	**544.738**

* al netto dei flussi migratori da/per l'estero, da/per altre regioni – ** il dato degli attivi include gli over 65 che lavorano o cercano lavoro

Lavoro mancheranno 79 mila addetti

Entro il 2033 perderemo 91 mila residenti tra 15 e 64 anni
La svolta con i migranti e la vita lavorativa più lunga

Riccardo De Toma

Chiamatela spada di Damocle, chiamatela bomba a orologeria. Al di là della definizione, il problema è di quelli davvero difficili da risolvere. E probabilmente la più grande incognita che grava sul futuro del Friuli Venezia Giulia, costretto a fare i conti con la questione demografica in anticipo rispetto al resto del Paese. Con un tasso di anziani che viaggia già sopra un dato medio del 26%, e quasi 110 mila ultraottantenni, la nostra regione sa già quanto cresca la pressione sul sistema socio-sanitario. Quello che ancora non viene percepito appieno, nonostante i sintomi siano già manifesti, è l'aggravarsi della carenza di forza lavoro con cui dovranno fare i conti le nostre imprese, la pubblica amministrazione, gli ospedali, le scuole.

Fenomeno provocato dalla rapida crescita degli attivi tra gli over 65, che oggi in regione sono più di 17 mila

79 MILA ATTIVI IN MENO

Se il sistema per il momento tiene, è perché buona parte dei nati negli anni Sessanta è ancora al lavoro. Ma con l'uscita degli ultimi boomers (i nati fino al 1964) e delle prime classi della generazione X, nella forza lavoro inizieranno ad aprirsi voragini sempre più difficili da colmare: per rendersene conto basta prendere in mano lo spettro demografico nel 2023, certificato dai dati Istat e Inps, e traslarlo di 10 anni: nel 2033 la nostra regione avrà ben 91 mila residenti in meno nella fascia d'età statisticamente censita come fascia attiva, quella compresa tra i 15 e i 64 anni. Vero che la riduzione non si trasferirà appieno sulla forza lavoro, dal momento che gli attuali under 35 e soprattutto gli under 25, crescendo d'età, passeranno a classi dove il tasso di occupati e attivi è sensibilmente più alto. Anche tenen-

Occupazione e demografia in Friuli Venezia Giulia

Residenti e attivi, la proiezione di qui a 10 anni *

Residenti		2023	2033	saldo
(15-64 anni)	Maschi	373.706	331.025	-42.681
	Femmine	363.707	315.385	-48.322
	Totale	737.413	646.410	-91.003
Attivi		2023	2033	saldo
(15-89 anni) **	Maschi	298.787	259.389	-39.398
	Femmine	245.951	206.624	-39.327
	Totale	544.738	466.013	-78.725

WITHUB

do conti di questo, però, la riduzione stimata della forza lavoro è altissima, con un saldo negativo di quasi 79 mila attivi.

L'APPORTO DEGLI IMMIGRATI

In costante crescita da molti anni, grazie all'apporto degli immigrati e al progressivo aumento del tasso di occupazione delle donne, oggi superiore al 61%, il numero di attivi è fatalmente destinato a ridursi, anche se non nei termini appena descritti e ricostruiti nei grafici. La stima di -79 mila attivi, infatti, tiene conto soltanto degli attuali residenti, senza considerare l'apporto delle migrazioni sia dall'estero che dalle altre regioni. Apporto che, dopo la frenata del Covid, ha ripreso a dare un contributo robusto, con un saldo complessivo che nel 2022 ha superato gli 8 mila residenti e che nel 2023 potrebbe aver superato quota 9 mila (manca ancora il dato definitivo).

ALLUNGAMENTO DELLA VITA LAVORATIVA

Altra variabile da considerare, oltre all'immigrazione e alla già citata crescita del lavoro femminile, che ha ancora ampi margini di espansione, il progressivo allungamento della vita lavorativa, spinto da diversi fattori che concorrono tutti nella medesima direzione: l'allungamento della speranza di vita e della vita lavorativa, anche per effetto dei requisiti di età e di anzianità contributiva per l'accesso alla pensione. Specchio di questo fenomeno non soltanto la rapida crescita degli attivi tra gli ultrasessantacinquenni, che oggi in Friuli Venezia Giulia sono più di 17 mila, 6 mila in più rispetto a dieci anni fa e più del doppio rispetto al 2008, quando erano poco più di 8 mila. Se questo fenomeno riguarda ancora un numero tutto sommato modesto di lavoratori, l'innalzamento dell'età pensionabile si fa sentire con numeri ben più significativi tra i lavoratori "maturi": nella fascia tra i 55 e i 64 anni, infatti, oggi si contano più di 120 mila persone occupate o in cerca di lavoro, pari al 64% dei residenti di quell'età. Dieci anni fa gli attivi nella stessa fascia erano 71 mila, quindi 50 mila in meno, con un tasso di attività del 44 per cento, e nel 2008 erano appena 49 mila, pari al 30 per cento dei residenti. In quindici anni, in sostanza, l'incidenza degli attivi tra gli over 55 è più che raddoppiata.

LE PROFESSIONALITÀ

L'allungamento della carriera lavorativa consentirà quindi alle aziende di ridurre l'entità del problema e di diluirlo nel tempo. Ma la questione non sta soltanto negli effetti delle tendenze demografiche: c'è il tema delle professionalità perdute, del tardivo ingresso dei giovani nel mercato del lavoro, della perdita di cervelli e di braccia che preferiscono cercare opportunità all'estero, andando a limare il pur positivo saldo migratorio della nostra regione, del rapporto tra imprese e sistema dell'istruzione e della formazione, dell'efficacia delle politiche di accoglienza e di integrazione. —

LE PROSPETTIVE
DALLE PENSIONI SEMPRE PIÙ LONTANE AI DIPENDENTI CHE NON SI TROVANO

L'allungamento della carriera consentirà di ridurre l'entità del problema e di diluirlo nel tempo

C'è poi il tema delle professionalità perdute, del tardivo ingresso dei giovani e della fuga di cervelli

LE FASCE D'ETÀ

Piramide rovesciata

Nel 2008 quasi due attivi su 3, in Fvg, erano under 45. Su un totale di 541mila tra occupati e persone in cerca di lavoro, infatti, 342mila appartenevano alle prime tre fasce d'età (15-45 anni). Poi la piramide si è rovesciata: oggi 304mila attivi su 544mila, il 56%, sono over 45. Un trend che si rafforzerà.

LA LEGGE

Effetto Fornero

La percentuale di attivi nella fascia 55-64 anni è passata dal 44% del 2013 al 64% del 2023. Vero che stava già crescendo (nel 2008 era al 30%), ma l'effetto della riforma Fornero è evidente. Di qui a dieci anni si può sicuramente stimare, nella stessa fascia d'età, un tasso di attività superiore all'80%.

I NUMERI

Gli extraeuropei

L'afflusso di immigrati ha consentito alla nostra regione sia di contrastare gli effetti dell'invecchiamento demografico, sia di sopperire al deficit di forza lavoro. Dal 2023 al 2023 gli ingressi dall'estero sono stati 178 mila, a fronte di 70 mila partenze, con un saldo positivo di 108 mila residenti.

Dall'alto da sinistra, Michele Piga, Matteo Zorn e Alberto Monticco

I segretari regionali di Cgil, Cisl e Uil
Si cercano risultati nel breve termine

I sindacati puntano su immigrazione qualificata e salari adeguati

L'ANALISI

Il tema del calo demografico è da tempo all'attenzione anche delle organizzazioni sindacali del Fvg. Se è chiaro che anche le migliori politiche di sostegno alla natalità che dovessero essere messe sul piatto da qui in avanti materializzeranno i primi effetti non prima dei prossimi 20-25 anni, è necessario a giudizio delle parti sociali che gli interventi si concentrino su aspetti che possono produrre risultati nel breve termine. Due per tutti: agevolare l'immigrazione qualificata superando la legge Bossi-Fini e il sistema delle quote da un lato e intervenire sui salari e sul welfare così da rendere il mercato del lavoro regionale e nazionale più appetibile. «C'è un problema serio che riguarda i salari – attacca **Michele Piga**, segretario generale di Cgil Fvg –. Assistiamo ormai da tempo al fenomeno di fuga dei giovani e questo accade perché c'è una proposta complessiva di bassa qualità, salari compresi. Risultato: molti se ne vanno dal territorio regionale a cercar fortuna in altri Paesi». Fuga che si aggiunge alla contrazione demografica e che non è sufficientemente controbilanciata dall'immigrazione, nonostante negli ultimi 10 anni, come sottolinea ancora Piga, su 60 mila nuovi posti di lavoro la metà sia stata ricoperta da giovani immigrati. «Se da un lato bisogna incidere con politiche nazionali e regionali sulla denatalità, dall'altro è necessario superare la Bossi-Fini che impedisce il corretto apporto di immigrati al mercato del lavoro, di fatto limitandosi a stabilizzare quelli già presenti nel Paese, e senza affrontare il tema delle competenze».

Invoca una visione di prospettiva e non soluzioni palliative al problema il segretario generale di Cisl Fvg, **Alberto Monticco**, rivendicando la necessità di una mappatura dei fabbisogni delle imprese, «quelli di oggi e quelli che avranno tra 10 anni, così da orientare i percorsi di studio verso le professionalità che saranno necessarie. Non è più possibile – afferma il cislino – avere laureati che poi se ne vanno dal nostro territorio perché la domanda non incrocia l'offerta e per salari che sono inadeguati. Le politiche contrattuali, così come quelle di sostegno alla famiglia, vanno collegate in modo deciso al mercato del lavoro, anche per rendere più attrattivo il nostro territorio. Sono ragionamenti – conclude Monticco – che andrebbero condivisi tra parti datoriali, organizzazioni sindacali e istituzioni sul lungo periodo».

Sulla necessità di aumentare la capacità di attrazione della regione si concentra anche il segretario regionale della Uil, **Matteo Zorn**: «Servono politiche per attrarre giovani sia in Italia che in Fvg e poi per farli restare. Quali? Lavoro ben pagato, non precario, e politiche di welfare che rendano la proposta interessante per i giovani, tanto per i nostri che per quelli che arrivano da fuori. E poi serve una politica migratoria che risponda alle reali esigenze del Paese». —

M.D.C.

UNO DEI CARDINI
AGEVOLARE L'IMMIGRAZIONE QUALIFICATA SUPERANDO LA BOSSI-FINI

La legge impedisce il corretto apporto di stranieri, limitandosi a stabilizzare solo i presenti

Le due guerre

Raid su Damasco Ucciso un leader dei pasdaran L'ira di Teheran

Missili sull'ambasciata dell'Iran: «La risposta sarà dura» Proteste a Gerusalemme contro Netanyahu: «Si dimetta»

Massimo Lomonaco / TEL AVIV

Sale pericolosamente la tensione in Medio Oriente: Israele ha colpito Damasco, centrando un edificio del consolato iraniano e uccidendo diversi pasdaran, tra cui il generale Mohammad Reza Zahedi e il suo vice. Un obiettivo di prim'ordine, considerato il più importante dopo la morte di Soleimani: il comandante della Forza Quds e responsabile per la Siria ed il Libano era la testa di ponte tra Teheran e gli Hezbollah e, probabilmente, l'uomo che garantiva le armi iraniane al partito di Dio. Un'operazione che rischia di innescare la vendetta degli ayatollah: «La risposta sarà dura», ha ammonito l'ambasciatore iraniano in Siria Hossein Akbari.

Il raid - di cui Israele finora non ha confermato la responsabilità - ha preso di mira Damasco e la sede del consolato in cui c'era anche la residenza dell'ambasciatore, uscito incolume insieme alla famiglia. Tra le macerie dell'edificio colpito ci sono - secondo l'Osservatorio per i diritti umani in Siria - i corpi di almeno altre tre persone, oltre ai 5 pasdaran.

L'operazione è avvenuta mentre sale anche la tensione interna in Israele, dove per il secondo giorno consecutivo, la piazza è tornata a chiedere «le elezioni» e le dimissioni del premier Benyamin Netanyahu - che domenica sera è stato operato a sorpresa di ernia - con una manifestazione davanti alla Knesset a Gerusalemme cui hanno partecipato in migliaia.

A Gaza, intanto, dopo un assedio durato diversi giorni l'esercito si è ritirato dall'ospedale Shifa mentre l'Idf, da mesi sulle tracce dei leader di Hamas, ha arrestato anche la sorella di Ismail Hanyeh, (il capo della fazione palestinese che si trova in Qatar) sospettata «di contatti con operativi della fazione islamica e di sostegno ad atti di terrorismo».

L'OPERAZIONE IN SIRIA

Tornando all'attacco a Damasco, il raid ha colpito la sede consolare - accanto all'ambasciata - nel quartiere di Mezzeh, dove sono ospitate diverse ambasciate straniere e edifici dell'Onu. Immagini e commenti apparsi su web hanno indicato un edificio «spianato», all'interno del quale si trovava Zahedi e, secondo alcune informazioni apparse sui media israeliani e iraniani, il suo vice, Mohammad Hadi Rahimi.

> L'esercito israeliano lascia l'ospedale Shifa Arrestata la sorella di un capo di Hamas

Zahedi era il più alto ufficiale dei pasdaran, al comando delle operazioni per la Siria e il Libano e, secondo alcune fonti in Israele, uno degli uomini chiave dell'apparato militare di Teheran nella zona. Secondo l'ambasciatore Akbari, l'obiettivo è stato colpito «da caccia F-35 con sei missili». L'agenzia di stato siriana, la Sana, ha affermato che i sistemi di difesa militare hanno contrastato l'attacco israeliano, abbattendo alcuni dei missili.

Il ministro degli Esteri iraniano Hossein Amir-Abdollahian ha subito chiesto alla comunità internazionale di agire contro Israele. In una telefonata con l'omologo siriano Faisal Mekdad, Amir-Abdollahian ha «accusato il regime sionista e ha chiesto una risposta seria da parte della comunità internazionale a queste azioni criminali».

LE TENSIONI INTERNE

Intanto a Gerusalemme la mega protesta contro il governo Netanyahu, cominciata domenica sera davanti la Knesset, è stata replicata lunedì sera portando in piazza decine di migliaia di israeliani al grido di «Dimissioni per il governo di Benyamin Netanyahu». Era dalle manifestazioni contro la riforma giudiziaria del premier che non si vedeva così tanta gente in strada. Molti dei manifestanti, bandiera israeliana al vento, avevano adesivi con la scritta «Governo vai via». Molte le tende montate sulle strade nelle vie che portano alla Knesset: la richiesta dei manifestanti è che si vada ad elezioni generali entro la fine dell'anno. —

IL PROVVEDIMENTO

Stretta di Tel Aviv sulle tv «Chiuderemo Al Jazeera»

La Knesset approva una legge per oscurare le emittenti estere «Nessuna libertà di parola per i portavoce di Hamas» Il canale respinge le accuse

ROMA

Al Jazeera verrà oscurata in Israele. La Knesset ha dato il via libera ad una legge che stringe le maglie su tutte le emittenti straniere giudicate «una minaccia alla sicurezza» dello Stato ebraico, ma il bersaglio principale di questa operazione, caldeggiata da Benyamin Nethanyahu, è la rete satellitare del Qatar, da cui arriva buona parte dell'informazione sulla guerra a Gaza dal fronte palestinese.

Il parlamento israeliano ha delineato il perimetro di intervento del governo, che d'ora in avanti potrà a ordinare ai «fornitori di contenuti» di cessare la trasmissione del canale, la chiusura degli uffici israeliani, la confisca delle apparecchiature e che il sito web sia messo offline. Gli ordini di chiusura avranno validità di 45 giorni ma potranno essere rinnovati per ulteriori periodi di 45 giorni.

Il ministro delle comunicazioni Shlomo Karhi, che dovrà formalizzare o meno il bando di una rete straniera, subito dopo il varo della legge ha assicurato che «non ci sarà più libertà di parola in Israele per il portavoce di Hamas». E poi è stato ancora più esplicito: «Al Jazeera chiuderà nei prossimi giorni». A spingere in questa direzione il premier Netanyahu, che ha accusato l'emittente qatariota di essere «un organo di propaganda di Hamas e di aver partecipato attivamente al massacro del 7 ottobre». Mentre l'esercito israeliano ha ripetutamente affermato che i giornalisti di Al Jazeera fossero «agenti terroristi».

Il canale basato a Doha (dove risiede anche il leader di Hamas Ismaïl Haniyeh) ha sempre respinto le accuse, denunciando anzi le forze armate dello Stato ebraico di prendere di mira sistematicamente i suoi reporter nella Striscia. —

Giornalisti nella sede di Al Jazeera a Gerusalemme ANSA

La sede diplomatica iraniana distrutta a Damasco

L'APPELLO

Il Papa chiede uno scambio «per tutti i prigionieri»

Una Pasqua dalle molte facce, impegnativa, sicuramente stancante, quella trascorsa da papa Francesco, che ha voluto dedicare gran parte della sua riflessione e predicazione al tema della pace. Anche con un appello finora inedito.

«Mentre invito al rispetto dei principi del diritto internazionale, auspico uno scambio generale di tutti i prigionieri tra Russia e Ucraina: tutti per tutti!», ha affermato nel suo messaggio di Pasqua dalla loggia centrale di San Pietro.

Inoltre, «faccio nuovamente appello a che sia garantita la possibilità di accesso agli aiuti umanitari a Gaza, esortando nuovamente a un pronto rilascio degli ostaggi rapiti il 7 ottobre e a un immediato cessate-il-fuoco nella Striscia».

Il suo pensiero è andato quindi «alle vittime dei tanti conflitti in corso nel mondo, a cominciare da quelli in Israele e Palestina, e in Ucraina», chiedendo che si «apra una via di pace».—

Le rovine dell'ospedale di Al Shifa a Gaza dopo il ritiro dei mezzi corazzati di Tel Aviv ANSA/AFP

L'UCRAINA

«Terrorismo da Kiev» Mosca chiede l'arresto del capo degli 007 ucraini

Il funerale della figlia di Aleksandr Dugin, morta in un attentato ANSA

Il Cremlino vuole l'estradizione del numero 1 dei Servizi per alcuni attacchi in Russia. Tra questi non c'è l'attentato alla sala concerti della capitale

Alberto Zanconato / MOSCA

La Russia si è rivolta direttamente al governo ucraino per chiedere l'estradizione del capo dei suoi servizi segreti, accusato di avere organizzato attacchi terroristici sul suolo russo, e preannunciando cause giudiziarie presso le Corti internazionali. Mosca afferma dunque di voler seguire le vie legali per rispondere a una serie di attentati che nei due anni di conflitto hanno colpito fino nella capitale.

LA STRAGE AL CROCUS

Per il momento, però, si astiene ancora dall'accusare direttamente Kiev per l'attacco al Crocus City Hall. È vero che, dal presidente Vladimir Putin in giù, tutti i politici e responsabili dei servizi di sicurezza continuano ad agitare il sospetto di un ruolo di Kiev come mandante dell'attacco, che ha provocato 144 morti e che è stato rivendicato dall'Isis. Ma il ministero degli Esteri fa presente che fin quando non sarà completata l'inchiesta e raccolte le necessarie prove, non è possibile chiamare in causa ufficialmente l'Ucraina.

> Per la portavoce russa Zakharova, l'Ucraina dovrà rispondere in Corti internazionali

Mosca, ha sottolineato la portavoce Maria Zakharova, ha invece inviato a Kiev, attraverso un canale diplomatico che passa per la Bielorussia, precise richieste riguardanti altri episodi. Tra queste richieste, formulate sulla base delle convenzioni internazionali per la lotta al terrorismo, vi è l'arresto e l'estradizione del capo dei servizi segreti (Sbu), Vasiily Malyuk, che in una recente intervista ha fornito dettagli - di conseguenza ammettendo la responsabilità - in una serie di attentati.

GLI EPISODI INCRIMINATI

Parlando alla televisione Primo Canale la portavoce ha chiamato in causa gli ucraini, oltre che per l'attentato al Ponte di Crimea dell'ottobre 2022, anche contro giornalisti e personaggi pubblici sostenitori dell'intervento armato in Ucraina. Come le uccisioni di Darya Dugina e Vladlen Tatarsky e il ferimento dello scrittore Zakhar Prilepin. Se Kiev non accetterà di consegnare gli accusati e risarcire i danni alle vittime, dovrà rispondere delle sue «responsabilità legali internazionali», di fronte ai giudici, ha avvertito la portavoce. E «se emergeranno nuove informazioni» su un possibile ruolo dell'Ucraina, la stessa procedura verrà seguita in merito all'attacco al Crocus.

I servizi d'intelligence interna, Fsb, hanno annunciato di avere sgominato un'altra cellula di terroristi in Daghestan, repubblica russa del Caucaso settentrionale, arrestando quattro persone che intendevano fare esplodere una bomba in un luogo affollato nella città di Kaspiysk, sul Mar Caspio.

Nei giorni scorsi gli Usa avevano detto di avere avvisato in anticipo la Russia di un attacco in preparazione nella capitale. Ora l'agenzia Reuters riferisce che anche l'Iran aveva messo in guardia Mosca. «Non ne so nulla», ha commentato il portavoce del Cremlino, Dmitry Peskov—

Le due guerre

IL SEGRETARIO DI STATO VATICANO

Pietro Parolin
«Una Pasqua di dolore, da Kiev a Gaza Israele-Palestina, nutriamo speranza»

Il cardinale e i conflitti che insanguinano il mondo: «Anche se si fatica a scorgere i segni della Risurrezione non dobbiamo perdere fiducia e lavoriamo per questo. In Medio Oriente il dialogo non si è mai interrotto»

L'INTERVISTA

Francesco Dal Mas / FELTRE

Quale Pasqua con due guerre in corso? «Ci domandiamo: esistono i segni della Risurrezione oggi? », si chiede lui stesso, il Segretario di Stato Vaticano, il più diretto collaboratore di Papa Francesco. Appunto, eminenza, dove sono questi segni? Il cardinale Pietro Parolin, vicentino di Schiavon, ieri è stato in visita a Feltre al "Museo dei sogni" della comunità per minori Villa San Francesco. Accarezza un mattone di Hiroshima e riflette: «Se ci guardiamo intorno facciamo forse fatica a scoprirli, questi segni, perché anch'essi, come duemila anni fa, sono deboli. Ciò che risulta ai nostri occhi è che il male e la morte, che sono stati definitivamente vinti dalla Risurrezione di Gesù, sembrano continuare a regnare imperterriti sulla terra. Stiamo vivendo una Pasqua di guerra, i cui scenari più evidenti sono la martoriata Ucraina, come la chiama papa Francesco, e la Striscia di Gaza, ma che si sta consumando in decine di altri luoghi della terra».

Nell'intervista che ci concede, il segretario di Stato della Santa Sede manifesta qualche speranza per la Palestina, invece è allarmato per l'Ucraina.

Ma la liberazione dei prigionieri, in Ucraina come in Palestina e in Israele, invocata da papa Francesco a Pasqua, può essere più di un auspicio?

«Il Santo Padre l'ha ricordato più volte in maniera esplicita che ci sono degli scambi di liste; che la Santa Sede si fa tramite, mediatore di liste di prigionieri da una parte e dall'altra affinché venga presa in considerazione la loro situazione e possano essere liberati. È un lavoro avviato da tempo e che speriamo possa produrre sempre più frutti anche perché dietro ogni persona, ogni prigioniero, c'è una famiglia, ci sono delle mamme, dei papà, delle spose e dei figli che attendono che attendono con tanta impazienza e ansia la liberazione dei loro cari».

Putin ha annunciato la mobilitazione per altri 140 mila soldati in Russia. Dunque è difficile vedere una soluzione, come lei ha appena detto qui al Museo dei Sogni?

«Purtroppo, ho letto la notizia ieri e questo mi ha profondamente addolorato perché evidentemente sono segni che vanno in senso contrario a quella che dovrebbe essere la ricerca della pace. Più si investono forze e risorse negli strumenti di guerra – e purtroppo gli eserciti tante volte sono questo – meno si riuscirà a costruire la pace. È un momento difficile questo perché la guerra va avanti da due anni con vittime, distruzioni, lutti e lacrime. Speravamo che si potesse intravedere un cammino ma non perdiamo la speranza e cerchiamo di lavorare in maniera discreta, fuori dai riflettori, perché si possa arrivare a qualche passo in avanti».

PIETRO PAROLIN
CARDINALE, VICENTINO, DAL 2013 È SEGRETARIO DI STATO DELLA SANTA SEDE

> «La mobilitazione di altri 140 mila soldati da parte di Putin purtroppo va in senso contrario alla ricerca della pace»

> «Il Santo Padre ha più volte parlato di scambi di prigionieri. La soluzione in Medio Oriente dovrà essere quella dei due Stati»

Il cardinale Parolin ieri durante la celebrazione a Feltre

Pace sì, ma come, ma quale?

«Prima o dopo la pace dovrà tornare e speriamo che sia una pace giusta, che rispetti le persone e anche il diritto internazionale».

Israele si è ritirato dall'ospedale Shia. È un primo, seppur timido segnale di ravvedimento?

«In Israele e Palestina le speranze ci sono. Ci sono delle trattative, non si è interrotto ogni dialogo anche se è un dialogo e sono delle trattative che avanzano con grande difficoltà e resistenze. Davvero speriamo, ed è l'auspicio, che le posizioni radicali non prevalgano sulla moderazione che caratterizza esponenti dell'una e dell'altra parte».

Anche la sua paura è per il radicalismo?

«Io ho paura di queste posizioni quando sembra che qualche cosa si possa ottenere e c'è sempre qualcuno che mette la bomba che fa scoppiare tutto ed impedisce di concludere. Io spero che nel caso di Israele e della Palestina – e questa è la soluzione che la Santa Sede ha sempre proposto – che si possa arrivare a stabilire questo sistema dei due Stati che secondo noi è l'unica maniera per poter vivere in pace, sicuri nei propri confini, e in collaborazione reciproca. Poi c'è tutto il discorso dello status di Gerusalemme che è un altro punto delicato». —

L'ANALISI

UNA CURA PER L'INVERNO DEMOGRAFICO

FRANCESCO JORI

Chiuso per assenza di futuro. Suonano come un'epigrafe spietata affissa sui muri di casa Italia, i numeri sulla popolazione appena proposti dall'Istat: solo 379mila neonati lo scorso anno, 6 ogni mille abitanti, minimo storico mai toccato. E con uno smottamento progressivo quanto inarrestabile, visto che è l'undicesimo calo consecutivo dal 2013. Nel 2008, i nuovi italiani erano stati 577mila, quasi 10 per mille abitanti: in quindici anni, le culle si sono svuotate del 34 per cento.

Contestualmente, si allunga la durata dell'esistenza: la speranza di vita sale sopra l'83 per cento. Ci sono già oltre 4 milioni e mezzo di ultraottantenni; e il numero dei centenari è triplicato da inizio millennio.

Se la Liguria è la regione più vecchia d'Italia, il Friuli Venezia Giulia la segue a ruota, con il 27 per cento di ultrasessantacinquenni e il 9 per cento di ultraottantenni. I numeri dei neonati per area geografica condannano impietosamente il Nord Est, con Veneto e Friuli Venezia Giulia nelle posizioni di retroguardia, allineati alla media italiana di 1,20 figli per donna, la più bassa d'Europa. Si nasce sempre più a stento, si allunga sempre più la vecchiaia: in Veneto le persone con più di 65 anni sono il doppio dei ragazzi con meno di 14, il 24 per cento contro il 12; in Friuli Venezia Giulia il rapporto si deteriora ancora di più, diventando di 27 a 11.

È di tutta evidenza che se non si inverte questo trend, le ricadute sarebbero già a breve catastrofiche a più livelli, dall'istruzione al lavoro, dalla sanità alla previdenza. Con un micidiale squilibrio: sempre l'Istat segnala che nel 2050 ci saranno tre anziani per ogni giovane, e che la popolazione lavorativa scenderà dal 64 al 53 per cento.

È altrettanto evidente che questo drammatico inverno demografico non si cura con le aspirine di provvedimenti più di facciata che di sostanza: le coppie torneranno a far figli non se potranno contare su qualche soldo in più, ma se vivranno in un Paese in grado di fornire servizi alle famiglie, di realizzare una rete di asili nido a costi accessibili, di promuovere una politica abitativa ispirata all'equità, di contrastare l'esistenza di salari da fame specie per i giovani, di contenere il costo della vita entro limiti decorosi. Non a caso sempre l'Istat ci ha appena segnalato che i poveri assoluti, persone non in grado di acquistare i beni essenziali, sono saliti a 5,7 milioni, in larga misura giovani. Mai così tanti.

Si tratta peraltro di un piano di interventi a lungo termine. Per affrontare la questione nel breve, è indispensabile un cambio radicale nelle politiche migratorie, promuovendo l'inclusione anziché erigere barriere peraltro di cartapesta.

Sempre l'Istat spiega che gli ingressi di immigrati concorrono alla crescita della popolazione, e compensano il calo ormai patologico di bambini e ragazzi: scenario che rimane estraneo, malgrado l'evidenza dei numeri, ai Salvini e ai Valditara, promotori di una crociata nel nome del sovranismo perfino dei banchi, riservandone la maggioranza agli alunni italiani che altrimenti sarebbero discriminati. Dimostrando quanta distanza corra tra la propaganda e la realtà: forse non sarebbe male, per entrambi, un salutare ritorno a scuola. Quella vera. —

TRA DOMANI E GIOVEDÌ LE VOTAZIONI

Doppia sfiducia in Aula I casi Santanchè e Salvini

A pesare è l'indagine sulla ministra del Turismo, indagata per truffa aggravata Ma anche le ombre dell'accordo tra il partito Russia Unita di Putin e il Carroccio

Luca Ferrero / ROMA

Settimana corta, ma incandescente per l'esecutivo. Dopo la tregua pasquale, maggioranza e opposizioni si preparano alla battaglia in Parlamento. A suon di mozioni di sfiducia e sfide in commissione. Fari puntati sull'Aula della Camera, dove tra domani e giovedì la coalizione di governo sarà chiamata a difendere ben due ministri dal voto di sfiducia. Più che remote le possibilità che Daniela Santanchè e Matteo Salvini possano essere colpiti dal fuoco amico del centrodestra. Tuttavia, le questioni poste dalle opposizioni nelle due distinte mozioni di sfiducia, da una parte le inchieste sull'attività economica della ministra del Turismo e, dall'altra, i rapporti tra la Lega e il partito Russia Unita, restano grattacapi non da poco per il governo. Il Pd, con un pesce d'aprile sui social in cui annuncia le dimissioni di Santanché, tiene alto il pressing: «non ci arrendiamo, ogni giorno in più da ministra è un'offesa alle istituzioni del Paese». Ma Fratelli d'Italia serra i ranghi in vista del voto in Aula. È già partito il tam-tam di messaggi per assicurare una massiccia presenza di deputati FdI nell'emiciclo di palazzo Montecitorio. Cresce l'attesa per la decisione del Gup in merito al primo filone di indagini sul caso Visibilia, in cui la ministra risulta indagata per truffa aggravata nei confronti dell'Inps. La stessa Santanché, nel caso di rinvio a giudizio, si è detta pronta a ulteriori valutazioni.

I ministri Santanchè e Salvini al senato ANSA

Oggi voto chiave in commissione sull'articolo 3 del testo sul premierato

IL VICEPREMIER

A palazzo Montecitorio, però, quella su Santanché non è la sola prova per il governo. L'Aula sarà chiamata a votare anche la mozione di sfiducia al vicepremier Salvini, presentata da Azione e firmata dai leader di Pd, M5s e Avs. A impensierire la maggioranza non è tanto il voto quanto il dibattito che lo precederà, che sarà tutto centrato dalle opposizioni sui rapporti tra la Lega e Russia Unita. Carlo Calenda continua a chiedere a Salvini di dimostrare la rottura dell'accordo con il partito russo, offrendogli in cambio il ritiro della mozione. Ma il ministro dei Trasporti sulla questione non interviene e non ha ancora sciolto le riserve sulla sua presenza in Aula. Gli occhi saranno comunque puntati sui deputati della Lega, ma non solo. Alleanze e posizionamenti internazionali non sono l'unico fattore di tensione tra Fratelli d'Italia e Lega. Che continuano a competere in Parlamento per le loro rispettive bandiere - Premierato e Autonomia - con l'auspicio di poterle sventolare già nella campagna elettorale per le europee.

LE RIFORME

Oggi, in I Commissione al Senato, si voterà l'articolo 3 della riforma sul Premierato, quello che aprirebbe all'elezione diretta del presidente del Consiglio. Mentre la Commissione sarà al lavoro sulla riforma, domani, con una conferenza stampa sostenuta da Fratelli d'Italia, nascerà il «Coordinamento dei comitati civici per il premierato». L'intento, spiegano gli animatori dei comitati, è di portare il dibattito fuori dai palazzi. L'Autonomia differenziata viaggia intanto su un binario parallelo alla Camera dei deputati. E in settimana saranno i presidenti di Regione, tra cui Luca Zaia, a essere ascoltati in audizione. L'approdo in Aula è calendarizzato per il 29 aprile e la Lega punterebbe all'ok entro le elezioni europee del prossimo 8 e 9 giugno. —

LA REAZIONE DELL'INSEGNANTE DAL CARCERE

Salis ringrazia Mattarella «Una risposta rapida e in prima persona»

MILANO

Scrivere al presidente della Repubblica e ricevere come risposta in 24 ore una telefonata direttamente da Sergio Mattarella è stata la piacevole sorpresa di Pasqua per Ilaria Salis, al termine di una settimana tutt'altro che favorevole per la 39enne insegnante italiana in carcere da più di 13 mesi a Budapest con l'accusa di aver partecipato a due aggressioni nei confronti di alcuni militanti di estrema destra. «Sono molto contenta, ringrazio davvero il presidente della Repubblica Sergio Mattarella. Mi ha molto impressionato che abbia telefonato lui in prima persona e che lo abbia fatto con questa rapidità. Lo ringrazio davvero tanto per il suo coinvolgimento», ha detto Ilaria Salis, dopo che il padre ha raccontato del dialogo con il capo dello Stato avvenuto sabato mattina, a sole 24 ore di distanza dalla pec che gli aveva inviato per chiedere un suo intervento dopo quanto successo a Budapest e Milano, dove due tribunali avevano giudicato in modo diametralmente opposto due imputati a processo con le stesse identiche accuse. Roberto Salis ha spiegato che «Ilaria sta bene e, si sta riprendendo» dopo l'udienza di giovedì scorso quando è stata respinta la richiesta di passare ai domiciliari avanzata dai suoi legali: «È stata una brutta botta - ha proseguito il padre della 39enne - perché ci contava molto, ma ha un piglio abbastanza forte e non ho dubbi che sopporterà bene questa prova di resistenza». Entro fine mese si saprà il verdetto sull'appello presentato contro il rifiuto dei domiciliari, appello che «se non altro verrà giudicato da un'altra corte e non sarà più nelle mani del giudice Jozsef Sós che ha un evidente pregiudizio grande come una casa nei confronti di Ilaria e che in Italia sarebbe già stato ricusato», prosegue, ricordando che «quanto successo giovedì con la sentenza per Ilaria e con quella per Gabriele Marchesi ha rafforzato l'impressione che c'è qualcosa che non va bene e che c'è chiaramente una disparità nell'attuazione dei principi costituzionali». Di fatto i 4 imputati nel processo stanno tutti seguendo un percorso diverso: Ilaria Salis è in carcere a Budapest, Gabriele Marchesi è invece libero e ha come unica limitazione la permanenza in Italia, visto che in altri paesi potrebbe venir data esecuzione al mandato d'arresto europeo chiesto dall'Ungheria. Per quanto riguarda i due ragazzi tedeschi, accusati di far parte di un'associazione criminale e non di lesioni, Tobias Edelhoff è già stato condannato a 3 anni mentre Anna Christina Mehwald è indagata a piede libero. —

ATTESA PER GLI ECOINCENTIVI

Al via i tavoli per l'auto Stellantis al ministero

Partono oggi al ministero delle Imprese e del Made in Italy, guidato da Adolfo Urso, i tavoli sugli stabilimenti di Stellantis. È anche il giorno in cui verranno diffusi i dati sulle vendite di auto a marzo in Italia con le case automobilistiche che aspettano ancora gli ecobonus del governo fino a 13.500 euro per un ammontare complessivo di 950 milioni. Il ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti ha dato il via libera, ma manca ancora il passaggio a Palazzo Chigi. Poi ci saranno le verifiche della Corte dei Conti. È quindi presumibile che gli incentivi non siano concretamente disponibili fino a maggio. Il primo incontro dal ministro Urso sarà quello su Melfi al quale non parteciperà Stellantis per la «policy aziendale legata agli incontri nel periodo di campagna elettorale». Il giorno dopo toccherà a Mirafiori, uno degli stabilimenti sul quale si concentrano le preoccupazioni dei sindacati. Proprio per fare squadra sui destini della fabbrica a Torino ci sarà un incontro con i sindacati e le associazioni datoriali. —

IL CONTO ALLA ROVESCIA VERSO LE EUROPEE

I partiti chiudono sulle liste A breve duello Meloni-Schlein

ROMA

Le regole della par condicio, che potrebbero complicare un confronto a due, ma che ancora non sono pronte. E le liste, che vanno depositate di qui a un mese. Mentre si avvicina l'appuntamento con le elezioni europee si rincorrono le voci sull'annunciato duello tv tra la presidente del Consiglio, e di Fdi, Giorgia Meloni, e la segretaria del Pd Elly Schlein, ma ancora non sarebbe stata fissata una data. Nessuna delle due ha ancora sciolto la riserva e entrambe sono impegnate, nel frattempo, col rebus delle candidature, che sono un rompicapo più per la leader dem che per la premier, mentre a sinistra spunta anche l'ipotesi di un rientro in politica di Ignazio Marino. Candidato però a sinistra del Pd, con Avs. L'ex sindaco di Roma ancora non avrebbe preso una decisione ma l'ufficializzazione della sua corsa per l'Europarlamento potrebbe arrivare già in settimana (mentre in Piemonte si dovrebbe candidare, sempre con Sinistra e Verdi, il suo ex capo di gabinetto, Roberto Tricarico). Un problema in più la concorrenza a sinistra per Schlein, che già deve fronteggiare il malcontento degli uscenti («le liste non sono l'Isola dei famosi» affonda Pina Picierno che si è trovata il collegio «occupato da Marco Tarquinio» e con Lucia Annunziata giù ufficializzata come capolista). Gli staff dei dem e della premier sono in contatto da settimane per mettere a punto i dettagli della sfida in tv, ma il tempo stringe visto che a breve entrerà in scena la tagliola della par condicio. Mercoledì la commissione di Vigilanza Rai ascolterà l'Agcom sulla proposta di regolamento, che scatta a partire dall'indizione dei comizi elettorali, e che dovrebbe essere votato il 9 aprile. Una volta in vigore, le regole sulla pari visibilità di tutti i contendenti, complicherebbero, ragionano gli addetti ai lavori, il duello a due, anche perché si vota con il sistema proporzionale. —

La premier Giorgia Meloni e la segretaria del Pd , Elly Schlein ANSA

LE AMMINISTRATIVE

Voto in Turchia, batosta per Erdogan Alle elezioni perde a Istanbul e Ankara

L'opposizione conquista le maggiori città del Paese. Il leader dell'Akp riconosce il fallimento e promette che rifletterà

Filippo Cicciù / ISTANBUL

Mai così in basso. Recep Tayyip Erdogan ha fallito clamorosamente nella sfida per riconquistare Ankara e Istanbul. Le principali città della Turchia, già strappate cinque anni fa dall'opposizione del Chp al partito Akp del presidente turco, hanno scelto di confermare i sindaci in carica. Le amministrative di Pasqua in Turchia si chiudono così con una batosta per il leader turco e il suo partito che incassa uno dei peggiori risultati dalla fondazione, rischiando di minare il futuro politico del sultano: «È finito il declino della democrazia. Mentre celebriamo la nostra vittoria, mandiamo al mondo un messaggio», ha detto, celebrando il successo nella città sul Bosforo dove si è aggiudicato oltre il 51% dei consensi, Ekrem Imamoglu, il sindaco ormai considerato come il più forte avversario di Erdogan. E, secondo molti, in grado di batterlo alle prossime presidenziali nel 2028.

LE PAROLE DEL PRESIDENTE

Erdogan è stato costretto a riconoscere la sconfitta: quando i risultati erano ormai chiari, è volato ad Ankara e ha parlato davanti a pochi sostenitori, promettendo che rifletterà su quanto accaduto, mentre a pochi chilometri di distanza l'opposizione festeggiava Mansur Yavas. Il sindaco riconfermato, anche lui del Chp, ha vinto nella capitale con un plebiscito: oltre il 60% dei consensi, lasciando il candidato sostenuto dal presidente turco al 31%. Ma la vittoria dell'opposizione si allarga oltre i due principali centri del Paese, di pari passo a un arretramento storico dell'Akp di Erdogan. Il partito del presidente turco ha ottenuto uno dei risultati più bassi dalla fondazione (35,4%) e per la prima volta è stato superato dal Chp che ha raggiunto il 37,7%, il più alto consenso dal 1977. Il maggior partito di opposizione ha vinto nelle prime cinque città della Turchia, ha dominato sulla costa del mare Egeo e Mediterraneo ed è riuscito a strappare all'Akp alcune province nell'Anatolia centrale, storicamente una roccaforte per Erdogan. Qui, l'Akp ha perso anche alcune città a favore dell'islamista Yeniden Refah Partisi e del partito di estrema destra nazionalista Mhp, formazioni che alle presidenziali sostenevano Erdogan.

I FILOCURDI

Il partito filocurdo e di sinistra Dem si è confermato la principale forza nel sud est. Il

> L'affluenza si è fermata al 78,7%, in calo rispetto a 5 anni fa e alle presidenziali

Dem ha aumentato il proprio bacino elettorale nella regione a maggioranza curda e conquistato più province rispetto alle consultazioni di cinque fa, quando nonostante la vittoria, il governo decise di rimuovere molti dei sindaci eletti, accusati di vicinanza con il Partito dei Lavoratori del Kurdistan (Pkk), ritenuto terrorista da Ankara.

LA PARTECIPAZIONE

Con un' affluenza del 78,7%, in calo rispetto alle amministrative di 5 anni fa e alle presidenziali dello scorso anno (90%), secondo gli analisti, molti elettori di Erdogan avrebbero scelto di non recarsi alle urne. Da più parti viene sottolineato come la crisi economica in corso da anni, con un'inflazione al 67% e una valuta nazionale debole, possa avere esasperato parti dell'elettorato del Sultano portandoli a non votare. Erdogan resterà presidente fino alle elezioni del 2028 ma dopo il voto amministrativo l'opposizione è rinvigorita e oggi dispone di maggiori risorse. —

Il sindaco di Istanbul, Ekrem Imamoglu ANSA

I principali risultati

ISTANBUL	
CHP	51,14%
AK PARTY	39,59%
YRP	2,61%
ZAFER	2,12%
DEM PARTY	2,12%
ALTRO	2,41%

IZMIR	
CHP	48,96%
AK PARTY	37,06%
DEM PARTY	4,19%
IYI PARTY	3,64%
ZAFER	2,52%
ALTRO	3,63%

ANKARA	
CHP	60,38%
AK PARTY	31,69%
YRP	3,13%
ZAFER	1,51%
IYI PARTY	0,91%
ALTRO	2,38%

ADANA	
CHP	46,56%
AK PARTY	37.43%
DEM PARTY	5.60%
IYI PARTY	4.26%
YRP	1.87%
ALTRO	4.27%

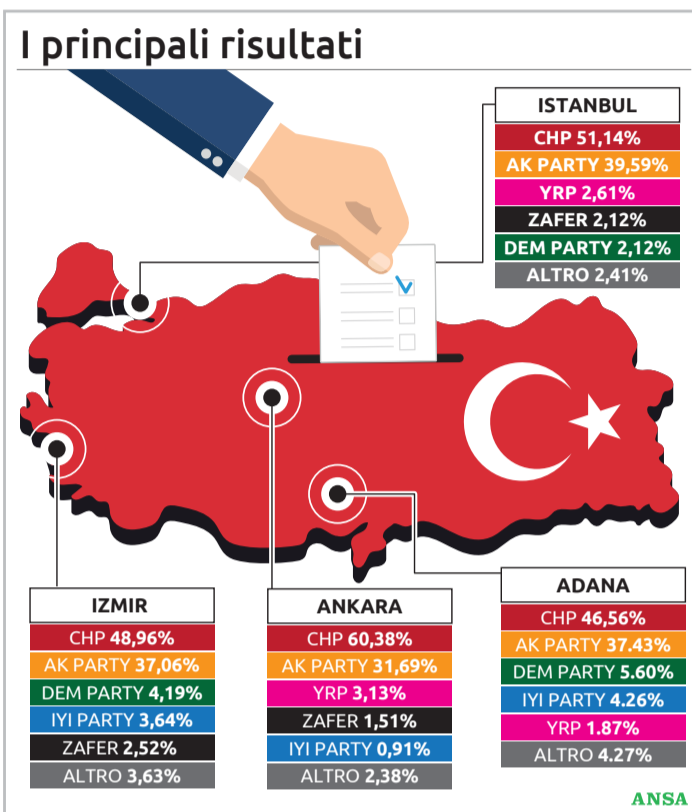
ANSA

LA RICONFERMA DOPO IL 2019

Il sindaco Imamoglu in ascesa È pronto a sfidare il Sultano

Scelse la politica nel 2008 diventando membro del Chp. Carismatico e sicuro di sé, riesce a parlare anche con religiosi e conservatori

ISTANBUL

«Andrà tutto molto bene», «her sey cok guzel olacak». Si è rivelato, per ora, profetico lo slogan utilizzato da Ekrem Imamoglu quando nel 2019 ha vinto contro il candidato sindaco a Istanbul sostenuto dal presidente Recep Tayyip Erdogan. Dopo avere strappato la più grande città turca al movimento politico di Erdogan, che la governava da oltre un ventennio, Imamoglu è stato riconfermato anche cinque anni dopo, con 300mila voti in più rispetto alla prima vittoria e staccando l'avversario di un milione di consensi. Un risultato che ha rafforzato la percezione, diffusa trasversalmente in Turchia, secondo cui può essere l'unico leader di opposizione in grado di battere Erdogan anche alle presidenziali, in programma nel 2028. Imamoglu è nato nel 1970 in provincia di Trabzon, sulla costa del Mar Nero, ad oltre 1000 km di distanza da Istanbul. Durante la giovinezza si è distinto come portiere in una squadra di calcio nella parte settentrionale dell'isola di Cipro - riconosciuta esclusivamente da Ankara - dove ha studiato ingegneria civile all'università americana di Girne e ha poi continuato gli studi nella città sul Bosforo. Dopo la laurea in amministrazione aziendale e un master in gestione delle risorse umane, ha lavorato nell'impresa di costruzioni di famiglia, mantenendo legami con il mondo dello sport e con Trabzon. Scelse la politica nel 2008, diventando membro del Partito Repubblicano del Popolo (Chp), la forza politica del fondatore della Repubblica, Mustafa Kemal Ataturk, laica e orientata verso il centro sinistra. Nel partito ha fatto carriera e nel 2014 ha battuto alle elezioni locali il candidato di Erdogan nella municipalità di Beylikduzu, quartiere della sponda europea di Istanbul. Per poi diventare, dopo 5 anni, primo cittadino dell'intera città dopo un risultato elettorale che Erdogan non riconobbe, chiedendo nuove elezioni nelle quali Imamoglu riconfermò la sua vittoria, con un vantaggio più ampio. Carismatico e sicuro di sé, Imamoglu riesce a parlare anche con i religiosi e i conservatori, una parte della società che il suo partito ha tradizionalmente ignorato. Ha dimostrato apertura anche verso la parte curda, che lo ha sostenuto in due elezioni consecutive. L'unico scheletro nell'armadio è una condanna a due anni e otto mesi e l'esclusione dalla vita politica per offesa a pubblico ufficiale, che gli fu inflitta nel 2022 per alcune frasi quando non fu accettata la sua prima vittoria a Istanbul. —

ALLA MESSA PASQUALE DOPO LA DIAGNOSI

Il ritorno in pubblico di Carlo III e Camilla Ma senza William e Kate

ROMA

Sorride. Saluta. Ringrazia. Il re «È tornato!» titola un sito d'informazione britannico. Carlo III riappare in pubblico per la prima volta dalla diagnosi di cancro che lo ha costretto da settimane, tra terapie e riposo, a ridurre drasticamente i suoi impegni. L'aspetto è buono, energia e umore sembrano incoraggianti, mentre all'uscita della funzione di Pasqua celebrata nella cappella di San Giorgio a Windsor lo attendono i sudditi: lui si ferma, li saluta, scambia qualche battuta, e sembra davvero grato per l'affetto con cui qualcuno lo esorta ad andare «avanti con forza», perché gli ultimi mesi non sono stati i più facili a Palazzo e schiarite vere non se ne vedono ancora, come ricorda l'assenza di William e Kate nelle celebrazioni pasquali al Castello. Accanto a Carlo c'è la regina Camilla naturalmente, ma attorno al sovrano si stringe anche il resto della famiglia reale: la principessa Anna e suo marito Sir Timothy Laurence, Edoardo duca di Edimburgo, il principe Andrea e anche la sua ex moglie Sarah duchessa di York.

E non è solo un fatto formale, l'unità della famiglia in questo caso è l'unica forza capace di reggere la corona, il cui peso va facendosi particolarmente pesante date le circostanze. Non è un caso d'altro canto che nei giorni scorsi, in occasione della sentita messa del giovedì Santo, proprio il re aveva rivolto al Paese un appello speciale a «prendersi cura l'uno dell'altro», soprattutto nei momenti di bisogno. Appello a cui il Regno sembra rispondere.

Mentre l'arcivescovo di Canterbury, Justin Welby, proprio durante la funzione pasquale, ha reso omaggio sia al re che alla principessa elogiando la loro «dignità». «In ciascuna delle nostre vite ci sono momenti che ci cambiano per sempre», ha detto Welby in apertura del suo sermone alla Cattedrale di Canterbury. Ha sottolineato l'ascolto con «compassione ed empatia» riservato a Catherine che rendeva pubblica la sua diagnosi di cancro e ha invitato a «pregare per lei e per il re nella loro dignitosa risposta e per tutti coloro che soffrono allo stesso modo». —

IN BREVE

Germania
Entra in vigore la legge che legalizza la cannabis

Entra in vigore la legge che liberalizza in Germania la cannabis per uso ricreativo. Per le nuove norme, i maggiorenni potranno girare anche con 25 grammi di cannabis e coltivare in casa fino a 3 piante per il consumo privato. Sarà consentita la coltivazione in club non-profit, ciascuno limitato a 500 aderenti. Le nuove norme prevedono anche un'amnistia in base alla quale le condanne per reati legati alla cannabis dovranno essere riviste e in molti casi annullate.

Shock in Francia
I resti del piccolo Emile ritrovati dopo mesi

Shock in Francia per la scoperta di ossa appartenenti al piccolo Emile, il bimbo di due anni e mezzo scomparso 9 mesi fa nelle Alpi dell'Alta-Provenza, nel sud-est del Paese. A due giorni dai primi ritrovamenti da parte di un'escursionista, decine di inquirenti hanno setacciato la zona presidiata dalle forze dell'ordine nei pressi di Haut-Vernet, nella speranza di scoprire altre tracce che consentano di determinare le circostanze della morte del piccolo.

SOSTEGNO ALLA NATALITÀ

Via alle domande per la Dote famiglia: 560 euro a minore

Vale per ogni figlio a carico e Isee fino a 35 mila euro
Fondi dimezzati per i residenti in Fvg da meno di 5 anni

Tra i servizi pagabili con la Dote famiglia rientrano i centri estivi

ALESSIA ROSOLEN
ASSESSORE ALLA FAMIGLIA, LAVORO E ISTRUZIONE

Mattia Pertoldi / UDINE

Via alle richieste per la nuova Dote famiglia, il contributo che la Regione mette ogni anno a disposizione delle famiglie con figli minori a carico per incentivare la fruizione di servizi educativi, ricreativi e di divertimento.

Lo scorso anno il contributo inserito nella Dote famiglia ha raggiunto circa 37 mila cittadini. Il valore dell'assegno era fissato a 400 euro a minorenne che scendevano a 200 nel caso in cui il richiedente vivesse in Friuli Venezia Giulia da meno di cinque anni. A questa cifra, poi, si sommavano ulteriori 100 euro nel caso di presenza di un disabile in famiglia. Considerato il tasso di inflazione e l'aumento del costo della vita, inoltre, soltanto per il 2023 era stato concesso un ulteriore contributo (una tantum) da 200 euro.

Quest'anno, invece, si è stabilito di cambiare, con l'assessore Alessia Rosolen che ha deciso di mettere mano, aumentandoli di valore, all'ammontare dell'assegno e al limite Isee da non superare per i titolari della Carta famiglia, condizione necessaria per accedere poi ai benefici della Dote famiglia. Ogni possessore di Carta famiglia con un Isee fino a 35 mila euro – lo scorso anno era pari a 30 mila – con un figlio di meno di 18 anni a carico potrà infatti ottenere un aiuto economico dalla Regione dal valore di 560 euro che si dimezza, scendendo a 280, nel caso in cui il richiedente viva in Friuli Venezia Giulia da meno di cinque anni.

Anche per il 2024, peraltro, è stato confermato lo stanziamento extra da 100 euro in caso di presenza di un disabile nel nucleo familiare. L'aumento del tetto di Isee, secondo i calcoli della Regione, amplierà la platea di potenziali beneficiari della misura di 5 mila famiglie arrivando a un totale di 42 mila. L'assessorato guidato da Rosolen, inoltre, ha confermato il sostegno per l'intero triennio 2024-2026 grazie a uno stanziamento complessivo da 74 milioni di cui 24 per l'anno in corso.

Il contributo regionale è vincolato alla possibilità di usufruire di alcune specifiche tipologie di prestazioni. Tra le spese rimborsabili ci sono, ad esempio, quelle per il sostegno alla genitorialità ed educativi, organizzati in orari oppure in periodi extra-scolastici come l'iscrizione ai vari centri estivi, i servizi di doposcuola oppure di baby sitting. La Dote famiglia non è invece utilizzabile per le attività svolte durante il normale orario scolastico. Via libera, proseguendo, alle spese per percorsi di sostegno scolastico oppure di apprendimento delle lingue straniere, all'acquisto di biglietti di musei, concerti, teatri, così come alla copertura dei costi sostenuti per gite scolastiche, viaggi di istruzione e visite didattiche. Nulla osta, andando oltre, a percorsi didattici e di educazione artistica e musicale, come la frequenza a laboratori e atelier, al pari della partecipazione a corsi e ritiri sportivi.

> Le richieste di contributo vanno presentate nel periodo compreso tra il 1º aprile e il 31 dicembre

> La giunta ha messo a disposizione un plafond triennale complessivo da 74 milioni di cui 24 solo per il 2024

Le attività e i servizi devono essere fruiti nel territorio regionale e organizzati da soggetti pubblici, privati oppure del Terzo settore, nel rispetto delle normative di settore. Se non si è titolari di Carta famiglia, si può presentare domanda di concessione anche di quella contestualmente alla Dote Famiglia per la cui richiesta di ottenimento va utilizzata esclusivamente la modalità online attraverso il front end dedicato.

In sede di approvazione dei nuovi criteri per la Dote famiglia – a inizio marzo – la giunta ha anche modificato la data di avvio di presentazione delle domande spostandolo dal 1º gennaio al 1º aprile – ieri, appunto – di ogni anno a seguito di una specifica richiesta dei Comuni. La richiesta di contributo va presentata una sola volta entro il termine perentorio del 31 dicembre e deve contenere le indicazioni delle spese sostenute per tutti i figli minori a carico nonchè essere corredata dalla documentazione giustificativa delle spese e dei pagamenti effettuati per i servizi. —

IL COMMENTO

LE MASCHERE DEL MALE NEL MONDO IN FIAMME

MASSIMILIANO CANNATA

L'attentato di Mosca dello scorso 22 marzo, ha ricordato al mondo globalizzato che la politica internazionale non è solo una faccenda di Stati che lottano fra loro per il controllo dei territori. Nel gioco del potere si è innestato un "terzo attore", l'estremismo islamico. Difficile reagire per l'Occidente "secolarizzato", che non parla il linguaggio della guerra santa dal lontano Medio Evo. Il nemico strisciante che coltiva il disegno di un califfato globale è una delle "maschere del male" che attraversano una contemporaneità popolata da minacce che non rispondono più a nessun archetipo.

Già il male... La letteratura di tutti i tempi se ne è occupata da Manzoni a Dostoevskj, da Leopardi ad Arendt, non trovando mai una risposta definitiva. Continua a essere un mistero per i credenti, un interrogativo per le coscienze laiche, di certo una costante che attraversa la storia, mescolandosi con il bene, in un fitto intreccio a volte inestricabile. Sono, in particolare, quelle che Giorgio Pacifici chiama "agenzie del male" (cfr. Le maschere del male, ed. Franco Angeli) che andranno osservate con attenzione, i primi, autentici "motori" di negatività che, nelle sembianze della violenza molecolare stanno sconvolgono il mondo.

Dal terrorismo, alle guerre per il predominio delle aree strategiche, dal radicalismo della jihad, alla tante forme più o meno manifeste di razzismo che sono la matrice di tanta sofferenza fisica, il male attraversa la quotidianità. Difficile arginarlo, tessere strategie efficaci, perché la "minaccia" non risponde più agli archetipi che hanno alimentato la costruzione della coscienza e dell'immaginario collettivo nelle diverse epoche.

La sociologia del male non è ancora una scienza esatta, non ha uno statuto accademico, bisognerebbe introdurla come disciplina per capire qualcosa in più di questo complicato presente. L'11 settembre prima e il Bataclan hanno scandito un'inedita fenomenologia del male. Un "medioevo" tecnologico, costruito sul macabro esercizio di una pratica della morte spettacolarizzata, priva di codici etici, senza alcun rispetto per la sacralità della vita ha aperto il sipario su un mondo in fiamme, in cui si respira una pericolosa voglia di guerra.

L'attentato al Crocus City Hall trascina il mondo in fiamme, generando paure collettive che non si manifestano separatamente, assumendo le sembianze dei cluster, in cui una paura è collegata ad un'altra, dandole origine e alimento. Il timore per l'escalation del braccio armato dell'Isis si sovrappone, infatti, alle preoccupazioni per l'immigrazione incontrollata che scuotono l'Europa. In questa dinamica il progetto della creazione di un califfato globale, scompone l'Occidente in diverse aree di interesse, determinando reazioni spesso contro intuitive, perché non più classificabili nei canoni della geopolitica del Novecento. Le paure, prima richiamate, che dovrebbero sfociare in una difesa a tutto campo delle istituzioni parlamentari che sostanziano la democrazia, provocano l'effetto contrario. In diversi contesti (gli Stati Uniti sono solo l'esempio più lampante) si sta producendo un "arroccamento" da parte di molte elite che si riconoscono in organizzazioni che minacciano proprio quella libertà individuali di cui si teme oggi l'offuscamento.

Il paradosso è il tragico risultato del "salto di qualità" del livello di rischio portato da una "guerra cognitiva" che coinvolge l'intelletto e la tecnologia. Un conflitto dagli esiti incerti in cui si gioca il futuro della democrazia e della possibile pacificazione nei tanti teatri di morte che insanguinano il Pianeta. —

Trasferirsi oltre confine

Roberto Maddalozzo insieme alla moglie Patrizia

DA UDINE ALLE ISOLE SARONIKO

«Una decisione programmata da molti anni»

Coronato il sogno di Roberto e Patrizia

Da circa un anno l'udinese Roberto Maddalozzo, insieme alla moglie Patrizia, ha deciso di trasferirsi nelle isole Saroniko, in Grecia. «Ci siamo trasferiti da Udine lo scorso anno – racconta –, quando anche mia moglie è andata in quiescenza. Ho deciso di trasferire la residenza all'estero, considerando che la scelta di vivere in Grecia era programmata da molti anni. Basta pensare che, più di dieci anni fa, avevo già acquistato una casa in previsione di questo momento; il mercato immobiliare, inoltre, è molto inferiore rispetto a quello Italiano». Anche Roberto ha avviato la procedura di trasferimento avvalendosi del supporto di professionisti. Dopo aver ottenuto tutti i requisiti per richiedere la residenza e accedere alla defiscalizzazione per la famiglia Maddalozzo è iniziata una nuova vita. Le decisione di Roberto e Patrizia è nata nel 2002, dopo il primo viaggio in Grecia. «Si sta veramente bene – racconta –, il clima è ottimo e la città è sicura. Ne abbiamo discusso molto in famiglia; le condizioni per trasferirci c'erano tutte, considerando che non abbiamo genitori anziani a cui assistere e le due figlie sono già grandi e autonome». Roberto non sente la mancanza di Udine, nonostante nel capoluogo friulano lasci amicizie e parenti. «Amo la Grecia e soprattutto le persone che la abitano – aggiunge –. Avevo dei dubbi dal punto di vista della sanità, sui quali mi sono ricreduto a seguito di alcune esperienze personali. Ho sempre avuto trattamenti eccellenti a prezzi davvero bassi; meno di un terzo di quello che avrei pagato in Italia. Inoltre, viviamo in una città molto sicura; raramente è necessario l'intervento delle forze di polizia». Sbrigare tutte le pratiche per il trasferimento non è stato semplice. «Il settore amministrativo è sempre stato il mio forte – precisa –. In questo caso, però ho dovuto affidarmi a dei professionisti, considerando che anche il minimo errore avrebbe precluso la possibilità di richiedere la defiscalizzazione. Dal punto di vista burocratico, quindi, non è stato facile. Per fortuna esistono gli studi di consulenza che permettono di svolgere tutti i passaggi richiesti nel migliore dei modi». Per quanto riguarda la lingua parlata, invece, non si sono verificati particolari difficoltà. «Tutti parlano l'inglese – conclude –. Devo dire, inoltre, che dopo un anno iniziamo già a parlare discretamente il greco; non me lo aspettavo».

Assieme alla moglie, Roberto ha deciso di vivere in Grecia solo otto mesi all'anno, da marzo a ottobre, il periodo necessario per poter mantenere le agevolazioni fiscali. «I mesi invernali rientriamo a Udine – conclude-, dove passiamo del tempo con amici e parenti e, soprattutto insieme alle nostre figlie. Concludo sottolineando che il popolo greco ama molto gli italiani». —

E. A.

GLI OSTACOLI
DIFFICILE SUPERARE QUELLI DELLA BUROCRAZIA

Roberto Maddalozzo: «Il minimo errore avrebbe precluso la richiesta per ottenere la defiscalizzazione»

I DOCUMENTI

Reddito e fiscalità

Il primo step per presentare domanda di trasferimento all'estero e per poter accedere alle agevolazioni fiscali consiste nella richiesta della documentazione reddituale da presentare all'autorità tributaria del nuovo paese di residenza, completa di legalizzazione e traduzione giurata (ove richiesto). Gli aspetti burocratici a cui adempiere per regolarizzare il trasferimento sono tanti. Per questo tante famiglie si affidano a studi di consulenza

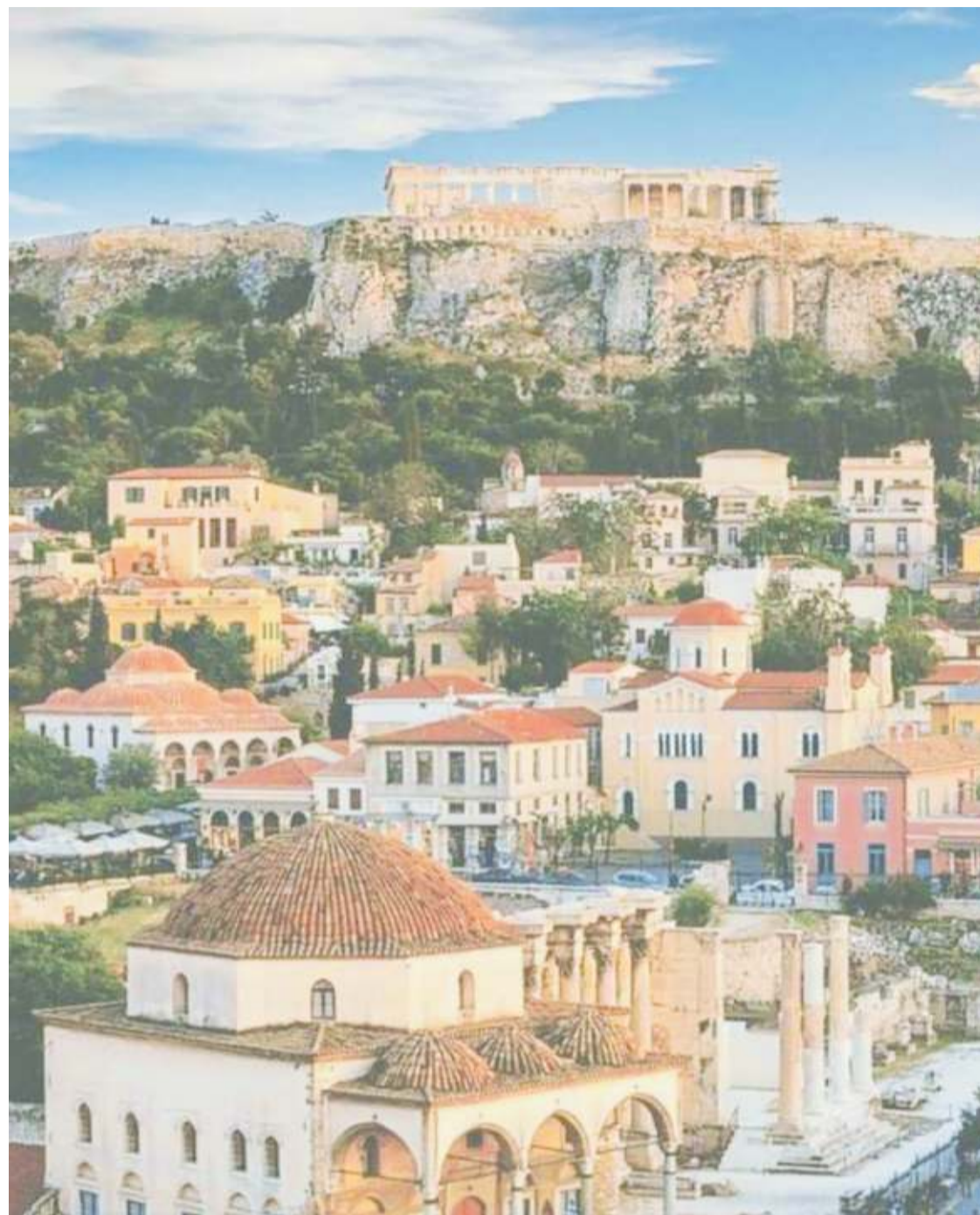
IL CODICE FISCALE ESTERO

Anche su delega

Il secondo passaggio consiste nella richiesta del codice fiscale estero (Tin). L'operazione può avvenire su delega o personalmente recandosi presso una sede territoriale dell'autorità fiscale estera. È possibile delegare la richiesta dei documenti fiscali anche ad uno studio di consulenza. Si tratta di un passaggio di fondamentale importanza, considerando che anche il minimo errore può precludere l'accesso ai benefici fiscali

LE OPERAZIONI SUL POSTO

Primo: la casa

Dopo aver ottenuti tutti i documenti richiesti si darà il via alle operazioni propedeutiche al trasferimento della residenza fiscale, da svolgersi nel nuovo paese di residenza. Tra queste la ricerca di un immobile in locazione o in acquisto, l'apertura di un conto corrente e la denuncia della propria presenza sul territorio per chi intende risiedere per più di 90 giorni. Affidarsi ad uno studio di consulenti professionisti può agevolare le ricerche nel territorio di interesse.

Quelli che se ne vanno

Pensionati e paradisi fiscali. In Portogallo il sogno è finito

Edoardo Anese / PORDENONE

Dopo la fine del sogno Portogallo, trasferirsi all'estero per godersi gli anni della pensione è ancora conveniente? Da Udine a Pordenone, secondo i dati raccolti da Expatria, società di consulenza pordenonese che accompagna le famiglie nei vari passaggi da compiere per trasferirsi regolarmente, una famiglie su dieci è intenzionata a spostarsi all'estero. La meta più ambita, che ha sottratto il primato al Portogallo, è la Grecia, dove per i primi 15 anni i pensionati pagheranno il 7 per cento di tasse sul vitalizio.

«Abbiamo registrato un boom di richieste poco dopo lo scoppio della pandemia, a cui è seguito un timido 2021 – raccontano Simone Rummolino e Martina Cancian, fondatori

Martina Cancian e Simone Rummolino, fondatori di Expatria

di Expatria – Nel 2022, invece, i numeri sono tornati a crescere, mantenendo un trend stabile». Come sottolinea Simone si nota una forte vocazione estera nell'area giuliana e goriziana, considerata anche la vicinanza con Austria e Slovenia. Vocazione che riguarda anche il mondo delle imprese, che si stanno patendo a nuovi mercati.

I PASSAGGI DA COMPIERE

I servizi offerti da Expatria sono principalmente l'assistenza al trasferimento, che viene gestito con professionisti, commercialisti e avvocati, attivi nelle singole destinazioni. Per quanto riguarda gli step, si parte dalla presentazione dei documenti italiani al paese di destinazione e alla loro traduzione nella lingua del posto, oltre alla richiesta di tutti i certificati fiscali necessari. Lo studio organizza anche dei corsi linguistici e offre la possibilità di usufruire del servizio di interpretazione. A questo si aggiunge l'Aire (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero) e la domanda per ottenere la residenza fiscale . Arrivando al costo dell'operazione di trasferimento all'estero, varia da caso a caso a seconda dei servizi che si richiede ai propri consulenti.

LA FINE DEL SOGNO PORTOGALLO

Da più di un decennio, il Portogallo è stata la meta prediletta degli italiani in pensione, che emigravano per ricercare una migliore qualità della vita e godere della pensione detassata. Di tutto ciò, a partire dal 2024, è rimasto solamente il ricordo. Da quest'anno, infatti, non è più possibile richiedere l'inclusione al regime di tassazione agevolata; le pensioni, quindi, saranno assoggettate all'aliquota ordinaria, in linea con quella italiana.

LE NUOVE METE PIÙ AMBITE

La Grecia risulta tra i paesi più accattivanti. Grazie ad una norma varata dal parlamento – che riguarda unicamente i pensionati del settore privato – chi deciderà di trasferirsi pagherà per quindici anni solo il 7 per cento di tasse. A questo, come detto, si aggiunge il costo della vita, tra i più bassi d'Europa. Basti pensare che un affitto, mensilmente, si aggira intorno ai 500 euro per le località di mare. Al secondo posto del podio si piazza la vicina Croazia, che rappresenta una destinazione ideale per chi desidera trasferirsi dopo la pensione o per chi è interessato ad investire nel settore immobiliare. Con un costo della vita più basso, con un risparmio tra il 10 e 15 per cento sulle utenze energetiche, rispetto a molte zone dell'Italia, la Croazia si sta rapidamente affermando come una delle destinazioni più amate in Europa. Infine, anche la Tunisia da diversi anni rientra nel mirino dei pensionati, soprattutto per coloro che hanno lavorato nella pubblica amministrazione. Stando alla legge finanziaria locale, infatti, solamente il 20 per cento della pensione è soggetta al pagamento delle tasse. Inoltre, se la somma percepita è inferiore a 1. 520 euro lordi non si pagherà alcun tipo di imposta. —

GRECIA
È LA PREFERITA (FOTO GRANDE)
A LATO, TUNISIA, CROAZIA E PORTOGALLO

Grecia al primo posto
Per quindici anni
tassazione al 7 per cento
Il costo della vita
tra i più bassi d'Europa
Affitti a 500 euro mensili

In Croazia
la vita costa poco
Sulle utenze energetiche
risparmi tra il 10 e 15%
Ideale per investimenti
sul mercato immobiliare

Tunisia presa di mira
dagli ex dipendenti
pubblici
Le tasse si pagano
solo sul 20 per cento
della pensione

ISCRIZIONE ALL'AIRE

Subito la domanda

Tra i vari passaggi da compiere è richiesta anche l'iscrizione all'Aire (Anagrafe Italiani Residenti all'Estero). Per farlo è possibile presentare la domanda alla cancelleria consolare del nuovo paese di residenza. L'iscrizione deve avvenire entro novanta giorni dal trasferimento della residenza e comporta la contestuale cancellazione dall'Anagrafe della popolazione residente (Apr) del Comune di provenienza. Anche in questo caso si tratta di uno step molto delicato

RESIDENZA FISCALE

Servono gli atti

Per accedere alla detassazione prevista nel paese di destinazione è necessario ottenere la residenza fiscale. Per farlo è sufficeinte presentare la domanda di trasferimento di residenza fiscale all'autorità tributaria del nuovo paese di residenza, allegando tutta la documentazione prodotta fino a questo momento. Si tratta dell'ultimo passaggio prima di concludere l'iter di trasferimento, che ha una durata di circa un mese

LA DETASSAZIONE

Non è automatica

Per ottenere la pensione lorda e quindi essere assoggettati unicamente all'imposta nel nuovo paese di residenza, è necessario presentare un'apposita domanda al proprio ente previdenziale. Una volta ricevuta l'approvazione del trasferimento di residenza da parte dell'autorità fiscale estera e solo dopo aver completato l'iter per l'iscrizione Aire, secondo le tempistiche indicate dal proprio ente, è possibile dare il via al processo per accedere alla detassazione

Riccardo Fainelli, residente da 8 anni nell'isola di Anafi, in Grecia

LA RICERCA DI UNA NUOVA VITA

«Ero dubbioso Ora sull'isola mi trovo bene»

Decisione sofferta e percorso difficile

Un'isola della Grecia con meno di trecento abitanti. Stiamo parlando di Anafi, dove il veronese Riccardo Fainelli vive da circa otto anni, poco dopo essere andato in pensione.

«Ero a conoscenze della possibilità di poter vivere gli anni della pensione all'estero potendo contare su alcune agevolazioni fiscali – racconta Riccardo –. Tuttavia, non l'avevo mai tenuto in considerazione, non mi entusiasmava come ipotesi. Da quando sono in pensione, dal 2015, tutti gli anni ho vissuto per diversi mesi in Grecia, come turista. Col passare del tempo ho analizzato la situazione, valutato i pro e i contro, e mi sono deciso. Per sbrigare tutte le pratiche necessarie mi sono affidato allo studio pordenonese, in quanto, ho subito capito che c'era bisogno dell'intervento di professionisti».

Come in tutte le cose, spiega Riccardo, sono presenti anche dei lati negativi. «Sull'isola mi trovo benissimo, rispecchia il mio stile di vita – aggiunge –. La cosa che mi preoccupa di più è il sistema sanitario, che risulta poco efficiente. Quando e se dovesse succedere verrò a curarmi in Italia, considerando che dove vivo non è presente nessun tipo di presidio ospedaliero».

Considerata la situazione, da oltre un anno Riccardo ha deciso di stipulare un'assicurazione sanitaria per far fronte ad ogni evenienza. «Altro aspetto negativo – prosegue –, è il fatto che trasferendomi in Grecia ho perso alcuni privilegi fiscali che avevo in Italia. Avendo una casa di proprietà a Verona, a differenza di prima, ora sono costretto a pagare l'Imu. Al contrario, però, vivendo ad Anafi la mia pensione è aumentata del 50 per cento rispetto a prima». Per Riccardo vivere in un'isola di circa trecento persone non ha prezzo. «Molti residenti – aggiunge –, terminata la stagione calda ritornano nelle proprie case di Santorini o Atene. Durante l'inverno si contano poco più di cento residenti. Da solo sto benissimo. Ho deciso di fare questo importante passo a seguito di alcuni vicissitudini personali. Ogni tanto i miei due figli vengono a trovarmi, abbiamo mantenuto un bellissimo rapporto». Come racconta Fainellio la socialità non manca, anzi, i rapporti tra i residenti sono molto affiatati.

«La comunità è molto accogliente e mi sono subito integrato – dichiara –. Sono molto felice della scelta che ho fatto; non sento la mancanza dell'Italia, considerando che posso tornarci in ogni momento. In questi giorni, ad esempio, sono a Verona per festeggiare i miei 70 anni con amici e parenti». Come spiega Riccardo è difficile dare consigli sul trasferimento, si tratta di un processo lungo e difficile. «La burocrazia è davvero molto complicata – conclude –. Da solo non sarei stato capace di venirne a capo. Consiglio a tutti di appoggiarsi a dei consulenti, come nel mio caso». —

E. A.

SERVIZI
PREOCCUPA L'ORGANIZZAZIONE DEL SISTEMA SANITARIO

Riccardo Fainelli:
« Mancano presidi
e alcuni servizi
sono inefficienti
In caso di necessità
mi curerò in Italia»

ECONOMIA

TRASPORTI

Divieti al Brennero l'Austria tira dritto Sedici nuovi giorni di Tir a singhiozzo

L'8 aprile udienza a Bruxelles sulla procedura d'infrazione «Penalizzati l'export e l'import italiano e del Nord Est»

Giorgio Barbieri

Nei giorni in cui il braccio di ferro sui divieti al traffico pesante imposti dal Tirolo lungo il Brennero arriva sul tavolo della Commissione europea, l'Austria tira dritto e annuncia un altro calendario di limitazioni per il secondo semestre 2024. Si tratta di altri sedici giorni di dosaggio, durante i quali dalle 5 del mattino è prevista una limitazione alla circolazione in direzione sud – dalla Germania all'Italia – a un massimo di trecento veicoli l'ora. Quelli eccedenti devono aspettare al valico austro-tedesco di Kufstein/Kiefersfelden.

I vincoli austriaci, accusano da Confindustria Udine, non si applicano però ai loro Tir, «e questo», spiega Massimo Masotti, alla guida della categoria trasporto, «è discriminatorio. Anche in Italia ci sono divieti di circolazione ma si applicano a tutti, vettori italiani e stranieri. Si tratta di limitazioni che colpiscono pesantemente l'export, ma anche l'import, italiano e del Nord Est». Per gli autotrasportatori italiani il mese peggiore sarà certamente quello di maggio durante il quale, in aggiunta ai tradizionali stop alla circolazione del fine settimana ed in orari notturni, sono previste ben quindici date di dosaggio, praticamente un giorno ogni due. Come per gli scorsi anni, sono esentati da questi divieti i trasporti di animali da macello, di stampa periodica, i mezzi per il rifornimento di stazioni di carburante, i servizi di soccorso stradale o riparazione e trasporto di medicinali.

«Se vogliamo scongiurare il collasso», afferma Paolo Uggè, presidente Fai-Conftrasporto, «è necessario che l'Austria elimini immediatamente i divieti. È urgente un intervento deciso dell'Ue per garantire il principio costitutivo della libera circolazione delle merci e delle persone». E sul fronte trasporti quelli a venire saranno giorni decisivi a Bruxelles, dato che l'8 aprile si terrà la prima delle due udienze d'esame della richiesta di procedura avanzata dall'Italia alla Ue. Nei giorni scorsi a Bolzano si è tenuta anche una riunione tra Karl Prummer, incaricato del governo austriaco, con il presidente della Provincia autonoma, Arno Kompatscher. È stata ovviamente affrontata la questione del Brennero, e Prummer ha sottolineato la disponibilità dell'Austria al dialogo, affermando che «solo attraverso il dialogo sarà possibile trovare una soluzione praticabile e a prova di futuro per il transiti lungo il Brennero e il corridoio Monaco-Verona».

> **Per gli autotrasportatori maggio mese nero: limitazioni previste per quindici giornate**

Ma il governo Meloni vuole andare fino in fondo. È la prima volta che l'Italia ricorre all'articolo 259 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea «per ottenere certezza del quadro giuridico a beneficio di tutti gli operatori ed i cittadini europei». «La Commissione», spiega un portavoce dell'esecutivo Ue, «deve avviare l'esame della questione. Sono già stati organizzati sei incontri di mediazione, l'ultimo dei quali si è svolto nella scorsa primavera, senza tuttavia riuscire a trovare un accordo tra Roma e Vienna». Ora entrambe le parti avranno la possibilità di esporre le loro argomentazioni sia oralmente che in forma scritta e Bruxelles dovrà successivamente redigere un parere motivato entro i prossimi tre mesi. Nel caso in cui l'esecutivo Ue non agisca entro quel termine, il governo italiano potrà comunque rivolgersi alla Corte di Giustizia europea.

Nel frattempo però, complice la concomitante crisi nel Mar Rosso, il settore della logistica sta andando sotto pressione con pesanti conseguenze per l'intero sistema economico del Nord Est, dato che i divieri provocano un aumento del traffico pesante anche in Friuli, a Tarvisio, dove si trova il secondo valico autostradale tra Italia e Austria e dove normalmente passano ogni anno 19 milioni di tonnellate di merci su gomma e 8 milioni su rotaia. Un problema che si aggiunge poi all'annosa questione della mancanza di autisti e che anche le aziende di trasporto austriache non vedono di buon occhio tanto da aver firmato una lettera con le categorie europee per chiedere l'abrogazione dei divieti. —

IL CALENDARIO DEI DIVIETI AL BRENNERO

Dosaggio dei veicoli industriali lungo l'asse del Brennero nel primo e secondo semestre del 2024

Limitazione alla circolazione in direzione sud dalla Germania all'Italia a un massimo di 300 veicoli l'ora. Quelli eccedenti devono aspettare al valico austro-tedesco di Kufstein/Kiefersfelden

Il provvedimento inizia alle **5.00** del mattino

APRILE
Venerdì 16

MAGGIO
Giovedì 2
Venerdì 3
Lunedì 6
Martedì 7
Mercoledì 8
Venerdì 10
Venerdì 17
Sabato 18
Martedì 21
Mercoledì 22
Giovedì 23
Lunedì 27
Martedì 28
Mercoledì 29
Venerdì 31

LUGLIO
lunedì 1
lunedì 8
lunedì 15
lunedì 22
lunedì 29

OTTOBRE
venerdì 4
lunedì 28

NOVEMBRE
martedì 5
mercoledì 6
mercoledì 13
mercoledì 20
mercoledì 27

DICEMBRE
martedì 3
mercoledì 4
martedì 10
mercoledì 11

WITHUB

Paolo Uggè

> «Serve un intervento deciso dell'Ue per garantire il principio della libera circolazione di merci e persone»

FRONTIERE

Romania e Bulgaria in area Schengen

UDINE

A partire dal 31 marzo 2024 la Bulgaria e la Romania sono entrate a far parte della vasta area europea di libera circolazione Schengen, aprendo i viaggi per via aerea e marittima senza controlli di frontiera dopo un'attesa di 13 anni. Un veto da parte dell'Austria, tuttavia, significa che il nuovo status non si applicherà alle rotte terrestri, dopo che Vienna aveva espresso preoccupazione per un potenziale afflusso di richiedenti asilo. Nonostante l'adesione parziale, l'eliminazione dei controlli alle frontiere aeree e marittime ha un valore simbolico significativo. «Solo il tre percento delle merci bulgare viene trasportato per via aerea e marittima, mentre il restante 97 percento via terra», precisa Vasil Velev, presidente dell'Associazione del capitale industriale bulgaro. «Quindi siamo al tre per cento di Schengen e non sappiamo quando arriveremo al restante 97 per cento», ha detto all'agenzia di stampa Afp. «Non c'è dubbio che questo processo sia irreversibile», ha spiegato il ministro dell'Interno rumeno Catalin Predoiu, aggiungendo che «deve essere completato entro il 2024 con l'estensione delle frontiere terrestri». Bisogna tener conto che per le sole regioni del Veneto e del Fvg l'interscambio commerciale tra i due paesi significa un totale tra import e export di quasi 6,3 miliardi. Di questi 2,65 miliardi è l'import dalla Romania e 501 milioni quello della Bulgaria verso le due regioni, mentre l'export ammonta rispettivamente a 2,57 miliardi e 561 milioni. —

L'UFFICIO STUDI DELLA CGIA

Esportazioni 2023 sopra il pre Covid

UDINE

L'export nel 2023 non è cresciuto ma ha registrato un +30% rispetto al pre-covid. Lo sostiene la Cgia di Mestre secondo la quale l'anno scorso l'export italiano ha evidenziato una totale stabilità rispetto al 2022. In termini assoluti le vendite all'estero sono state pari a 626 miliardi di euro. Tra i 27 Paesi dell'Unione Europea solo la Germania con 1.562 miliardi e i Paesi Bassi con 866 miliardi hanno registrato un flusso di vendite superiore all'Italia. L'invarianza del nostro commercio estero – sostiene l'analisi – è in massima parte riconducibile al rallentamento della domanda internazionale e allo sgonfiamento dei prezzi alla produzione, collegato alla normalizzazione delle quotazioni delle materie prime. —

LO SMART WORKING

Si lavorerà da casa con patti individuali Da adesso finiscono le semplificazioni

Le procedure attivate durante l'emergenza della pandemia vengono abolite ma il fenomeno non arretra anzi aumenta

I numeri e le nuove regole

Lo scenario
Si torna al modello stabilito nel 2017
- Fine dello smart working garantito dalle procedure semplificate attivate durante il Covid
- Possibili accordi individuali tra azienda e lavoratori

Nel privato
Scade la proroga per i genitori di minori under 14

I lavoratori da remoto
2022: 3,570 milioni
2023: 3,585 milioni
541% in più rispetto al pre-Covid
Le stime per il 2024: **3,65 milioni**

Dati: Osservatorio Smart Working della School of Management del Politecnico di Milano
ANSA

Francesco Carbone / ROMA

Novità per il lavoro agile: finisce lo smart working garantito dalle procedure semplificate attivate durante il Covid (ad esempio per alcune patologie) e sarà possibile soltanto affidarsi agli accordi individuali tra azienda e lavoratori. Ma la modalità di lavorare da remoto, socialmente molto positive come un maggiore worklife balance, minor inquinamento e traffico delle città, ha lasciato il segno.

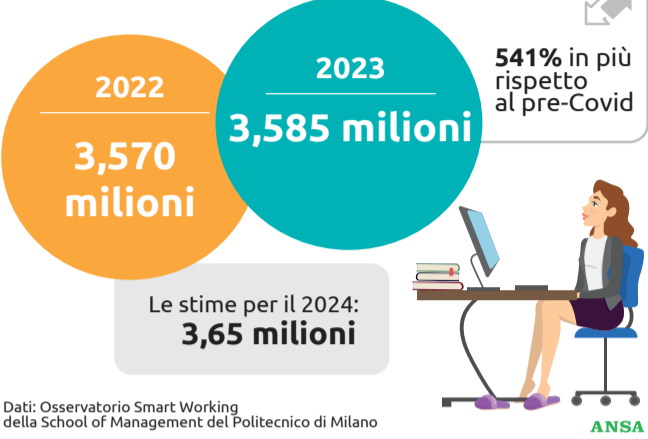
E s'inizia ad incardinare in Parlamento la discussione sulla settimana corta: giovedì in Commissione Lavoro della Camera c'è l'avvio dell'esame della proposta di legge delle opposizioni.

È una nuova fase per un fenomeno in crescita: dopo i picchi della pandemia e una graduale riduzione negli ultimi due anni, nel 2023 i lavoratori da remoto nel nostro paese si assestano a 3,585 milioni, in leggera crescita rispetto ai 3,570 milioni del 2022, ma ben il 541% in più rispetto al pre-Covid.

I NUOVI DATI

Nel 2024 si stima saranno 3,65 milioni gli smart worker in Italia, rilevava l' Osservatorio Smart Working della School of Management del Politecnico di Milano. In questo scenario «si torna quindi al modello stabilito nel 2017. Il

In smart con figlio in braccio

Covid aveva comportato un utilizzo massivo dello strumento, che dall'innovazione organizzativa è migrato verso una finalità emergenziale. Ciò ha generato due effetti di sistema: da un lato sganciando lo smart working dalla finalità propriamente imprenditoriale, ma dall'altro ha dimostrato la sua ampia praticabilità e i suoi benefici anche sul piano sociale», osserva il giuslavorista Francesco Rotondi, consigliere del Cnel e fondatore dello studio LabLaw. Sempre secondo il Politecnico di Milano quasi tutte le grandi imprese (96%) prevedevano al loro interno iniziative di smart working, in larga parte con modelli strutturati, e con il 20% delle imprese impegnate a estendere l'applicazione anche a profili tecnici e operativi precedentemente esclusi. Lo smart working era presente anche nel 56% delle PMI e nel 61% degli enti pubblici, con iniziative strutturate soprattutto nelle realtà di maggiori dimensioni.

Lo smart working - riscontrava ancora il Politecnico - ha generato effetti importanti sull'ambiente: 2 giorni a settimana di lavoro da remoto evitano l'emissione di 480kg di CO_2 all'anno a persona grazie a meno spostamenti e il minor uso degli uffici.

LO STILE DI VITA

Trasformazioni importanti hanno riguardato le abitudini: il 44% di chi lavorava da remoto lo faceva anche- da luoghi diversi da casa propria, come spazi di coworking, altre sedi dell'azienda o altri luoghi della città. «Il punto di partenza - prosegue Rotondi - dovrebbe essere il ripensamento del modus operandi della subordinazione». —

IN BREVE

Automobili
Smart Fortwo Stop alla produzione

La campana era suonata già un anno fa, ma ora c'è una conferma ufficiale: la produzione di Smart «Fortwo» è terminata a marzo fra cambi di strategia aziendale e proliferare di altre minicar. Anche se queste sono ormai facoltà anche di micro e minicar, la Fortwo era stata un'antesignana. Il modello era stato pioniere anche della mobilità elettrica a zero emissioni cui si era convertito totalmente nel 2020

Camere commercio
L'11% delle imprese sono dei migranti

Al 31 dicembre 2023, il numero di imprese straniere iscritte al Registro Imprese delle Camere di Commercio è pari a 659.709, l'11% delle imprese in Italia. Rispetto a dicembre 2022 l'aumento è stato del 2%, un dato che consolida il trend crescente dell'ultimo quinquennio. È quanto elabora Unioncamere/InfoCamere nell'ambito di Futurae, promosso dal ministero del Lavoro. Le comunità più numerose sono di origine marocchina, romena e cinese.

UDINE

E-Mail cronaca@messaggeroveneto.it
Udine Viale Palmanova 290
Telefono 0432 - 5271

Il Sole Sorge alle 6.42
e tramonta alle 19.39
La Luna Sorge alle 3.32
e tramonta alle 11.24
Il Santo San Francesco da Paola
Il Proverbio
Vin, aghe e fûc a son bogns se no si ju lasse deventâ parons
(In collaborazione con ARLeF - Agjenzie regjonâl pe lenghe furlane)

Sosta e mobilità

Cambia la viabilità del centro storico oltre 450 i pass per i residenti

Da oggi entrano in vigore la nuova area pedonale e le due Ztl
Marchiol: «Benefici per tutti come in via Mercatovecchio»

LA MAPPA

Via Palladio/ via Petracco
vicolo Sillio
piazza 1° Maggio via Manin
via del Gelso/ via Poscolle
via Viola/ via Cernazai
piazza Venerio/ via Savorgnana

Zona a Traffico Limitato - Centro
Zona a Traffico Limitato - Viola
Area pedonale
Varchi ZTL

ZTL "VIOLA"
- via VIOLA;
- via Daniele CERNAZAI;
- vicolo GORGO;
- via Giusto MURATTI;
- via Luigi MAGRINI nel tratto compreso tra l'intersezione con via Giusto Muratti a l'ingresso della scuola primaria "IV novembre"

Cristian Rigo

È il giorno della nuova Zona a traffico limitato, il primo passo della rivoluzione voluta dal Comune per rendere la città più sicura e fruibile valorizzando gli spazi urbani. Dopo settimane di annunci e polemiche, oggi cambia la viabilità del centro che sarà diviso in tre zone, un'area pedonale e due Ztl, quel del Centro e Viola.

I PASS

Le richieste al comando della Polizia locale sono centinaia. Ai residenti si aggiungono i fornitori e gli invalidi titolari di contrassegno per i quali non è previsto un pass, ma la registrazione della targhe. Al momento i residenti che hanno fatto domanda e ricevuto una mail di conferma in attesa del pass fisico sono più di 450. Oltre 800 i mezzi di servizio registrati tra i quali quelli del Comune, dell'azienda sanitaria e i mezzi pubblici. Centinaia le richieste da parte dei disabili che, fa sapere il Comune, possono accedere anche se non è stata ancora completata la registrazione della targa.

VARCHI E TELECAMERE

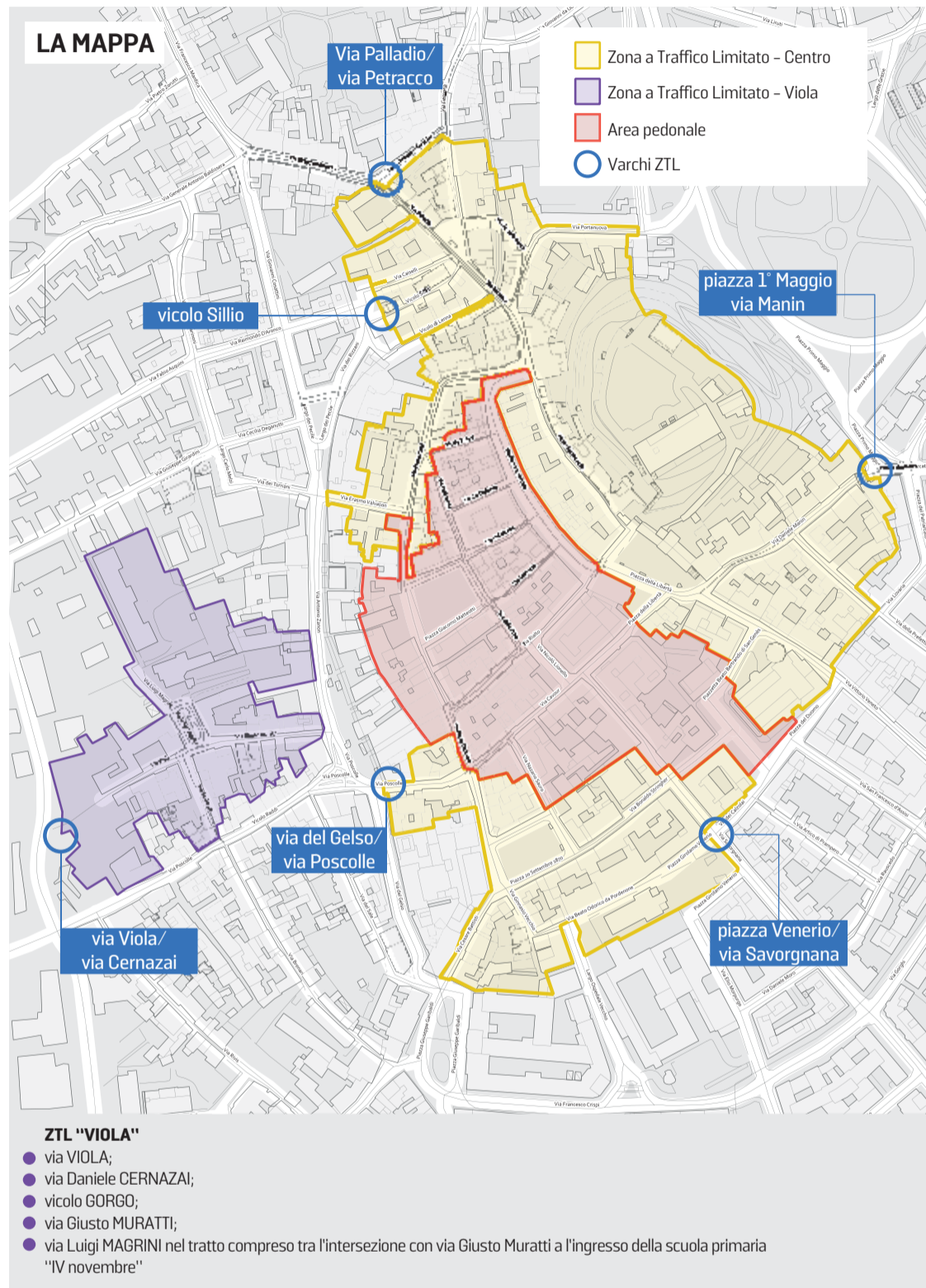
Per proteggere la Ztl dagli ingressi abusivi ai varchi di ingresso verranno installate entro fine anno 5 telecamere: due dove erano già collocate, in vicolo Sillio e via Manin, una verrà spostata da piazza San Cristoforo a via Petracco angolo via Palladio. Due nuove telecamere saranno collocate agli ingressi della zona sud, in via Poscolle angolo via Del Gelso e in via Savorgnana all'angolo piazza Venerio.

IVANO MARCHIOL
ASSESSORE ALLA VIABILITÀ E AI LAVORI PUBBLICI

> Al comando di Polizia locale centinaia di richieste da parte di persone disabili che dovranno registrare la targa

> I cinque varchi di accesso saranno monitorati dalle telecamere: l'installazione è prevista a fine anno

LE MODIFICHE

Il piano prevede un piccolo ampliamento della zona pedonale e un sostanziale allargamento di quella a traffico limitato comprendendo anche piazza XX settembre, con gli accessi da via Poscolle alta e via Battistig, oltre a via Stringher e alla parte alta di via Savorgnana, con piazza Venerio a sud. Incluse nella Ztl anche via Portanuova, via Erasmo Valvason, piazza San Cristoforo, vicolo Sillio, via Caiselli, via Palladio, piazzetta Petracco (via Petracco esclusa), dove sarà spostato il varco, a nord. L'area pedonale sarà sostanzialmente la stessa: saranno eliminati i cosiddetti "cul de sac" con un ampliamento della zona pedonale in piazzetta Marconi, nel tratto di via Sarpi da piazza San Giacomo fino a via Erasmo Valvason, il tratto di via Savorgnana a partire da via Stringher lato Duomo, e verrà ampliata l'area di fronte al Duomo mantenendo il senso unico e il libero accesso veicolare da via San Francesco sia verso via Vittorio Veneto che verso via Savorgnana.

ZONA A TRAFFICO LIMITATO VIOLA

Confermato anche il divieto di accesso alla cosiddetta Ztl Viola, localizzata vicino a via Poscolle. Divieto di accesso per le automobili senza pass in via Viola, via Muratti, via Magrini, piazzetta Gorgo, vicolo Gorgo e vicolo Cernazai.

L'ASSESSORE

«La pedonalizzazione di Mer-

IL BANCO IN PIAZZA SAN GIACOMO

«Mi hanno avvisato tardi» Niente fiori sotto i portici

Alessandro Cesare

Oggi niente banco dei fiori in piazza San Giacomo. L'avvio delle nuove regole per l'accesso al centro storico ha messo in difficoltà il titolare della licenza, Dennis Speranza, a tal punto da averlo convinto a rinunciare ad allestire il banco sotto i portici. «Venerdì sera mi è arrivata una email da parte della polizia locale che mi spiegava come dal 2 aprile non avrei più potuto avere accesso in piazza San Giacomo con il mio furgone – è lo sfogo di Speranza –. Ho un sacco di materiale e di cestini da scaricare, non è pensabile portare tutto dagli stalli di carico scarico. Purtroppo non ci è stato dato il tempo per organizzarci diversamente».

Da oggi, infatti, il fiorista potrà avere accesso alla Zona a traffico limitato che lambisce l'area pedonale di piazza San Giacomo, fermarsi nelle aree dedicate al carico e allo scarico delle merci, e trasportare a mano o con l'ausilio di carrelli fiori e vasi sotto i portici. Finora, invece, arrivava con il furgone fin a ridosso della scalinata della piazza, svuotava il mezzo e lo parcheggiava fuori dal centro storico.

«Ogni mattina devo in qualche modo "costruire" il mio punto vendita sotto i portici –

IN PIAZZA XX SETTEMBRE

No alla Ztl: un flash mob

I consiglieri del centrodestra hanno organizzato un flash mob oggi, alle 11.45, in piazza XX Settembre per protestare contro l'estensione della Zona a traffico limitato (Ztl), «l'eliminazione di oltre 100 parcheggi e la pedonalizzazione di piazza Garibaldi, decisa dal Comune senza offrire valide alternative ai cittadini».

La nuova viabilità del centro scatterà proprio oggi, una prima rivoluzione voluta dal Comune per rendere la città più fruibile valorizzando gli spazi urbani che proseguirà anche nei prossimi mesi a incominciare dalla pedonalizzazione di piazza Garibaldi. Ma secondo gli esponenti del centrodestra le conseguenze saranno altre con disagi per gli automobilisti e un calo degli affari per le attività commerciali: «Tutti sono invitati a partecipare – è l'appello – per esprimere il proprio dissenso nei confronti di un'amministrazione comunale sorda e che non accetta il confronto sul tema». —

ZTL "CENTRO"

- via Daniele MANIN;
- via DELLA PREFETTURA nel tratto compreso tra via Daniele Manin e via Lovaria;
- piazzetta VALENTINIS;
- via VITTORIO VENETO nel tratto compreso tra l'intersezione con via Manin e il civico n. 24 di via Vittorio Veneto;
- piazzetta BEATO BERTRANDO;
- piazza DELLA LIBERTA':
  a. nel tratto compreso tra via Vittorio Veneto e via Mercatovecchio (lato est della suddetta piazza antistante alla Loggia del Lionello);
  b. nel tratto compreso tra la Loggia del Lionello (lato sud) ed il pubblico esercizio denominato "Bar Americano"/piazza Belloni fino all'intersezione con via Cavour (intersezione con il pubblico esercizio denominato "Caffè Contarena" sito al civico n. 1 di via Cavour);
  c. nonché il tratto della "SALITA AL CASTELLO" dall'intersezione con piazza della Libertà fino al piazzale "Patria del Friuli"
- vicolo SOTTOMONTE;
- via PALLADIO;
- piazza SAN CRISTOFORO;
- via CAISELLI;
- vicolo SILLIO;
- via GEMONA nel tratto compreso tra piazza San Cristoforo e piazzetta Antonini;
- piazzetta ANTONINI;
- via BARTOLINI;
- via PORTANUOVA;
- via MOLIN NASCOSTO;
- vicolo DELLA BANCA;
- piazza Guglielmo MARCONI;
- via Paolo SARPI nel tratto compreso tra piazza Guglielmo Marconi e l'intersezione con via Erasmo Valvason;
- via Erasmo VALVASON;
- via POSCOLLE nel tratto compreso tra via del Gelso e via Paolo Canciani;
- via Paolo CANCIANI nel tratto compreso tra via Poscolle e via Cesare Battisti;
- piazza XX SETTEMBRE;
- via Cesare BATTISTI;
- via GINNASIO VECCHIO;
- via BEATO ODORICO DA PORDENONE;
  piazza Girolamo VENERIO (lato sud)
- via SAVORGNANA (lato sud) nel tratto compreso tra l'intersezione con via dei Calzolai/ piazza Girolamo Venerio e via Bonaldo Stringher;
  via Bonaldo STRINGHER (lato ovest) nel tratto compreso tra i civici n. 4 e n. 16

AREA PEDONALE

- via CAVOUR nel tratto compreso tra il civico n. 1 della suddetta via sino all'intersezione con via Paolo Canciani;
- via Nicolò LIONELLO;
- via SAVORGNANA nel tratto compreso tra il civico n. 12/B della suddetta via e via Cavour;
- via Nazario SAURO
- via Paolo CANCIANI nel tratto compreso tra l'intersezione con via Cavour e piazza Giacomo Matteotti;
- via RIALTO;
- via CORTAZZIS;
- via DELLE ERBE
- piazza Giacomo MATTEOTTI;
- via MERCERIE;
- via DEL MONTE;
- via DEL CARBONE;
- vicolo PULESI;
- via PELLICCERIE;
- via MERCATO VECCHIO nel tratto compreso tra l'intersezione con piazza della Libertà e piazza Guglielmo Marconi;
- piazza Guglielmo MARCONI nel tratto compreso tra il civico 2 della stessa e l'intersezione della stessa con via Sottomonte;
- piazza DEL DUOMO a partire dall'intersezione con piazza Beato Bertrando;
- via Bonaldo STRINGHER (lato est) nel tratto compreso tra via Savorgnana e piazza del Duomo;
- via Paolo SARPI nel tratto compreso tra l'intersezione con via Erasmo Valvason (lato sud) e piazza Giacomo Matteotti;
- via PAOLO CANCIANI nel tratto compreso tra via Poscolle e piazza Giacomo Matteotti

catovecchio ha mostrato importanti benefici sia per le attività che per i cittadini e i turisti per cui riteniamo anche adesso sarà così, un passo importante per riorganizzare il centro storico che è un'esigenza ventennale - spiega l'assessore alla Mobilità Ivano Marchiol . Senza questa organizzazione rimarremmo nella situazione attuale: tutti contro tutti, automobili ovunque, carico e scarico impossibili, posti auto per disabili perennemente occupati da chi non ne ha diritto. Per questo abbiamo aggiustato i confini e piazze e strade saranno restituite alle persone, che, come ovunque accade, apprezzano fare una passeggiata senza dover compiere un percorso a ostacoli». —

LE REGOLE

Ecco come e chi può accedere Orari estesi per i corrieri

LE ISTRUZIONI

CRISTIAN RIGO

Da oggi, per accedere all'interno dell'area pedonale o delle due Zone a traffico limitato (Centro e Viola) servirà un apposito pass. Ce ne sono di nove tipologie a seconda della zona e della categoria di richiedenti: oltre ai residenti e ai frontisti, ossia i titolari di un posto auto, potranno accedere le persone con disabilità, i corrieri per la consegna di medicinali, i titolari di attività commerciali, artigiani e pubblici esercizi con sede operativa nella Ztl o area pedonale, gli artigiani, corrieri e fornitori, taxi.

> Il Comune considera sufficienti i parcheggi in centro ma intende realizzare altre aree di sosta

CARICO E SCARICO

Per quanto riguarda le operazioni di carico e scarico sarà necessario comunicare le targhe con un apposito modulo e gli orari consentiti andranno dalle 4 alle 10.30 e dalle 15 alle 16.30, con la possibilità di utilizzare gli 81 stalli disponibili (in precedenza erano 25) al massimo per 30 minuti. Per fare alcuni esempi artigiani, corrieri, titolari di attività e pubblici esercizi e clienti per il trasporto di acquisti voluminosi potranno accedere nell'orario del carico e scarico.

LIBERO ACCESSO

Potranno entrare in Ztl a ogni ora i corrieri per la consegna di medicinali, gli istituti di vigilanza, gli artigiani per riparazioni urgenti, i clienti degli alberghi, i veicoli per allestimento eventi e manifestazioni.

IL PERMESSO TEMPORANEO

Per accedere alle due Ztl è anche possibile chiedere un permesso temporaneo inviando una mail a ztludine@comune.udine.it, attiva per dare informazioni e rispondere a tutte le domande. Il permesso temporaneo può essere richiesto per esempio da chi deve effettuare riparazioni urgenti e dai clienti degli alberghi, con la possibilità per queste due ultime categorie di effettuare una comunicazione anche entro le 72 ore successiva all'ingresso.

PARCHEGGI

All'interno delle nuove aree non ci sono stalli per la sosta, ma solo dedicati alle attività di carico e scarico, ai taxi e alle persone con disabilità. «Sarà finalmente possibile quindi per le attività economiche lavorare in sicurezza e tranquillità - assicura l'assessore alla Mobilità, Ivano Marchiol -, rispettando le norme e anche gli altri utenti». Anche i residenti possono parcheggiare negli stessi stalli per un massimo di 30 minuti con disco orario, sempre per attività di carico e scarico. Secondo l'opposizione però il numero di parcheggi non sarebbe adeguato. «Oggi i dati ci dicono che i parcheggi in struttura consentono, salvo eventi eccezionali, di sopperire adeguatamente alle necessità dei frequentatori del centro - spiega Marchiol -. Negli ultimi due anni abbiamo provveduto a rilevare i posti liberi in media in struttura, con un calcolo effettuato ogni 2 minuti. Secondo i dati di Ssm i park Andreuzzi e Tribunale possiedono una media di 65 e 47 stalli liberi, la struttura Magrini, distante 7 minuti a piedi, ha una media di 197 posti liberi. Il parcheggio interrato Venerio è dotato in media di 95 posti liberi. Piazza Primo Maggio ne ha ben 175. Questi mesi saranno indispensabili anche per consentire un utilizzo ottimale dei parcheggi in struttura e riorganizzare la sosta: è nostra intenzione individuare nuove aree di sosta in prossimità del centro». Ma la Ztl convince i nostri lettori? Abbiamo raccolto le opinioni sul nostro sito (potete dirci la vostra inquadrando il qrcode qui in basso con il cellulare). Alle 16.30 di ieri avevano risposto oltre 160 persone. Quasi il 60% è contrario, il 33% favorevole mentre i restanti non si sono espressi. —

SPAZIO AI LETTORI

Inquadra qui con il cellulare

aggiunge Speranza – e con queste nuove regole tutto sarà più complicato. A me non sembra da paese civile costringere un commerciante a dover trasportare a mano, per 200 metri, merce e attrezzatura (banchi, tavoli, vasi, fiori)». È rammaricato Speranza, che con un po' di preavviso sarebbe stato pronto anche a dotarsi di un mezzo elettrico per raggiungere piazza San Giacomo: «Un'amministrazione comunale dovrebbe pensare anche all'ultimo dei commercianti e metterlo nelle condizioni di lavorare – precisa Speranza –. Sto notando, negli ultimi anni, sempre maggiori difficoltà e complicazioni, e risulta essere sempre più arduo trovare un interlocutore nel palazzo comunale con cui confrontarsi. A mio modo di vedere questa pedonalizzazione forzata porterà il deserto in centro. Ma non spetta a me dirlo – chiude l'operatore – saranno i fatti a darmi ragione».

IL BANCO
OGNI GIORNO IL FIORISTA DEVE ALLESTIRE IL SUO TAVOLO DI LAVORO

> «Devo trasportare tavoli, vasi e fiori, prima mi avvicinavo con il furgone al plateatico, adesso non sarà facile»

Speranza oggi proverà ad affacciarsi su piazza Duomo, dove verrà trasferito il mercato da piazza XX Settembre. Non ha un posto fisso, ma conta di trovare spazio tra gli ambulanti grazie a una licenza giornaliera. —

L'allestimento del banco dei fiori di Speranza in piazza San Giacomo

TECNOLOGIA › CASE SEMPRE PIÙ INTELLIGENTI E DOMOTICHE NECESSITANO DI PASSAGGI SICURI. ECCO CHE ANCHE GLI INFISSI SI EVOLVONO E TUTTO VIENE GESTITO CON UN SOLO CLICK

Le porte smart aumentano il comfort di casa

Aumentare il benessere di chi vive la casa è l'obiettivo di ogni architetto. Al giorno d'oggi, la tecnologia viene incontro a questi professionisti come alle famiglie che vogliono creare senza compromessi un loro spazio sicuro e tranquillo dove abitare in totale comfort. Allora largo alle case a basso consumo energetico e ai sistemi automatizzati che controllano temperature e apertura delle porte. Tutto questo, grazie all'interfaccia dello smartphone che consente all'uomo di dialogare in maniera semplice con l'architettura che lo circonda.

NUMEROSI VANTAGGI

Una casa smart offre diversi vantaggi, a partire proprio dalle porte d'ingresso. Tra qualche tempo, infatti, non sarà più necessario rovistare in borsa alla ricerca delle chiavi o aver paura di perderle. Basterà avere con sé lo smartphone e il gioco sarà fatto. Oltre all'apertura robotizzata, la porta d'ingresso, quando collegata alla tecnologia smart, ha altre varie interessanti funzioni, come quella di programmare l'accesso di più persone, ad esempio tramite QR code o codice a barre. Altro aspetto molto importante è la sicurezza: disporre infatti di un allarme collegato allo smartphone da la possibilità agli inquilini di controllare che la porta sia stata effettivamente chiusa e di essere avvertiti in tempo reale in caso di tentativo di scasso.

A chi possono essere utili queste soluzioni? In generale, chi si affida a sistemi smart home e a porte intelligenti ha già una certa dimestichezza con il digitale. Tuttavia è dalle esigenze individuali che nascono le necessità. Se la casa è su più piani, ad esempio, un'apertura meccanizzata delle porte d'ingresso risulta molto comoda, soprattutto per persone con difficoltà motorie o disabilità.

UNA CASA SMART OFFRE UN POSTO SICURO DOVE RITORNARE E RILASSARSI

> **Tra qualche termpo non sarà più necesasrio cercare le chiavi di casa ma tutto sarà tramite app**

Date le sue molteplici funzionalità, è ormai chiaro che la tecnologia smart home non si limiterà a essere una tendenza passeggera, ma diventerà modus operandi di tutte le progettazioni da ora in avanti. Dopotutto, i sistemi digitali per il monitoraggio dei pannelli fotovoltaici, il controllo della ventilazione, le aspirapolveri robot e la gestione dell'illuminazione sono soluzioni tecnologiche che già si sono prese il loro spazio. Le nuove generazioni, inoltre, hanno ancora almeno dieci anni prima di valutare l'acquisto di un immobile. Prima di allora queste tecnologie saranno la normalità.

L'ALLARME PUÒ ESSERE COLLEGATO ALLA PORTA DI CASA

› INTERNI

Anche l'arredamento diventa più hi-tech

Anche i complementi d'arredo diventano smart e tutta la casa può essere controllata tramite uno smartphone. In soggiorno, ad esempio, arriva una credenza con impianto audio integrato e autoparlanti sistemati nelle ante mentre in salotto il divano ha una dock station per ricaricare il telefono.

CRIMINALITÀ

L'ingresso del negozio di via Mercatovecchio preso di mira dai ladri nella notte tra Pasqua e Pasquetta. È stata una guardia giurata, ieri verso le 5.40, a rilevare i segni di forzatura sulla porta (FOTO PETRUSSI)

Ladri in via Mercatovecchio Sparite decine di borse di lusso

Colpito il negozio "Cumini City Woman + Accessori", danni per decine di migliaia di euro
I malviventi hanno disattivato il sistema di allarme e poi sono riusciti a far perdere le loro tracce

Ladri in azione nella notte tra Pasqua e Pasquetta in pieno centro, in via Mercatovecchio, all'interno di un negozio di abbigliamento e accessori di lusso. I carabinieri del Radiomobile di Udine, nelle prime ore di ieri, sono intervenuti da "Cumini City Woman + Accessori". Stando ai primi elementi raccolti dagli investigatori, nella notte qualcuno ha forzato la porta ingresso, ha disattivato l'allarme e ha rubato borse griffate – Christian Dior, Prada, Tod's, Saint Laurent, per citarne alcuni –, per un danno ingente che è ancora in corso di quantificazione.

Non si sa con precisione a che ora siano entrati in azione i malviventi proprio perché, come detto, sono riusciti a mettere fuori uso i sistemi di sicurezza. È stata una guardia giurata, impegnata nei suoi controlli di routine, ad accorgersi, verso le 5.40, di alcuni segni di effrazione e a dare l'allarme per una possibile intrusione.

Un inventario preciso non è ancora stato fatto – considerando anche i giorni di chiusura per le festività pasquali –, tuttavia, stando ai primi elementi raccolti dai militari dell'Arma, i banditi sarebbero riusciti a impossessarsi di decine di borsette di grandi marchi, provocando al negozio ammanchi – ancora da definire – per svariate decine di migliaia di euro. Non avrebbero toccato, invece, scarpe e capi di abbigliamento.

Ora ai carabinieri il compito di capire come si sono mossi questi ladri "di moda" che, a quanto pare, hanno agito in modo mirato per poi destinare il bottino ai mercati – molto probabilmente esteri – della ricettazione. I sistemi di videosorveglianza del Comune potrebbero aver ripreso i loro movimenti e, quindi, le immagini saranno passate al setaccio dagli investigatori. Non si sa, al momento, se i banditi abbiano raggiunto il negozio con un veicolo o se lo abbiano lasciato nelle vicinanze – il punto vendita si trova all'angolo con via del Carbone – per poi spostarsi a piedi.

Il gruppo Cumini – fondato a Gemona nel 1948 da Mario Cumini –,conta diversi punti vendita in centro città. Oltre al "City Woman" gestisce il "City Man" e in riva Bartolini Cumini Casa per tutto ciò che riguarda l'abitare. In regione sono invece sette i negozi.—

A.R.

Rubata pelletteria di noti brand come Christian Dior, Prada, Tod's, Saint Laurent. Non sono stati toccati abiti e scarpe

Le telecamere di videosorveglianza del Comune potrebbero aiutare gli inquirenti a capire come è stato organizzato il colpo

La serratura bucata

IN VIA POSCOLLE

Furto al ristorante Rubati 700 euro

Furto al ristorante giapponese Mic, in via Poscolle. I malviventi, dopo aver forzato la porta d'ingresso del locale, sono riusciti a impossessarsi di settecento euro in contanti. Il colpo è stato messo a segno tra le 11 della giornata di Pasqua e le 10.30 di ieri mattina, quando i responsabili del ristorante hanno scoperto il furto. Sul caso indagano i carabinieri del Nucleo operativo Radiomobile.

L'INCARICO

Riqualificazione di borgo Stazione: la giunta si affida all'ateneo di Torino

Incarico da 15 mila euro al dipartimento del Politecnico
«Vogliamo rigenerare il quartiere». «Serve un parcheggio»

Sarà il Politecnico di Torino a ripensare e a rigenerare borgo Magnolie o borgo Stazione

Alessandro Cesare

Sarà il Politecnico di Torino a riqualificare il quartiere delle Magnolie. La giunta guidata da Alberto Felice De Toni ha affidato un incarico del valore di 15.189 euro al dipartimento di Architettura e Design del PoliTo.

L'obiettivo è ripensare gli spazi di uno dei borghi più problematici della città, per trasformare quell'elemento multiculturale che oggi pare essere una delle cause di insicurezza, in un valore aggiunto. Il Politecnico a tale proposito ha una lunga esperienza di riqualificazioni riuscite, a cominciare dal quartiere Aurora di Torino, considerato "difficile" per la sua multiculturalità spinta (il progetto si è concentrato sul miglioramento della percezione della sicurezza nelle ore serali), per proseguire con il ripensamento del quartiere di Cogne ad Aosta e con quello del borgo di Salemi in Sicilia.

«L'abbiamo detto più volte – comincia l'assessore Ivano Marchiol – il quartiere delle Magnolie rappresenta la porta di ingresso alla città e come tale merita di essere valorizzato. A chiedercelo sono i residenti, ma anche i frequentatori di Udine. Per questo motivo ci siamo affidati al Politecnico di Torino, mettendo i ferri in acqua per un ragionamento complessivo che punta a rigenerare il borgo non solo da un punto di vista urbanistico, ma anche sociale, ambientale ed economico. Per riuscirci crediamo di esserci rivolti a professionisti molti esperti».

Tra le indicazioni che il Comuni ha fornito al PoliTo ci sono quelle di «ricalibrare il tessuto urbano in armonia con l'evoluzione che le aree stanno vivendo, ridisegnando gli spazi e i rapporti tra le funzioni», concentrandosi all'interno di un perimetro formato da viale Europa Unita, via Roma e via Leopardi, fino a raggiungere via Gorghi passando per via Dante e via Carducci. Al Politecnico l'amministrazione ha anche chiesto di ripensare il servizio di trasporto pubblico, visto che oggi «congestiona la viabilità di questa parte del ring cittadino», riservando maggiore spazio alla mobilità sostenibile (ciclisti e pedoni su tutti), «che mal si amalgama col tessuto urbano esistente».

La giunta è convinta che «una riqualificazione complessiva del tessuto urbano porterebbe a migliorarne la sicurezza e l'inclusività a tutti i livelli».

A entrare nel merito degli interventi immaginati dal Comune è sempre l'assessore Marchiol: «Il quartiere va dotato di un parcheggio scambiatore, a cui aggiungere una riqualificazione dello spazio davanti alla scuola Dante, con una valorizzazione del verde e dei percorsi attorno alla roggia. Creando luoghi dove le persone possono incontrarsi siamo certi di poter dare un nuovo volto al quartiere», chiude Marchiol.

Il mantra dell'amministrazione, come già ribadito dal vicesindaco Alessandro Venanzi, è «togliere spazio a chi la socialità la intende in maniera negativa per lasciare posto alle persone che vogliono fare il bene del borgo». —

IL CONFRONTO

La lista civica del Quadrifoglio ha incontrato gli assessori

L'incontro dei componenti del Quadrifoglio con il vicesindaco Venanzi

Una città che migliora e che cambia, che getta le basi per il suo rilancio. È l'immagine di Udine emersa da un ciclo di incontri con gli assessori comunali organizzato da Federazione Quadrifoglio, il gruppo civico che fa riferimento al sindaco Alberto Felice De Toni, rappresentato in giunta con gli assessori Gea Arcella e Federico Pirone.

«Sono stati affrontati tanti temi», spiega Maria Piani, coordinatrice di Quadrifoglio insieme ad Alessandro Tesolat. «A distanza di dieci di mesi dalle elezioni per noi era importante un confronto con i neo assessori sulle azioni fin qui intraprese per dare a Udine ed in prospettiva al Friuli il ruolo centrale venuto a mancare negli ultimi anni».

Azioni che stanno investendo luoghi e settori diversi della città, che avviano percorsi e confronti», aggiunge Tesolat, per il quale le novità sono tante ed iniziano a dispiegarsi. Molto apprezzata da Quadrifoglio l'attenzione per le famiglie, con l'aumento dei posti negli asili nido e nei centri estivi e con la prossima realizzazione di un polo dell'infanzia per 180 bambini a Udine Est. Parere positivo anche per la gestione degli immobili comunali oggetto di interventi di razionalizzazione e ristrutturazione, in particolare nel centro storico, dove diversi uffici comunali troveranno posto nell'ex Percoto evitando dispersione e onerose locazioni passive. Ma pure per la realizzazione del nuovo sito internet del Comune che permetterà agli utenti non solo di avere finalmente uno strumento aggiornato, ma anche di interfacciare digitalmente gli uffici. I componenti della civica hanno sottolineato anche la valorizzazione del centro storico da piazza San Cristoforo a Piazza Garibaldi, passando per piazza Venerio, «un'area che riprende la Ztl pre esistente valorizzandola». «Il nuovo Regolamento dei Consigli di quartiere mette a disposizione di associazioni e cittadini un nuovo strumento di partecipazione. La sicurezza partecipata in un'ottica di collaborazione tra istituzioni e cittadini, nei diversi ruoli di Comune, questura e prefettura». Sono state trattate anche le criticità ereditate. In particolare si è parlato dell'area del complesso dei Faggi, che richiede «rinnovata attenzione con un'adeguata progettazione e la ricerca di risorse». Si è parlato del sistema di raccolta dei rifiuti in corso di revisione, soprattutto per le aree dei grandi complessi condominiali.

Nell'incontro conclusivo con il vicesindaco Alessandro Venanzi, del quale è stata apprezzata la volontà di dialogo con i comuni del territorio, sono stati trattati i progetti del Distretto del cibo, del rilancio di Friuli Doc e della realizzazione del campeggio comunale. —

IL PROGRAMMA

Fieste de Patrie dal Friûl domani l'alzabandiera poi eventi e giochi

Concerti, visite guidate e laboratori per bambini. È quanto prevede, in aggiunta alle tradizionali cerimonie istituzionali, il ricco calendario che il Comune di Udine ha preparato per celebrare la Fieste de Patrie dal Friûl, che si festeggia domani 3 aprile. Una serie di incontri dedicati alla cultura e all'identità del popolo friulano, con uno sguardo al passato e un altro rivolto al futuro, che metteranno in contatto udinesi di ogni età con la lingua friulana.

Domani sarà una giornata ricca di eventi, alla presenza del sindaco Alberto Felice De Toni. Alle 9 appuntamento in piazza Libertà per l'alzabandiera del Friuli sulla Specola del Castello, mentre sempre nel corso della mattinata, alle 10 e alle 11, saranno scoperte le targhe commemorative di due grandi friulani del Novecento: don Giuseppe Marchetti, uno dei padri della lingua friulana moderna, e la scrittrice e poetessa Novella Cantarutti, rispettivamente al liceo Caterina Percoto e all'istituto Arturo Malignani, dove i due hanno insegnato.

La Fieste de Patrie di quest'anno intenderà coinvolgere in particolar modo i più piccoli, che potranno avvicinarsi in modo divertente ai giochi della tradizione e alla lingua friulana, grazie ai laboratori gratuiti organizzati nella sede della Ludoteca. "Pipins, aculons e altris zuiatui" (Pupazzi, aquiloni e altri giocattoli), nel pomeriggio di domani dalle 16.30 alle 18.30, permetterà ai bambini dai 4 ai 10 anni di cimentarsi nella costruzione di pupazzi di stoffa, giochi volanti e altri giocattoli, mentre giovedì nel laboratorio "Tal ort: fasûi magjics" (Nell'orto: fagioli magici) saranno protagonisti gli udinesi più giovani in assoluto. L'attività è pensata per bambini dai 18 ai 36 mesi e li coinvolgerà, con l'inizio della primavera, nelle prime attività di semina e travaso. Nella mattinata di domenica i giochi in friulano della Ludoteca invaderanno piazza San Giacomo.

Anche la biblioteca civica "Vincenzo Joppi" dedicherà un appuntamento ai più piccoli, giovedì alle 17, con la presentazione del libro "Pieri il Benandant", testo in lingua friulana per bambini dai 6 agli 11 anni, assieme all'autrice Meri Paoloni e all"illustratrice Claudia Licen.

AL DEGANUTTI

Autismo oltre il silenzio: un incontro

«Autismo oltre il silenzio» è il titolo dell'incontro in programma domani, alle 9, nell'aula magna dell'istituto Deganutti e organizzato per accrescere la consapevolezza sulle problematiche della sindrome di spettro autistico. Interverranno Francesco Bilotta (avvocato), Simone Zorzi (dirigente Asufc), Auro De Prophetis (psicologo), Mauro Ferrari (Fondazione Ferrari), Elena Bulfone (ProgettoAutismo Fvg).

DOMANI IN CCIAA

Distretto del commercio Friuli Orientale

Domani, alle 11, in Camera di commercio, è in programma la presentazione del Distretto del commercio "Friuli Orientale". Interverranno Giovanni Da Pozzo, presidente Cciaa Pordenone-Udine e Confcommercio Udine, Beppino Govetto, sindaco di Pavia di Udine, Edi Sommariva, manager del distretto, Giannola Nonino, Sergio Emidio Bini, assessore delle attività produttive e turismo della Regione.

CONFERENZA DI RIO DE JANEIRO

Articolo scientifico: premio a UniUd

La Conferenza internazionale di Rio de Janeiro Ipsera ha attribuito il riconoscimento di miglior articolo scientifico all'Università di Udine, selezionato tra 200 studi condotti da atenei di tutto il mondo. Lo studio analizza come l'utilizzo di piattaforme digitali condivise tra aziende clienti e fornitori possano contribuire al monitoraggio e miglioramento delle performance ambientali e sociali delle realtà coinvolte. Si tratta dell'utilizzo di nuove tecnologie digitali che, mettendo in condivisione e analizzando i dati delle imprese che collaborano, riescono identificare aree critiche e possibili azioni di miglioramento, per le quali attivare iniziative condivise. Per la ricerca, Uniud ha analizzato l'esperienza dei partecipanti a una piattaforma emergente, evidenziando le discontinuità con gli approcci utilizzati sinora per la gestione dei fornitori sui temi della sostenibilità. Si tratta di un tema estremamente attuale viste le recenti evoluzioni del contesto normativo europeo, che sempre più impongono alle aziende di assumere la responsabilità di una crescita sostenibile della propria catena di approvvigionamento. Il gruppo di ricerca di ingegneria gestionale che ha condotto lo studio è composto da tre docenti dell'Università di Udine: Guido Nassimbeni, Marco Sartor e Giovanna Culot. È presente, inoltre, il professor Guido Orzes, oggi attivo alla Libera Università di Bolzano.

ALL' INTERNATIONAL SCHOOL

La lezione di Clama, Gerussi e Corbatto

La Udine International School di via Martignacco ha ospitato tre donne che, nella loro vita, sono riuscite a esaudire i propri sogni in campo professionale: Gloria Clama, vincitrice di MasterChef Italia, di Giovanna Corbatto, garante comunale per i diritti delle persone private della libertà personale che ha ricoperto ruoli nazionali in Caritas, e Valentina Gerussi, medico con alle spalle esperienze dirette nei Paesi più poveri del mondo. «Ho iniziato da operaia e sono riuscita a realizzare il mio sogno, e cioè aprire un ristorante a Raveo, Indinió – ha affermato Clama –. Ai ragazzi ho voluto raccontare che con passione e duro lavoro i sogni si possono realizzare: bisogna crederci e andare fino in fondo». Così invece Corbatto, già componente dell'Ufficio per le politiche migratorie e protezione internazionale e dell'ufficio Europa di Caritsas Italia: «Soprattutto i giovani devono crescere avendo uno sguardo attento verso gli altri. Il mio lavoro mi porta a dare una mano e a essere sensibile verso certe tematiche, ma ognuno di noi può farlo». Infine Gerussi: «Vale pena mettersi in gioco e rischiare quando è una forte passione a spingerti. Ho lavorato in molti Paesi in cui la disparità tra uomo e donna è molto evidente, e serve ancora maggiore impegno da parte nostra».

L'INCONTRO AL DEGANUTTI

Michele Antonutti, ex capitano e ora brand ambassador dell'Apu Udine, ospite speciale dell'assemblea

L'ex capitano Apu agli studenti: «Meno social e più sport»

Michele Antonutti è stato ospite durante l'assemblea di istituto. «Siete una generazione spettacolare»

I professori Francesco Colò (sinistra) e Paolo Bulfoni con Antonutti

«Siete una generazione spettacolare, siete veloci ma non siate superficiali». È il complimento rivolto agli studenti del Deganutti da Michele Antonutti, ex capitano e ora brand ambassador dell'Apu Udine, ospite speciale dell'assemblea d'istituto dell'Isis Deganutti tenutasi mercoledì scorso nell'auditorium Zanon, sul tema «Lo sport tra essere e benessere, all'epoca del Covid e dei social».

«Non stufatevi subito, cercate di non bruciare le tappe. Individuate la vostra motivazione, il vostro obiettivo. Scegliete un obiettivo piccolo che poi, passo dopo passo, vi farà crescere – ha aggiunto Antonutti, dialogando con gli studenti –. La più grande distrazione, la cosa che ci rende più tristi sono i social. Ci creano insicurezza, debolezze, perché non rappresentano il mondo reale».

Partendo dallo sport, che è «passione, sacrificio, esperienza, dedizione, determinazione, obiettivi; la miglior medicina che abbiamo», il cestista friulano ha esortato gli studenti del Deganutti a «fare squadra anche in classe perché, stando tutti dalla stessa parte, si guadagna».

«Essere campioni vuol dire essere la miglior faccia di se stessi. Vuol dire superare il proprio limite. I campioni siamo noi nelle piccole cose. La passione è la nostra energia interna», ha aggiunto.

Il dibattito con il campione di basket è cominciato dopo la visione del film "Jimmy Grimble", la storia di un adolescente che, tormentato dai bulli, cresce gol dopo gol nella squadra della sua scuola inseguendo il sogno di diventare un giocatore del Manchester City, in anni in cui dominava soltanto lo United.

Antonutti, ex nazionale italiano, che nella sua carriera ha indossato maglie di diverse squadre e per 13 anni ha vestito i colori di Udine, ha presentato agli studenti in foto anche il suo fidato amico a quattro zampe, Pasquale, un cane che ha adottato quando giocava a Caserta, nel 2014. «Era un cane randagio, capobranco di altri 10 cani che venivano all'esterno del palazzetto in cui mi allenavo. Mi ha colpito il suo gran carattere e la perseveranza che ha avuto nel provare a salirmi in auto più volte. È diventato anche il volto dell'Oipa».—

LE FARMACIE

Servizio notturno
Del Torre
viale Venezia 178 0432 234339
Dalle ore 19.30 alle ore 8.30 del giorno successivo normalmente a battenti chiusi con diritto di chiamata

Di turno con orario continuato (8.30-19.30)
Del Sole
via Martignacco 227 0432 401696
Palmanova 284
viale Palmanova 284 0432 521641

ASU FC EX AAS2
Bicinicco Qualizza
via Palmanova 5/A 0432 990558
Campolongo Tapogliano Rutter
corso Marconi 10 0431 999347
Chiopris-Viscone Da Ros
via Roma 50 0432 991202
Latisana al Duomo
piazza Caduti della Julia 27 0431 520933
San Giorgio di Nogaro De Fina
piazza XX Settembre 6 0431 65092
Terzo d'Aquileia Menon Feresin
via 2 Giugno 4 0431 32497

ASU FC EX AAS3
Amaro all'Angelo
via Roma 66/B 0433 466316
Basiliano Santorini
via 3 novembre 1 0432 84015
Buja Da Re
fraz. SANTO STEFANO
via Santo Stefano 30 0432 960241
Codroipo Mummolo
piazza G. Garibaldi 112 0432 906054
Comeglians Alfarè
via Statale 5 0433 60324
Coseano San Giovanni
largo Municipio 18 0432 861343
Gemona del Friuli Cons
via Osoppo 19 0432 876634
Tarvisio Spaliviero
via Roma 22 0428 2046
Trasaghis Lenardon
piazza Unità d'Italia 1 0432 1510570

ASU FC EX ASUIUD
Cividale del Friuli Minisini
largo Boiani 11 0432 731175
Corno di Rosazzo Alfarè
via Aquileia 66 0432 759057
Pozzuolo del Friuli Sant'Andrea
fraz. ZUGLIANO
via Lignano 41 0432 562575
Reana del Roiale De Leidi
fraz. REMUGNANO
via del Municipio 9 0432 857283
Remanzacco Roussel
piazza Missio 5 0432 667273
Tavagnacco Colugna
fraz. COLUGNA
piazza G. Garibaldi 6 0432 680082

ASSOCIAZIONE 50&PIÙ

"Conosci il territorio": gita all'Amideria Chiozza

La 50&Più provinciale di Udine, associazione di over 50 aderente al sistema Confcommercio, promuove e organizza, sabato 13 aprile, la visita guidata a una fabbrica "speciale", l'Amideria Chiozza in comune di Ruda.

«Proseguiamo il progetto "Conosci il tuo territorio" – spiega il presidente della 50&Più Guido De Michielis –, mettendo a disposizione di soci, familiari e simpatizzanti la possibilità di un'immersione in una fabbrica nata grazie al chimico Luigi Chiozza e alle sue idee rivoluzionarie. Chiusa nel 1986 e oggi proprietà del Comune, l'Amideria Chiozza custodisce macchinari di fine Ottocento di straordinaria importanza dal punto di vista della storia industriale».

Per le adesioni è possibile chiamare alla segreteria dell'associazione in viale Duodo 5 a Udine, allo 0432/1850037.—

CELEBRAZIONI DELL'ARCIVESCOVO

Messa in due carceri Battesimo a un detenuto

È stata la sua ultima Pasqua celebrata in Duomo. Monsignor Andrea Bruno Mazzocato, nelle sue vesti di amministratore apostolico di Udine in attesa dell'inizio del ministero dell'arcivescovo Riccardo Lamba il 5 maggio, ha rivolto ai fedeli, durante l'omelia, l'invito a essere illuminati dalla speranza e dall'amore. Ieri mattina Mazzocato ha celebrato la Pasqua con i detenuti del carcere di Udine e di Tolmezzo. Nel penitenziario del capoluogo carnico ha dato il battesimo, la cresima e la prima comunione a un detenuto che ha scoperto la fede e si è convertito. «L'incontro con il cappellano del carcere lo ha portato a ritrovare la fede e la forza della speranza affidandosi a Gesù che aveva riscoperto – ha riferito –. È cominciata per lui una vera risurrezione dalla morte a una vita nuova illuminata dalla speranza e dall'amore».

La giornata delle burle

Il cartello della finta vincita al Gratta e Vinci a Colugna

Il post sul campanile di Mortegliano (FOTO DA INSTAGRAM)

Pesce d'aprile

Dalla lista elettorale al campanile venduto

Come da tradizione ieri anche in Friuli si sono moltiplicati gli scherzi
A Colugna simulati una vincita e il passaggio sotto la giurisdizione di Udine

Alessandro Cesare

Tradizione rispettata in Friuli per il Pesce d'aprile. Sono diversi gli scherzi che i burloni di turno hanno organizzato nella giornata di ieri, inscenando vincite al Gratta e vinci, svendite agli sceicchi dei monumenti simbolo del territorio e cambi nei confini comunali. E non è mancato neppure l'aggancio politico, con qualche riferimento alle imminenti elezioni amministrative.

COLUGNA TRA TAVAGNACCO E UDINE

La comunità più attiva, prendendo in qualche modo lo scettro dalla Contea di Cussignacco, si è rivelata quella di Colugna, a Tavagnacco. La prima burla è stata scoperta all'alba, quando all'esterno dell'edicola-emporio Spizzo è comparso un maxi striscione per promuovere una vincita piuttosto importante al Gratta e Vinci. A uno sguardo attento, però, la cifra indicata, non appariva poi così eccezionale, visto che faceva riferimento a soli 2 euro (a ingannare erano i tanti zeri inseriti senza, però, la punteggiatura adeguata). «Non ci aspettavamo nulla visto che il primo di aprile cadeva con la Pasquetta e il negozio-edicola era chiuso – racconta Anna Bettuzzi –. E invece i nostri amici hanno colpito ancora. Abbiamo visionato le telecamere di sorveglianza e si è visto bene come i due burloni Gimmi e Roxana siano entrati in azione all'una e mezza di notte. È una bella tradizione, che strappa sempre un sorriso», aggiunge la titolare dell'emporio, che nel 2023 era stato preso di mira per l'avvio di un fantomatico cantiere di ristrutturazione. In tanti a Colugna hanno notato lo striscione, passando in auto o essendo appena usciti dalla messa, e qualcuno, guardando distrattamente la cifra, si è anche meravigliato per quella grossa vincita ottenuta in paese.

A poca distanza è comparso il secondo Pesce d'aprile, sotto il cartello della chiesa dei Santissimi Pietro e Paolo apostoli. In pratica, in un avviso alla popolazione si faceva riferimento a un regio decreto del primo aprile 1919 (guarda caso) ratificato dall'allora podestà di Udine Domenico Pecile, secondo cui dal 15 maggio «tutti i territori sottostanti alla parrocchia di Colugna dovranno essere sottoposti alla giurisdizione del Comune di Udine». Da quella data in poi, quindi, sui documenti ufficiali dovrà comparire la dicitura "Comune di Udine, località Rizzi, borgo Colugna". Firmato "il Perfetto", con un refuso che in qualche modo ha richiamato l'attenzione di chi ci era cascato.

GLI SCHERZI MEGLIO RIUSCITI
DALL'ARTE ALLA POLITICA NELLA CARRELLATA DEL 1° DI APRILE

> Stupore, curiosità e tante risate alla vista dei cartelli affissi fra Udine e Tavagnacco

> Le trovate hanno fatto il giro anche del web attraverso Instagram e gruppi Facebook

IL CAMPANILE DI MORTEGLIANO

Più avveniristico lo scherzo messo a punto a Mortegliano da chi gestisce il profilo Instagram "campanile_mortegliano". In una storia infatti si è fatto riferimento alla «vendita ufficiale del campanile di Mortegliano alla città di Dubai. Presto il nostro campanile – si precisa – farà compagnia al Burro Khalifa aggiungendo un tocco di charme friulano nel cielo di Dubai. Gli esperti sono già al lavoro per trasportarlo… pezzo per pezzo». Una fake news, come si usa dire adesso, che ha fatto trasalire gli ammiratori del campanile più alto d'Italia, subito ridimensionata dopo aver dato uno sguardo al calendario. Il primo di aprile è giorno di scherzi.

ELEZIONI A POZZUOLO

In vista delle elezioni comunali, ieri, sul gruppo Facebook Sei di Pozzuolo se… è spuntata la lista del gruppo "Chei dal borg", che come slogan ha scelto "Onesti quando ci pare". Una compagine formata da tredici volti, già assessori designati in caso di vittoria, chi alle illuminazioni natalizie, chi agli esteri, chi alle public relation. E non sono mancati i candidati sindaco, addirittura due. In questo caso a fare scoprire la burla ci ha pensato un pesciolino disegnato in fondo alla pagina con la data del primo aprile 2024. —

Il cartello affisso all'esterno della chiesa di Colugna

Il volantino comparso sul gruppo Fb "Sei di Pozzuolo se..."

Il furto a Buja

I malviventi hanno agito nel cuore della notte Si sono calati dal tetto riuscendo a entrare nel locale dopo aver rimosso alcuni pannelli

Il titolare del ristorante: «Sei anni fa un raid simile» Sul caso indagano i carabinieri: elementi utili agli accertamenti arriveranno dalle telecamere

Il buco ricavato nel bagno della pizzeria. A destra i pannelli rimossi dalla cucina e, in alto, il bancomat fuori servizio dopo il furto

NELLA NOTTE TRA PASQUA E PASQUETTA

Buco nel muro, i ladri entrano in banca

Colpo da migliaia di euro nella filiale Civibank sulla Osovana: il varco ricavato demolendo la parete del bagno di una pizzeria

Christian Seu / BUJA

Il canovaccio è degno di una pietra miliare della commedia italiana, *I soliti ignoti* di Mario Monicelli. A differenza dei personaggi interpretati davanti alla macchina da presa da Gassman, Mastroianni e Totò però, i malviventi che nella notte tra Pasqua e Pasquetta hanno preso di mira la filiale della Civibank lungo la provinciale Osovana – accedendovi tramite un varco ricavato nel muro dell'adiacente pizzeria Quick – non hanno lasciato il luogo del misfatto con un misero piatto di pasta e ceci, ma con un bottino ben più ingente, costituito dalle centinaia di banconote custodite nella cassa del bancomat: complessivamente, secondo quanto è stato possibile ricostruire ieri sera, diverse decine di migliaia di euro.

Il varco aperto dai ladri nella toilette della pizzeria Quick di Buja

Ad accorgersi del colpo messo a segno nel cuore della notte è stato Vincenzo Aquila, titolare della pizzeria da cui sono entrati i ladri: ieri mattina, attorno alle 11, è arrivato all'esterno del suo locale e ha notato la porta d'ingresso chiusa, ma senza la catena che normalmente assicura l'infisso nelle ore di chiusura. Non era al suo posto, tagliata probabilmente con una cesoia o un tronchese: dalla porta principale i delinquenti sono scappati, dopo aver arraffato i soldi e «senza toccare nulla all'interno del nostro ristorante», racconta Aquila.

I danni, quelli ci sono tutti, invece. E la loro conta permette di ricostruire dall'inizio la serie di azioni che hanno permesso ai manigoldi di arrivare al bersaglio grosso, rappresentato dalla cassa automatica della filiale dell'istituto di credito.

I malviventi sono riusciti a entrare nella pizzeria dal tetto, rimuovendo alcuni pannelli in plastica e accedendo da lì alla cucina del ristorante gestito dalla famiglia Aquila. Una volta all'interno, hanno raggiunto a colpo sicuro i bagni e lì, forse con un martello pneumatico, hanno ricavato un varco (un buco nel muro di almeno ottanta centimetri per un metro) attraverso il quale sono riusciti ad accedere ai locali dell'istituto di credito. Qui, forzando la cassa del bancomat, hanno asportato i contanti, prima di rientrare nella pizzeria, forzare la catena che assicurava la porta d'ingresso e la serratura dello stesso serramento e quindi scappare. Facile immaginare che all'esterno del fabbricato (che ospita, a pochi metri di distanza, anche un supermercato) ci fosse un complice.

«Sapevano esattamente dove andare – commenta amaro Aquila – e del resto già sei anni fa c'era stato un colpo praticamente identico per modalità. La cosa strana è che non è suonato l'allarme: mi sono reso conto del furto alle 11, perché sono venuto nel locale per preparare alcune cose in vista dell'apertura straordinaria per Pasquetta. Diversamente, avremmo scoperto del colpo soltanto martedì mattina». Sul caso indagano ora i carabinieri: dalle telecamere di sorveglianza installate in zona potrebbero arrivare i primi elementi utili a fornire un identikit dei malviventi. —

TARVISIO

Ciclovia Alpe Adria sempre più trafficata Apre "E-bike travel"

TARVISIO

Osservando il traffico di biciclette sulla ciclovia Alpe Adria balza agli occhi come la maggior parte dei mezzi in transito, ormai, sia a trazione elettrica. E proprio su questo aspetto ha puntato Giovanni Iob, che da Illegio è arrivato a Tarvisio per aprire il negozio "E-bike travel" in via Sottomonte 78. Marchio che in Italia vanta già 14 punti vendita.

Nei giorni scorsi il taglio del nastro, con la partecipazione del sindaco Renzo Zanette, del vicepresidente del consiglio regionale Stefano Mazzolini e degli assessori comunali Mauro Zamolo e Mauro Müller. Presente anche Andrea Cainero, figlio del compianto Enzo, che ha acceso i riflettori degli appassionati sul monte Lussari, grazie alla cronoscalata organizzata durante il Giro d'Italia dello scorso anno.

Il sindaco e altre autorità al taglio del nastro di E-bike travel

Apprezzato per avere investito in montagna, Iob ha incassato l'augurio di tutti di ritagliarsi le soddisfazioni sperate in un mercato in ascesa. "E-bike travel" oltre alla vendita si occuperà di noleggio e riparazione. «Siamo certi che questa nuova attività – così il sindaco – contribuirà alla crescita dell'offerta turistica del nostro comprensorio, che vede nella ciclovia Alpe Adria uno dei suoi assi principali». —

A.C.

TOLMEZZO

La scomparsa del corpo Mostra all'Atelier Marchi

TOLMEZZO

Restano ancora pochi giorni per visitare la mostra collettiva di Stefano Marchi, Renzo Marzona, Roberto Candotti (nome d'arte Obi) e Michele Pascolini, noti pittori carnici, allestita in via Cavour, nell'Atelier Marchi (messo a disposizione dalla sensibilità della famiglia Ianich) e organizzata dall'Aps Gruppo Shanghai. All'inaugurazione hanno partecipato quasi settanta persone. Nel presentarla, Emanuele Facchin ha parlato del percorso congiunto delle opere riguardante «la scomparsa del corpo». Presente, per l'Amministrazione comunale, anche l'assessore Cristina Dalla Marta. L'esposizione sarà visitabile fino a domenica 7 aprile (chiusa il martedì, quindi oggi): domani e giovedì dalle 17 alle 19, venerdì, sabato e domenica dalle 10.30 alle 12.30 e dalle 17 alle 19. —

T.A.

FAGAGNA

Aperta la stanza blindata, colpo da 400 mila euro

Furto in una villa in via San Giacomo mentre la famiglia era fuori per il pranzo di Pasqua: presi gioielli, orologi e monete

Anna Rosso / FAGAGNA

Furto in una villa di Fagagna e ladri in fuga con un bottino che, secondo le prime stime, si aggira tra i trecentomila e i quattrocentomila euro.

Il colpo è stato messo a segno in pieno giorno, mentre la famiglia era fuori per il pranzo di Pasqua. È stata presa di mira una casa che si trova in una zona centrale e frequentata del paese, dalle parti di via San Giacomo.

I malviventi, secondo la prima ricostruzione dei carabinieri, hanno forzato una porta finestra, sono entrati e sono riusciti ad accedere a una stanza blindata. Si sono poi impossessati di gioielli, pietre preziose, orologi di pregio e monete. Una pattuglia di carabinieri del paese ha effettuato un sopralluogo già nella serata di domenica, su richiesta del padrone di casa, un professionista 81enne. Ulteriori indagini sono in corso, soprattutto per capire se nelle vicinanze dell'abitazione esistono sistemi di videosorveglianza che potrebbero aver ripreso i movimenti dei ladri che, secondo i primi elementi raccolti, hanno agito tra le 13 e le 16.

Uno scorcio di via San Giacomo, dove nel giorno di Pasqua hanno agito i ladri (FOTO PETRUSSI)

«Abito in questa casa da 27 anni – ha spiegato il padrone di casa – e devo dire che siamo sempre stati tranquilli. Poi, proprio ieri, a Pasqua, ci hanno sicuramente tenuti d'occhio e sono entrati in azione quando, con alcuni familiari, siamo usciti per andare a pranzo. Sono entrati dalla parte del giardino, tranciando i due lucchetti di una porta-finestra e hanno spaccato il serramento. Secondo me sono andati a colpo sicuro e, con flex e fiamma ossidrica, hanno fatto un buco nella porta blindata posta a protezione di una stanza. Quando sono tornato, ho subito sentito un odore strano. E poi ho constatato danni e ammanchi che mi hanno molto rattristato perché non erano beni solo miei, ma anche di miei parenti. Lì custodisco le cose più care, dei bambini quando erano piccoli, alcune medaglie di quando facevo parte di una realtà sportiva. Sono poi particolarmente dispiaciuto perché sono sparite le cose che furono di mio suocero. Adesso dobbiamo ancora fare una sorta di inventario dettagliato degli ammanchi, ma penso che il danno sia di circa 300-400 mila euro».

Stupito sia delle modalità con cui è stato messo a segno il furto, sia dall'ingente valore del bottino il sindaco di Fagagna, Daniele Chiarvesio: «Ho parlato con l'interessato – spiega il primo cittadino – e, da quello che ho capito, il danno è importante. Adesso si stanno facendo verifiche più precise sugli ammanchi, anche perché la vittima del furto custodiva anche beni appartenenti a familiari e quindi è ancora tutto da capire. La famiglia si era assentata per il pranzo di Pasqua e, quelle tre o quattro ore, sono bastate ai ladri per arrivare al locale blindato. Il padrone di casa – sottolinea ancora il primo cittadino – era molto amareggiato perché, come succede quasi sempre in questi casi, gli oggetti trafugati hanno per queste persone un grande valore affettivo e personale. Ora i carabinieri, che al momento mantengono il massimo riserbo, stanno effettuando accertamenti e indagini. Quel che è certo – è il commento conclusivo del primo cittadino Chiarvesio – è che dispiace tanto quando avvengono fatti di questo genere. Poi, tra l'altro, il furto è stato messo a segno in un luogo frequentato, vicino alla chiesa e nel periodo di Pasqua, un momento di festa. Quindi massima solidarietà alle persone coinvolte, con l'auspicio che i responsabili vengano assicurati alla giustizia», conclude il sindaco. —

GEMONA

Vie e aiuole adornate con pulcini e coniglietti realizzati dai bambini

Sara Palluello / GEMONA

Sono una sessantina i bambini che assieme ai loro genitori hanno partecipato alla prima edizione di "Pasqua nel cuore di Gemona" organizzata dal Comitato Borgate del Centro Storico, vicino alla loggia di palazzo Boton e al percorso vita sopra la casa dello studente, sede della facoltà di Scienze motorie dell'Università di Udine. L'attività rientra nel progetto "Vivi il cuore di Gemona", patrocinato dal Comune e finanziato dalla Regione con risorse statali del ministero del lavoro e delle politiche sociali.

Dopo aver organizzato laboratori creativi, giochi di squadra, caccia alle uova e apertura dell'uovo pasquale di cioccolato, il Comitato si è occupato anche di rendere più piacevole il centro storico con aiuole adornate di fiori e decorazioni a tema pasquale (con coniglietti, pulcini, uova) e un selfie-point nella loggia del Municipio, per una foto ricordo. Le decorazioni sono state realizzate artigianalmente coinvolgendo la scuola dell'infanzia del capoluogo, il centro diurno Arcobaleno e la scuola Santa Maria degli Angeli. Considerato il successo riscontrato, l'associazione guidata dal presidente Giulio "Jackut" Contessi ha annunciato che svilupperà ulteriormente il progetto per il prossimo anno, coinvolgendo altre scuole e associazioni. Ancora in vendita i biglietti della lotteria di Pasqua. Estrazione il 21 aprile, alle 15, nel cortile di Palazzo Elti. —

Uno degli spazi del centro di Gemona abbellito con i lavori dei bambini

GEMONA

La plastica nel mare Mostra a Palazzo Elti

GEMONA

Si intitola "Plasticocene: l'antropizzazione del mare" la mostra ideata da Elisabetta Milan, artista divulgatrice, guida d'arte e snorkeling di Wwf Amp Miramare, e giunta anche a Gemonanelle sale espositive di Palazzo Elti, in via Bini. Inaugurata lo scorso 23 marzo, rimarrà aperta fino al 30 aprile, da giovedì a domenica (dalle 10 alle 12.30 e dalle 14.30 alle 18).

Il termine Plasticocene identifica l'epoca che stiamo vivendo, in cui la plastica ha caratterizzato ogni ambiente naturale e ogni attività umana. «Il mare inizia dalle nostre abitudini quotidiane, inizia già in città, dalla campagna, dal fuori città, non inizia solamente sulle coste e spiagge», il messaggio che l'esposizione intende veicolare.

Visitandola, si potranno apprezzare diverse tematiche: dalla nascita e la differenziazione della plastica, con particolare riferimento alla micro e alla nano plastica, alla corretta raccolta, il riuso e il suo riciclo. —

MARTIGNACCO

Una panchina viola in memoria di Nerina Foi

William Del Negro (a destra) con i parenti di Nerina Foi

MARTIGNACCO

La commissione Pari opportunità di Martignacco, in accordo con il Comune, ha inaugurato una panchina di colore viola dedicandola a Nerina Foi, ostetrica comunale e donna che, come messo in luce dal sindaco Mauro Delendi, «ha lasciato un segno e un ricordo indelebili nella comunità di Martignacco. Una persona che ho avuto l'onore di conoscere, di una gentilezza e una delicatezza uniche, che si è spesa molto per gli altri». Presenti al taglio del nastro l'assessore Dorota Magdalena Stromidlo, il presidente della neo costituita commissione William Del Negro, il suo vice Dario Braidotti e il parroco don Luca Calligaro. —

A.C.

SAN DANIELE

Festa della Patria del Friuli Conferenze e lezioni rap

SAN DANIELE

A celebrazione della Festa della Patria del Friuli (1077-1420), che ricorre il 3 aprile, la Biblioteca Guarneriana propone sabato 6, alle 18, nella propria sede, la conferenza a cura di Angelo Floramo "A tavola con il patriarca: gli archivi guarneriani raccontano di cibi e bevande nella patria del Friuli".

Domani, intanto, appuntamento nell'auditorium della scuola secondaria di primo grado di San Daniele, con "Guarneriana Rap", lezione concerto per gli studenti delle scuole primarie e secondarie di San Daniele. In "cattedra" il rapper friulano Dj Tubet, che si cimenterà in una performance musicale infarcita di citazioni di musica friulana antica, oltre che dei suoi giochi d'improvvisazione in rima. L'evento, in replica lunedì 8 con altre classi, sarà introdotto da Floramo con una panoramica sulla storia della Patria del Friuli attraverso gli antichi documenti conservati in Guarneriana. Infine, in calendario il 7 aprile, alle 20.30, nell'auditorium Alla Fratta, al civico 8 di via Nievo, la conversazione "1077 - 2024 Fieste de Patrie dal Friûl", con Toni Capuozzo e Walter Tomada. —

L.A.

Il maltempo a Pasquetta

Il masso caduto sopra l'abitato di Erbezzo, lungo la strada comunale che collega le frazioni di Podvarschis e Montefosca. A destra, l'intervento dei vigili del fuoco a Casali Malina, dove un'auto è rimasta bloccata nel guado

PULFERO

Frana blocca una strada comunale

Chiusa l'arteria che collega Podvarschis a Montefosca. Salvato un automobilista nel guado del Malina

PULFERO

Una frana ha bloccato dalla tarda mattinata di ieri la strada comunale che collega le frazioni di Podvarschis e Montefosca. In particolare un masso, pesante parecchie centinaia di chili, è piombato lungo il tracciato dell'arteria, rendendola di fatto impraticabile, poco sopra l'abitato di Erbezzo, prima della località Calla.

Nel primo pomeriggio è stata la squadra comunale della Protezione civile di Pulfero a provvedere alla rimozione della roccia e dei detriti, ripristinando dunque la circolazione stradale. Lungo la stessa strada, a poche centinaia di metri dalla frana, i volontari della Pc sono intervenuti anche per rimuovere un albero, che pericolosamente rischiava di finire sui cavi elettrici.

«Un plauso ai nostri volontari, guidati dalla responsabile Anna Emilia Cedarmas, che si sono attivati nell'arco di poco tempo e sono riusciti a rendere nuovamente fruibile la strada», commenta il sindaco della località delle Valli, Camillo Melissa.

Sono stati una decina gli interventi legati al maltempo che hanno visto impegnati ieri i vigili del fuoco: a Casali Malina, poco dopo le 18, un'auto è rimasta bloccata nel guado del torrente Malina e il conducente è stato tratto in salvo proprio dai pompieri, che sono riusciti a raggiungerlo grazie all'autoscala da 42 metri, imbragandolo e portandolo all'asciutto. A causa della forte corrente gli operatori non sono riusciti a recuperare invece la vettura.

Nel corso della giornata i vigili del fuoco sono intervenuti a Basiliano, Cavazzo Carnico, Drenchia e Talmassons per alberi caduti sulla carreggiata, mentre a Gemona è stato richiesto l'intervento perché in via Bariglaria un tombino non scaricava più l'acqua e lungo la strada si era formata una pozza che rendeva difficoltoso il transito dei mezzi. —

CHR.S.

CIVIDALE

Stanziati 195 mila euro per il patrimonio Unesco

CIVIDALE

Dei 620 mila euro stanziati dalla Regione, per il 2024, per promuovere la ricchezza artistica, storica, culturale, turistica e paesaggistica delle località del Fvg insignite del titolo Unesco 195 mila sono destinati al Comune di Cividale, per la gestione ordinaria del Monastero di Santa Maria in Valle e del Museo Cristiano, lo sviluppo di nuovi percorsi di visita al Tempietto longobardo, la realizzazione del Museo del Monastero e del Tempietto e, ancora, per attività didattiche e altri eventi tesi ad ampliare sempre più i servizi ai visitatori e dunque l'attrattività della cittadina ducale, capofila, dal 2011, del sito seriale "I Longobardi in Italia. I luoghi del potere (568-774 d. C.)". «Questi interventi – commenta il consigliere Fvg di Forza Italia Roberto Novelli – sono il frutto di un lavoro sinergico tra giunta e consiglio regionale: tra l'assestamento di bilancio dello scorso luglio e la manovra finanziaria di dicembre ho veicolato 350 mila euro verso i nostri siti Unesco, strategici per aumentare l'attrattività del territorio. Ricordo che Forza Italia, prima con l'assessore regionale Tiziana Gibelli, nella passata legislatura, e poi con iniziative adottate dall'assemblea Fvg nei primi mesi dell'attuale mandato, sta puntando con convinzione – anche grazie alla forte attenzione del vicepresidente con delega alla cultura Mario Anzil – sulla promozione e la valorizzazione delle località considerate patrimonio dell'umanità, che rappresentano una certificazione d'eccellenza a livello turistico». È necessario, conclude Novelli, concentrarsi «sull'importanza del patrimonio culturale, storico e artistico lasciatoci in eredità dalla storia e rafforzare il legame tra Cividale, Palmanova e Aquileia, lavorando sempre più in rete per accrescere e promuovere ciò che l'Unesco ci ha riconosciuto». —

L.A.

POVOLETTO

Revisione dello statuto: c'è l'ok in Consiglio

POVOLETTO

L'assemblea civica di Povoletto ha approvato il nuovo testo dello statuto comunale, predisposto da una commissione nominata ad hoc e composta da rappresentanti dei gruppi consiliari di maggioranza e di minoranza. «I lavori – ha commentato la presidente, l'assessore Mara Tarnold – si sono svolti in un clima di collaborazione e proficua condivisione di idee. L'intervento di revisione della fonte normativa principale del Comune era necessario, dal momento che l'ultima modifica del testo risaliva al 2004». Al capogruppo della squadra di maggioranza "Insieme per fare", Giovanni Antares, il compito di illustrare i contenuti dello statuto e le principali integrazioni apportate: «La commissione – ha spiegato – si è concentrata anzitutto sull'aggiornamento dal punto di vista normativo, eliminando istituti ormai superati e introducendo quelli vigenti, dalla partecipazione del cittadino all'attività dell'Ente alla disciplina del procedimento amministrativo. È stata inserita nello statuto la possibilità, anche per le associazioni, di portare il Gonfalone e di accompagnare il sindaco o un suo delegato alle cerimonie e commemorazioni ufficiali e alle processioni religiose. Il documento, inoltre, comprende ora la menzione della bandiera comunale, concessa dal Presidente della Repubblica nel giugno 2022, su richiesta del consiglio». Ulteriori spunti, in sede di dibattito, sono stati offerti dal capogruppo di FdI Claudio Floran e dal consigliere Federico Simeoni, componente della commissione. —

L.A.

FAEDIS

Mensa scolastica eccellente: premio all'asilo di Campeglio

Lucia Aviani / FAEDIS

Già indicata come best practice dall'osservatorio Foodinsider nell'ambito dell'ottavo Rating dei menu scolastici, finalizzato a determinare la quantità di scarti e a individuare le realtà virtuose, la mensa della scuola dell'infanzia di Campeglio è stata insignita del premio "Partecipazione e comunità", conferito sempre da Foodinsider e consegnato ufficialmente a Roma nel corso di un'affollata cerimonia. Il riconoscimento premia un progetto e un impegno collettivi, perché il sistema di conduzione della cucina scolastica – da 30 anni gestita dal comitato genitori grazie a una convenzione con l'Ente locale e improntata alle logiche del Km 0, dell'ecologia e della sostenibilità – è appunto il frutto di una sinergia allargata, che spazia dalle famiglie all'amministrazione e che nella "storica" cuoca Francesca Cedolin, al suo ultimo anno di lavoro, trova il cardine: grandissima è l'attenzione con cui quotidianamente prepara i piatti per i piccoli, coniugando la qualità della materia prima con l'educazione alimentare.

Proprio per queste competenze Foodinsider ha scelto di conferirle un riconoscimento speciale in chiusura della sua lunga e proficua carriera.

Da sinistra Francesca Cedolin, Daniela Maselli e Angela Galvani

La targa "Partecipazione e comunità" è stata ritirata da Daniela Maselli, in rappresentanza dell'associazione genitori, e da due assessori comunali, Angela Galvani, titolare della delega all'istruzione, e Serena Sgualdino, che segue il comparto dell'agricoltura. Soddisfatto il sindaco Luca Balloch: «Un risultato di estrema soddisfazione – dichiara –, che corona l'impeccabile carriera della nostra eccellente cuoca, che si è dedicata alla cucina della scuola e ai bambini con un amore straordinario e ha portato ad altissimi standard la nostra piccola ma apprezzatissima realtà scolastica». Entusiasta pure l'ex primo cittadino Claudio Zani: «Congratulazioni a Francesca e al comitato genitori – plaude –, che ho avuto il piacere di seguire per sei anni da presidente, per quattro nel ruolo di assessore e per 10 come sindaco». Condivide la soddisfazione la leader della minoranza consiliare, Carla Fioritto, nel precedente mandato assessore all'istruzione: «Questa mensa – dichiara – è un modello, che unisce genitori, amministrazione e scuola, accrescendo il senso di comunità». —

POZZUOLO

Il ricordo degli amici di Nicolas: i trattori la sua grande passione

Il 38enne è morto sabato sera dopo essere finito con il pick-up contro un platano
Il Moto Club Olimpia: instancabile lavoratore, sempre disponibile a dare una mano

L'incidente in cui ha perso la vita Nicolas Nazzi

Viviana Zamarian / POZZUOLO

Da bambino, quando tutti i coetanei chiedevano in regalo dei giocattoli lui aveva espresso il desiderio di ricevere un trattorino. Una passione, quella per i mezzi agricoli, che Nicolas Nazzi da adulto aveva trasformato in lavoro. Il 38enne originario di Sammardenchia, morto la sera di sabato in un incidente stradale con il suo pick-up finito contro un platano lungo via Roma a Pozzuolo del Friuli, si era avvicinato fin da ragazzo all'associazione Moto Club Olimpia di Terenzano.

Perché è qui che poteva coltivare entrambe le sue passioni, un mondo che lo affascinava e lo faceva sentire a casa. Nicolas, infatti, aiutava l'associazione nella preparazione della pista di speedway. «Spesso metteva a disposizione – ricorda il presidente dell'Olimpia Motori di Terenzano Pier Scagnetti – le sue attrezzature più moderne per alcuni interventi specifici che ci hanno aiutato a migliorare l'impianto, in particolare prima dello svolgimento di gare importanti. Non ha mai corso in moto, ma è sempre stato coinvolto e attratto da questo mondo a cui si era avvicinato spinto dalla sua infinita passione per i trattori».

Nicolas Nazzi, 38 anni, morto nell'incidente a Pozzuolo

Aveva aperto un'azienda agricola dopo l'impegno per conto terzi

Una persona sempre presente, di compagnia, che non si tirava mai indietro quando bisognava dare una mano. «Nicolas – prosegue Scagnetti – si è avvicinato alla nostra associazione fa da quando era un ragazzo. Era un uomo di grandissima generosità, sempre pronto ad aiutare chi ne avesse bisogno, alla mano. Ci mancherà davvero tanto».

Un gran lavoratore, che era riuscito ad aprire un'azienda agricola dopo aver lavorato per conto terzi come ricorda Sergio Dentesano con cui il 38enne in passato aveva collaborato.

«Nicolas era una bravissima persona – racconta –. Fin da ragazzo aveva avuto la passione per i trattori e per il lavoro all'aria aperta che svolgeva con un grande impegno. Si dava sempre da fare, non si tirava mai indietro quando bisognava dare una mano e tirarsi su le maniche, anzi era il primo a impegnarsi».

Ed è un vuoto grande quello che ha lasciato il giovane nel comune di Pozzuolo dove era stimato e apprezzato. Lo si vedeva sempre guidare il trattore nei campi della zona e poi tappa per un saluto con gli amici al bar della piazza di Terenzano. Quegli amici che sabato sera sono accorsi subito sul luogo dell'incidente e che l'hanno ricordato come una persona sempre allegra, disponibile, entusiasta.

I familiari si sono chiusi in un silenzio fatto di lacrime. «Non è il momento di parlare – si sono limitati a dire raggiunti al telefono – vogliamo vivere il nostro dolore».

Non è stata ancora decisa la data dei funerali del 38enne. Sabato sera il suo pick-up è finito fuori strada schiantandosi contro un platano. Sul posto era accorso il personale sanitario – arrivato con un'ambulanza e con l'elicottero –, ma purtroppo per Nazzi non c'era stato più nulla da fare e il medico non aveva potuto fare altro che constatare il decesso. —

PASIAN DI PRATO

Biblioteca in crescita: oltre 6.600 libri prestati e aumentano gli accessi

Roberta Zavagno / PASIAN DI PRATO

Accessi e prestiti in aumento alla biblioteca civica, uno dei servizi comunali più apprezzati dai cittadini. Nel 2023 i libri prestati sono stati 2.803 a fronte dei 2.332 dell'anno precedente (+20,2 per cento) mentre gli accessi sono stati 6.611 (erano state 5.565 nel 2022). «I numeri sono tutti in crescita, mentre le ore di apertura al pubblico sono rimaste pressoché stabili – spiega Paolo Montoneri, l'assessore a cultura, istruzione, politiche giovanili e innovazione tecnologica –. Questa tendenza non è sicuramente frutto del caso. Molto, infatti, si è fatto e si è investito nella nostra biblioteca». Basti pensare alle tredici presentazioni di libri con autori importanti del nostro territorio, agli otto incontri mensili per l'ora del racconto e ad altrettanti per Libri & Bebè, ai tre appuntamenti per la nascita di un lettore, e ai dodici incontri tenuti da Fausto Zof per il corso di lingua e cultura friulana. «La nostra biblioteca – prosegue – ospita inoltre nella sala Sguerzi ben due gruppi di lettura aperti a tutti gli appassionati, "Donne che leggono..." che si riunisce ogni secondo martedì del mese alle 16 e di "Libri & friends" con appuntamento ogni primo giovedì del mese alle 17».

In crescita anche i dati relativi alla consultazione di Mlol (Media library on line), il patrimonio librario digitale alla quale tutti gli iscritti alla biblioteca possono accedere gratuitamente. Mlol è un servizio offerto dal sistema bibliotecario del Friuli, grazie al quale è possibile consultare o scaricare oltre un milione di titoli, tra ebook, audiolibri, musica, film ed editoria. «Si tratta – conclude Montoneri – di un passaggio naturale dalla lettura classica a quella digitalizzata. Non è importante cosa si utilizzi per la lettura (libro di carta o ebook), importante è che si continui a leggere sempre più, come, numeri alla mano, sta accadendo nel nostro territorio. Si può migliorare l'offerta culturale? Certamente e il mio assessorato l'ha ampiamente dimostrato in questi anni: non solo lettura, ma anche molte rappresentazioni teatrali, reading musico-letterari, concerti, conferenze».

«Non dimentichiamo – conclude – che la nostra amministrazione è anche partner storico della Notte dei lettori e della manifestazione Aspettando la notte dei lettori, due realtà di portata regionale che crescono in maniera esponenziale anno dopo anno». —

TAVAGNACCO

Piano della Tresemane Pozzo incalza la giunta

TAVAGNACCO

La riqualificazione della Tresemane è il tema di un'interrogazione presentata dal consigliere regionale Massimiliano Pozzo (Pd). «Sullo sviluppo della Tresemane si gioca una sfida decisiva per contribuire al potenziamento del territorio friulano – ha detto –. Ci sono importanti risorse stanziate dalla Regione ed è indispensabile che si colgano al meglio le opportunità. Per questo ho chiesto alla giunta quali siano i lavori del primo lotto della riqualificazione della statale 13 Pontebbana e quali le tempistiche per la realizzazione».

Due le direttrici che la riqualificazione della statale dovrà seguire, secondo Pozzo. «Serve innanzitutto una messa in sicurezza di un'arteria dove è alta l'incidentalità. Ma è necessario anche, e penso soprattutto, aumentare la valenza strategica della Tresemane. La riqualificazione deve accompagnarsi alle progettualità del Distretto del commercio recentemente avviato». —

A.C.

IL RICONOSCIMENTO

Consorzio degli apicoltori friulani: Campoformido è socio onorario

CAMPOFORMIDO

Nuovo riconoscimento per l'impegno e la divulgazione ambientale: il Consorzio degli apicoltori della Provincia di Udine ha nominato "Socio onorario il Comune di Campoformido per essersi attivamente e concretamente adoperato per la tutela del patrimonio apistico". Il presidente del Consorzio Luigi Capponi ha consegnato la targa del conferimento al sindaco di Campoformido Erika Furlani e al vicesindaco Christian Romanini, delegato alla cultura e ambiente in una recente cerimonia. «È un riconoscimento che ci riempie di orgoglio e per il quale siamo estremamente grati al Consorzio degli apicoltori della provincia di Udine – commentano Furlani e Romanini –. Questo titolo di Comune socio onorario del Consorzio ci responsabilizza ancor di più nel portare avanti la collaborazione a favore della cultura e ambiente». Durante la cerimonia di consegna, Christian Romanini ha voluto ricordare le varie tappe dell'impegno a favore del mondo apistico realizzate in questi cinque anni «a partire dalla convenzione con l'Università di Udine "Campoformido comune amico delle api" grazie alla quale sono iniziate le attività di divulgazione sul tema, col coinvolgimento di scuole e associazioni». Da questo progetto nato con lo scopo di dare una chiave di lettura originale per la valorizzazione del patrimonio di biodiversità dei prati stabili, è quindi nato, grazie all'allestimento dell'architetto Davide Ciarlini, il Centro visite del Parco del Cormor di Campoformido ospitato al "Mulino di Basaldella", un punto di riferimento che in meno di nove mesi ha già registrato duemila visitatori. All'ultimo piano del Mulino di Basaldella anche il Consorzio degli apicoltori della Provincia di Udine ha collaborato all'allestimento donando una mostra permanente dedicata all'attività apistica. Durante la cerimonia è stato ricordato anche Giorgio Della Vedova, figura di riferimento per gli apicoltori, prematuramente scomparso, che aveva fortemente contribuito e condotto nelle prime settimane l'apiario didattico inaugurato a Villa Primavera su terreno concesso dal Comune di Campoformido al Consorzio che dopo l'inaugurazione del 20 maggio 2023 ha tenuto in loco i primi corsi pratici per i neo-apicoltori della provincia. —

La sindaca Furlani assieme al vicesindaco Romanini con la targa consegnata dal Consorzio degli apicoltori

Il cantiere nel borgo di Passariano

La demolizione dell'ex scuola elementare di Passariano: i lavori porteranno a una riqualificazione della piazza dei Dogi e a una nuova viabilità di accesso alla dimora dogale di Villa Manin

Scuola elementare demolita Nuova viabilità per la Villa

Piazza dei Dogi sarà zona 30 e verranno predisposte delle colonnine a scomparsa

Viviana Zamarian / CODROIPO

Era un intervento atteso da almeno vent'anni. E ora, con la demolizione dell'ex scuola elementare, sarà realizzata una nuova viabilità d'accesso a Villa Manin. Sono iniziati nel borgo di Passariano i lavori di riqualificazione della frazione (risultato dell'assegnazione al Comune di Codroipo di un contributo Pnrr di 4.060.950 euro). Interventi che entro la fine del 2025 porteranno alla riqualificazione di piazza dei Dogi, alla sistemazione degli assi viari e dell'accessibilità attorno alla dimora dogale e alla riqualificazione della rete illuminotecnica e dell'arredo urbano. «È un momento importante per Passariano – riferisce l'assessore ai Lavori pubblici Daniele Cordovado –. Per quanto riguarda la demolizione dell'ex scuola, era un intervento che attendeva di essere realizzato da vent'anni e per cui erano stati più volte stanziati dei fondi, poi rimasti inutilizzati. Per noi era fondamentale dare un decoro all'accesso della Villa a partire dalla visuale dello stradone Manin. Siamo consci che potranno verificarsi dei disagi per i cittadini ma il Comune sarà presente per far sì che il tutto si svolga nel modo più fluido possibile». Il progetto dei lavori è stato approvato dall'amministrazione Nardini a giugno 2023 ed è stato seguito dal bando di gara, aggiudicato dalla impresa Valle srl di Enemonzo a luglio. I professionisti incaricati della progettazione si sono costituiti in un raggruppamento temporaneo con capogruppo lo studio Novarin di Udine, insieme allo studio Baldo e Polano, sempre di Udine. Il progetto segue quanto disposto dal nuovo Piano particolareggiato di Passariano approvato nel 2018. Per quanto riguarda la riqualificazione di Piazza dei Dogi, si punterà al rallentamento del traffico in entrata al borgo, in particolare quello in arrivo da Lonca e Rivolto. L'area della piazza diventerà una zona 30 e sarà portata tutta a un unico livello (senza più distinzione fra marciapiedi e tratto stradale), verrà arricchita da una pavimentazione di pregio che andrà a valorizzare il sagrato della chiesa di Sant'Andrea e l'ingresso alla Villa. Pur intendendo alleggerire sempre più il traffico – specie quello pesante – che attraversa il complesso della Villa (già danneggiato da alcuni automezzi) andando a incentivare il flusso esterno lungo le viabilità ovest e sud, l'intervento non andrà a chiudere ermeticamente la Villa, bensì verranno predisposte colonnine a scomparsa che potranno essere utilizzate per pedonalizzazioni temporanee in occasione di manifestazioni. La viabilità del parcheggio sud sarà modificata proprio a seguito della demolizione dell'ex scuola. Il progetto prevede anche l'introduzione di nuova cartellonistica turistica e ambientale. —

FLAIBANO

Pandolfo cerca il bis «Progetti da completare e attenzione ai giovani»

Maristella Cescutti / FLAIBANO

Il sindaco di Flaibano Alessandro Pandolfo si ricandida puntando al mandato bis. Cinquantatré anni, libero professionista, maestro di sci e allenatore è entrato in politica nel 2009 come consigliere comunale a Flaibano nella lista civica di Stefano Fabbro, poi è stato eletto primo cittadino dal 2019 in una sua lista civica "Comunità Flaibano San Odorico".

Perché ha intenzione di ricandidarsi?

«La mia ricandidatura è frutto di un ragionamento fatto con una parte di società civile di Flaibano in incontri recenti dove è emersa la volontà di contribuire all'azione amministrativa per dare continuità a quanto fatto in questi ultimi cinque anni. Il percorso intrapreso nella ristrutturazione del debito e la nuova visione dell'erogazione dei servizi hanno portato a risultati oggettivamente importanti che hanno consentito di mantenere servizi essenziali e necessari per la comunità senza aggravamento per i cittadini.

C'è inoltre il tema delle opere pubbliche.

«Sì, accanto alle molte già concluse c'è la volontà di portare a termine quelle opere che si erano arenate da tempo e che sono in via di definizione».

Come si chiamerà la sua lista?

«La lista si chiamerà Comunità Flaibano San Odorico e sarà composta da 5 donne e 7 uomini come nella precedente tornata elettorale: prevederà l'inserimento di nuove professionalità nonché alcuni giovani nella speranza di dare nuovo impulso e prospettiva all'azione amministrativa. Devo dire che la disponibilità a mettersi al servizio della Comunità di queste persone è stata condizione necessaria per la mia ricandidatura».

ALESSANDRO PANDOLFO
ELETTO SINDACO DI FLAIBANO NEL 2019: SI RICANDIDERÀ

«Nella mia civica ci saranno tante professionalità nella speranza di dare impulso all'azione comunale»

Quali saranno i futuri obiettivi?

«Abbiamo fondato il centro di aggregazione per anziani, adesso dobbiamo pensare a una realtà analoga per i giovani. Sarà essenziale continuare con l'attività dell'ufficio tecnico: la sistemazione della viabilità con in primis la Strettoia di San Odorico, opera che da anni attende risposta per la sicurezza dei cittadini. Se molte opere sono state portate a termine in questa legislatura, altri progetti sono in via di definizione come l'efficientamento energetico del Centro sportivo, la definitiva sistemazione antisismica del centro sociale di Flaibano, il rifacimento del centro vacanze di San Odorico».

Quale sarà il rapporto con i comuni vicini?

«Come è noto Flaibano fa parte della Comunità collinare ed è in assoluta sintonia con i Comuni che vi aderiscono: ne sono prova gli accordi di collaborazione attraverso le convenzioni stipulate in questi anni per quanto concerne i nostri dipendenti in supporto agli Enti in difficoltà. L'intenzione è di continuare a tenere rapporti di reciproco aiuto in caso di necessità».

Quale è il sogno nel cassetto per Flaibano?

«Il mio desiderio più grande in un momento storico particolare è che Flaibano possa essere simbolo di comunità e un polo attrattivo per la formazione scolastica del primo ciclo di istruzione come lo è sempre stato da cinquant'anni a questa parte ed esempio di buona amministrazione». —

CORNO DI ROSAZZO

Inaugurato il mosaico alla "Molinari Pietra"

L'inaugurazione del mosaico alla secondaria di primo grado

Manuela Battistutta / CORNO DI ROSAZZO

La scuola "Molinari Pietra" di Corno di Rosazzo si arricchisce con un murale di mosaico realizzato dalla scuola mosaicisti di Spilimbergo, nell'ambito di un progetto più ampio di sostegno a una istituzione professionale di eccellenza friulana - quale è l'istituto di Spilimbergo - e di valorizzazione simbolica dell'edificio scolastico di Corno, a compimento del ciclo di lavori di ristrutturazione iniziati due anni fa. Il mosaico "Il cuore del sapere" rappresenta una serie di libri coloratissimi e va ad abbellire la facciata di ingresso della scuola secondaria di primo grado. L'opera nasce su ideazione di Sonia Paolone, assessore alla cultura di Corno di Rosazzo, ed è stata realizzata da Pauline Sophie Rose Debuschy (Francia), Jihyon Lee (Corea del Sud), Dalila Loiacono (Gorizia), Alessia Lovato (Gonars), Vsevold Prokhorov (Russia), allievi del corso di perfezionamento della scuola di Spilimbergo, seguiti dai docenti Luca Nardini, Francesco Anchora e Luca de Amicis. Hanno contribuito al completamento del mosaico anche gli allievi delle classi quarte e quinte della primaria e della secondaria di primo grado (entrambe le scuole hanno sede nell'edificio di Corno di Rosazzo). «Sosteniamo questa eccellenza come Comune da due anni – spiega Paolone – e oggi questo lavoro, dal respiro internazionale per gli artisti che vi hanno preso parte, arricchisce un luogo che per la nostra comunità è di estremo valore». Al taglio del nastro presenti il sindaco Daniele Moschioni) con il direttore della scuola di Spilimbergo, Gianpietro Brovedani, e il presidente Stefano Lovison. —

A Cervignano in piazza Marconi

Ripulito il mosaico medievale Piano per il patrimonio storico

L'assessore Rigotto: lavoriamo a un progetto che valorizzi archeologia, urbanistica e architettura

Francesca Artico / CERVIGNANO

Partiti i lavori di pulitura del mosaico policromo di epoca medievale di piazza Marconi: è la più antica traccia della Cervignano Medievale. Dallo scorso lunedì i tecnici della ditta Arecon stanno effettuando l'intervento di pulitura delle piantine, sali minerali, stuccano le tessere e poi sarà dato il germicida al fine di preservarlo. L'amministrazione comunale di Cervignano sta pensando inoltre a un progetto complessivo del patrimonio archeologico e culturale della città, la cui messa a punto potrebbe cominciare nei prossimi mesi.

A parlarne è l'assessore ai Lavori pubblici, Alberto Rigotto, ricordando che «una buona amministrazione credo si veda dalle grandi opere, ma anche dalle piccole cose e questa è una piccolissima attenzione che abbiamo avuto per tenere in vita un pezzo importante della storia della nostra comunità, per evitare che il mosaico venga rovinato da tutta una serie di fattori». «Il mosaico – spiega Rigotto – si trova all'aperto, anche se coperto da un vetro, che ne permette la visione: cerchiamo di tenerlo vivo e, prima o poi, speriamo posso rientrare in un grande progetto culturale e di valorizzazione delle poche o tante cose preziose che abbiamo a Cervignano. Pensiamo a Villa Zigaina, a quello che è successo in questi mesi, diventata attrazione per moltissimi visitatori, un successo incredibile che proseguirà ancora. Di questo progetto – prosegue Rigotto – potrebbe far parte la cripta che è nella chiesa di San Michele che è poco valorizzata, ma che con un progetto alle spalle che interessi anche piazza Marconi dove inizia la storia e l'origine di Cervignano, potrebbe far parte del circuito della parte antica della città. Stiamo pensando a un piano di valorizzazione e vedremo nei prossimi mesi se riusciremo a dargli forma sotto gli aspetti archeologico, architettonico e urbanistico», conclude l'assessore.

I tecnici sono al lavoro da una settimana per ripulire il mosaico di epoca Medievale in piazza Marconi a Cervignano

Il mosaico di piazza Marconi, che in origine ornava il pavimento della Chiesa abbaziale di San Michele, è databile fra il VIII e il IX secolo, in piena epoca longobarda. Il mosaico rivela il tentativo di imitare lo splendore delle basiliche di Grado e Aquileia, con guarnizioni insolite in un'abbazia settentrionale: palmetta al centro, doppio cerchio decorativo, motivi geometrici e arborei, più quattro uccelli agli angoli di cui uno intento a beccare una foglia rossa.

Il mosaico è inoltre composto di tessere nere, bianche e di cotto, mentre il pavimento proseguiva con un'aquila. La cripta di epoca romana della chiesa di San Michele (la posa della prima pietra risale al 1780), venne scoperta nel 1966, a seguito di un restauro della chiesa. Cervignano ospita anche un Antiquarium dove al suo interno si trovano documenti e reperti storici rinvenuti sia dalla cripta sia provenienti dal territorio del cervignanese. —

PALMANOVA

Pic-nic sui bastioni e visite guidate alla città rinviati a domenica 7

PALMANOVA

Ritorna domenica 7 aprile la Pasquetta sui bastioni a Palmanova rinviata ieri a causa del maltempo.

Il programma partirà alle 10 con il pic-nic sui bastioni, grazie allo stand gastronomico della Pro Palma con carne grigliata, patate fritte, panini e bevande. Sempre sui bastioni, fra Porta Udine e Porta Cividale, ci saranno laboratori didattici per bambini di mosaico, di aquiloni, di tessitura e di giochi in legno (le prenotazioni sono possibili all'Infopoint Pro Palma oppure al sito www.propalma.it). Programmate attività anche con la Croce Rossa, sezione di Palmanova, che come sempre organizzeranno iniziative per grandi e piccoli. Non mancheranno poi danze, musica e canti con melodie cantate e danzate della tradizione popolare e della musica balcanica, percorsi nordic walking e corsa. Dalle 10 saranno anche possibili visite guidate al labirinto del leone e alle fortificazioni di baluardo Donato. In centro storico sarà inoltre aperta la sala multimediale e saranno proposte animazioni in piazza. «Visto il grande sforzo organizzativo che richiede l'attività sui bastioni – spiega il sindaco di Palmanova, Giuseppe Tellini –, ci è sembrato rispettoso nei confronti delle associazioni dare loro la possibilità di proporre le varie iniziative all'aria aperta nella giornata di domenica 7, confidando in un cambiamento del meteo già annunciato per la metà della prossima settimana, al fine di godere appieno della giornata». Silvia Savi, assessore alla Cultura e al Turismo, aggiunge il plauso «a tutte le associazioni di Palmanova che ci permetteranno di vivere i bastioni con il bel tempo». —

F.A.

PALAZZOLO DELLO STELLA

Auto contro un contatore ferita la conducente

L'auto finita fuori strada a Palazzolo dello Stella

PALAZZOLO DELLO STELLA

Ha perso il controllo dell'auto che è poi finita contro un contatore del gas danneggiandola e abbattendo due alberelli. L'incidente è avvenuto nel pomeriggio di domenica in via della Laguna nella frazione di Piancada in via della Laguna.

Alla guida del mezzo c'era una donna che è rimasta ferita lievemente ed è stata trasportata in ospedale per essere sottoposta ad accertamenti medici. Il guasto è stato riparato dai tecnici intervenuti sul posto limitando i disagi a due abitazioni. Sono intervenuti anche i vigili del fuoco di Cervignano che hanno messo in sicurezza tutta l'area. —

SANTA MARIA LA LONGA

Confermati i centri estivi Tariffe stabili e orari flessibili

SANTA MARIA LA LONGA

L'estate si avvicina e il Comune di Santa Maria la Longa è pronto a dare risposte alle richieste delle famiglie per il periodo estivo. Oltre al centro estivo organizzato dal Comune fra luglio e agosto, per sei settimane, sarà infatti riconfermata l'attività nel mese giugno per i bambini della scuola primaria e i ragazzi della scuola secondaria, grazie a un centro estivo con corso di nuoto a Grado, organizzato con la collaborazione dell'associazione Terzo Pianeta Onlus di Terzo di Aquileia.

Il centro estivo, organizzato dal Comune di Santa Maria la Longa, guidato dal sindaco Fabio Pettenà, prenderà il via lunedì primo luglio per sei settimane, fino al 9 agosto, e prevede giochi, attività, compiti e tanto divertimento per animare l'estate di bambini e ragazzi dai 3 ai 13 anni. Massima la flessibilità degli orari, perché il centro estivo aprirà alle 7.30 e potrà consentire le uscite alle 12.30 senza pranzo o alle 14.30 con pranzo incluso oppure, ancora, alle 16.30, con trasporto disponibile alla mattina e al pomeriggio. Come in passato è stata stipulata la convenzione con il Comune limitrofo di Bicinicco, dando la possibilità ai bambini di quel Comune di partecipare al centro estivo con le stesse priorità dei bambini di Santa Maria la Longa e con le medesime tariffe. Queste ultime sono state definite in base alla fascia oraria scelta, con uno sconto dal secondo figlio iscritto e gratuità dal terzo. Le tariffe per i primi figli variano dai 50 ai 70 fino agli 85 euro alla settimana per i bambini residenti, mentre vanno da 65 a 85 euro, fino a 100 alla settimana per i non residenti nelle tre fasce disponibili.

FABIO PETTENÀ
SINDACO DEL COMUNE DI SANTA MARIA LA LONGA

MICHELE CIGNACCO
ASSESSORE A SCUOLE E SERVIZI PER L'INFANZIA

«Da due anni – dice l'assessore Michele Cignacco – abbiamo un'eccellente partecipazione al centro estivo che organizziamo, non soltanto con bambini provenienti dal nostro territorio, ma anche dai comuni limitrofi, merito di un'organizzazione oraria flessibile e di tariffe convenienti, oltre ad attività di gioco e divertimento che entusiasmano i bambini e che quest'anno avranno come filo conduttore lo sport. Inoltre, visto l'ottimo successo dello scorso anno – conclude l'assessore –, seppur sia stata la prima edizione, riconfermiamo il centro estivo con corso di nuoto a Grado in quanto riteniamo che sia importante supportare le famiglie in questo periodo di chiusura dei plessi scolastici». —

F.A.

Il sindaco di Trivignano recupera il decreto e fa consegnare la pergamena dal Cancelliere del Quirinale a Luigino Marcuzzi

Lettera della prefettura finita in un cassetto È Cavaliere quasi 35 anni dopo la nomina

Francesca Artico / TRIVIGNANO UDINESE

È partito dal Quirinale per arrivare a Trivignano Udinese il cancelliere dell'ordine al merito della Repubblica italiana, Roberto Corsini, e consegnare un attestato di Cavaliere della Repubblica rimasto in un cassetto per quasi 35 anni. La storia dell'onorificenza sembra incredibile, eppure è vera.

Era l'8 settembre del 1990 quando l'allora prefetto di Udine, Roberto Sorge, con una missiva comunicava a Luigino Marcuzzi che con decreto del 27 dicembre 1989, l'allora presidente della Repubblica, Francesco Cossiga, concedeva la massima onorificenza di Cavaliere «al nostro concittadino Luigino», racconta il sindaco di Trivignano, Roberto Fedele. Ma sul decreto, controfirmato dall'allora presidente del Consiglio dei ministri Giulio Andreotti, calò il silenzio e quella lettera, probabilmente non compresa o frettolosamente riposta in un cassetto da Marcuzzi, rimase un gesto incompiuto per quasi 35 anni, mai riconosciuto da tutti. La svolta alcuni mesi fa quando la vecchia lettera finisce sulla scrivania del primo cittadino che con determinazione e tenacia contatta e scrive prima alla Prefettura e poi al Quirinale che, con stupore, prendono atto dell'incredibile vicenda e pongono immediatamente rimedio, portando l'attestato a Trivignano dov'è stato consegnato a Marcuzzi da Corsini e Fedele assieme al vicesindaco Daniele Cocetta, dall'assessore Roberto Tuniz, dal segretario comunale Michela Chersin e dal comandante della polizia locale, Claudio Cantone.

Da sinistra: Chersin, Tuniz, Fedele, Marcuzzi, Corsini, Cantone e Cocetta alla consegna dell'onorificenza

Il primo cittadino Roberto Fedele: «Una delle più belle esperienze dei miei 25 anni da amministratore»

L'onorificenza a Lugino Marcuzzi, 88 anni, è legata alla sua vita professionale e istituzionale. Storico calzolaio da due generazioni a Trivignano Udinese, ha riparato e rifornito scarpe a mezzo Friuli, compresi molti politici di quei tempi. Già vicesindaco e amministratore fino a ridosso degli anni Novanta e uomo di spicco della Democrazia cristiana «Luigino era noto per la sua pacatezza e per l'acume politico, negli anni in cui la Repubblica prendeva corpo e completava la riscossa economica del paese», ricorda il sindaco. «Tutto questo si è compiuto nella giornata della Passione del Signore – racconta ancora Fedele, con emozione – e la consegna è avvenuta alla presenza straordinaria del Cancelliere Corsini, friulano di origine, arrivato direttamente dal Quirinale. L'importante pergamena è stata finalmente consegnata a Marcuzzi che, con grande commozione, l'ha ricevuta e ha indossato sul bavero della giacca il prezioso distintivo che gli ho donato. Una giornata incredibile, a coronare una vicenda degna di un romanzo, dove il lieto fine, grazie al presidente della Repubblica, Sergio Mattarella, e al suo Cancelliere, ha stupito tutti i presenti con gioia e soddisfazione. Per me è stata una delle più belle esperienze dei miei 25 anni di mandato amministrativo», garantisce Fedele. —

LIGNANO

Show al Tenda con gli Absolute5 rinviato al 14

È stato rinviato a domenica 14 aprile il concerto degli Absolute5 che avrebbe dovuto tenersi ieri al Tenda Bar di Lignano Pineta. Il maltempo non ha lasciato altre possibilità ai gestori e alla band che avevano programmato di aprire la stagione, chiamata "l'Estate infinita del Tenda", con il live di Pasquetta. Per tutti gli appassionati, e sono tanti nella Bassa friulana, di una delle cover band più interessanti del nord Italia, ci vorrà ancora un po' di pazienza, nella speranza che cambi il trend di questo 2024, anno che sembra presentare temperature anche estive durante la settimana e sabati e domeniche freddi e piovosi. I turisti che in questi giorni hanno raggiunto Lignano sono stari "traditi" dal maltempo, così come i gestori dei locali che avrebbero voluto inaugurare la stagione. Per turisti e lignanesi, dunque, è tutto rimandato di due settimane, almeno al Tenda bar con lo show degli Absolute5 ideato come un dj set, con hit italiane e internazionali, a ingresso gratuito.

S.D.S.

VISCO

Sviluppo culturale e turistico Quattro Comuni fanno squadra

VISCO

Un nuovo appuntamento con il maxi progetto "Percorsi di sviluppo della Bassa orientale" messo in campo dai Comuni di Visco, Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano e San Vito al Torre, che è stato articolato attraverso quattro temi portanti: giovani, turismo e cultura, comunità energetiche e nuovi abitanti. Il prossimo passo sarà dunque la presentazione del piano dedicato a turismo e cultura, che sarà illustrato giovedì alle 20.30 nella sala civica in via Cesare Battisti 25 di Aiello.

«Qualche mese fa, più precisamente a novembre – spiega il vicesindaco di Visco, Mauro Ongaro –, è stato presentato il progetto di programma territoriale "Percorsi di sviluppo Bassa orientale", progettazione strategica condivisa che ha coinvolto i Comuni di Visco, Aiello del Friuli, Campolongo Tapogliano e San Vito al Torre, per un totale di circa cinque mila abitanti. Abbiamo messo in atto un nuovo metodo di amministrare, creando un progetto che parte dal basso, ascoltando il territorio e lavorando sul territorio, portando i cittadini e le associazioni a sviluppare loro stessi i progetti nati dalle rispettive comunità». Ongaro spiega quindi che da uno dei percorsi di sviluppo dedicato alla cultura e al turismo, ha preso vita il nuovo progetto "Promozione culturale e turistica del territorio della Bassa orientale" che sarà presentato giovedì. «Sviluppare un pensiero, una progettualità sovracomunale è il nostro obettivo – prosegue Ongaro – per migliorare la valorizzazione del patrimonio storico, artistico, architettonico culturale esistente, ampliare e consolidare l'offerta turistica attraverso la rivisitazione e rivitalizzazione dei luoghi». I Comuni hanno raccolto idee e progetti condivisi con i cittadini, grazie anche alla collaborazione di Teresa Perusini di Villa Pace, Aurelio Pantanali, promotore del cammino celeste, ma anche con la regia e la supervisione di Cristian Sedran, project manager e consulente per i finanziamenti pubblici.

MAURO ONGARO
È IL VICESINDACO DI VISCO CON DELEGHE A CULTURA E ATTIVITÀ PRODUTTIVE

Il prossimo step del progetto sarà illustrato giovedì alle 20.30 nella sala civica di via Battisti ad Aiello

«Alla serata pubblica – aggiunge Ongaro – abbiamo invitato tutti i cittadini e le associazioni, Promoturismo Fvg, le associazioni di guide turistiche, il consorzio dei castelli, l'associazione Ville e dimore storiche, perché crediamo nel progetto che avrà ricadute sociali e culturali strutturali quanto economiche. I cittadini e le associazioni hanno manifestato l'esigenza e la volontà, sempre di più, di lavorare in rete e di fare squadra. Un grazie va alle amministrazioni comunali di Aiello, Campolongo Tapogliano e San Vito al Torre, con cui abbiamo posto una pietra miliare nella storia delle nostre comunità per un nuovo futuro», conclude Ongaro. —

Ci ha lasciati

GIULIANA MAIERO
in MIAN
di 87 anni

L'annunciano il marito Enzo, i figli Gianni, Gianna, Denis e Monica, le nuore, i generi, i nipoti e parenti tutti.
I funerali avranno luogo mercoledì 3 aprile, alle ore 15, nella chiesa di Pradamano, arrivando dall'abitazione dell'estinta.
Seguirà cremazione.
La veglia si terrà questa sera, alle ore 18.30, nella chiesa di Pradamano.

Pradamano, 2 aprile 2024

O.F.Bernardis
Manzano - San Giovanni al Natisone - Corno di Rosazzo
Tel. 0432 - 759050

E' mancato all'affetto dei suoi cari

RENZO DELLA MORA
di 84 anni
(fulmine)

Ne danno il triste annuncio la moglie, il figlio e parenti tutti.
Lo saluteremo mercoledì 3 aprile alle ore 15.00 nella Sala del Commiato presso la Casa Funeraria Marchetti in via Tavagnacco, 150 a Udine.
Seguirà cremazione.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarlo.

Udine, 2 aprile 2024

O.F.MARCHETTI Udine - Povoletto tel.0432/43312
Casa Funeraria MARCHETTI - UDINE, Via Tavagnacco 150
Messaggi di cordoglio: www.onoranzefunebrimarchetti.it

ANNIVERSARIO

2 aprile 2020 2 aprile 2024

PIETRO POLETTINI
Rino

Il tuo ricordo e i tuoi insegnamenti vivono sempre dentro di noi.
I tuoi cari.

Tolmezzo, 2 aprile 2024

ANNIVERSARIO

2 aprile 2010 2 aprile-2024

ENRICO CORNELIO

Sei sempre nei nostri pensieri con amore e rimpianto.

Tarcetta, 2 aprile 2024

la ducale

ANNIVERSARIO

02-04-1998 02-04-2024

DINO BERTONI

Il tempo passa, ma il tuo ricordo è con noi sempre.
Con tanto affetto i tuoi cari.

Remanzacco, 2 aprile 2024

OF Guerra tel.0432/666057
Remanzacco, Povoletto
www.onoranzefunebriguerra.it

Ci ha lasciati

MANLIO BRANDOLINO
di 74 anni

Lo annunciano il fratello, la cognata, il nipote Mauro con Arianna e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati martedì 2 aprile, alle ore 15.30, nella Chiesa Parrocchiale di Pantianicco, con partenza dall'abitazione.
Seguirà cremazione.
Un sentito ringraziamento ai dottori Giovanni Cignolini e Carmela De Fusco, al personale dell'ADI di Codroipo e a Claudia.

Pantianicco di Mereto di Tomba, 2 aprile 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

È mancata all'affetto dei propri cari

FAUSTA (FAUSTINA)
COSTANTINI
ved. POCAR
di 81 anni

Ne danno il triste annuncio la figlia Renata, il genero Fabio, le sorelle, i fratelli e i cognati unitamente ai parenti tutti.
I Funerali saranno celebrati mercoledì 3 aprile alle ore 15.00 nella Chiesa di San Leopoldo in Cormons, muovendo alle ore 13.45 dalla Sala Espositiva del Cimitero di via Costalunga in Trieste.
Un Santo Rosario sarà recitato martedì 2 aprile alle ore 18.00 nel Santuario di Rosa Mistica in Cormons.
Si ringraziano anticipatamente quanti vorranno onorarne la cara memoria.

Trieste - Cormons, 2 aprile 2024

On. Funebri R. Preschern
Viale Venezia Giulia, 57
Cormons 0481.630420

I familiari di

MAURIZIA
VICENTINI
di 61 anni

Annunciano che i funerali avranno luogo Mercoledì 3 Aprile alle ore 16.00 nella Chiesa Parrocchiale di Carlino, giungendo dall'Ospedale di Latisana.
Si ringraziano quanti vorranno onorarla.

Carlino, 2 aprile 2024

O.f. Ietri, San Giorgio di Nogaro
tel. 0431/65042

E' mancata all'affetto dei suoi cari

ANNA SNIDARO
in MENAZZI
di 77 anni

Lo annunciano il marito Elvio, i figli Marco con Francesca e Simone con Roberta, i nipoti Michele, Mathias, Rebecca, Sveva e Ludovica, la consuocera Luciana e i parenti tutti.
I funerali saranno celebrati Mercoledì 3 aprile alle ore 15.30 nella chiesa parrocchiale di Terenzano partendo dal Policlinico "Città di Udine".
Si ringrazia anticipatamente quanti vorranno onorare la cara memoria.

Terenzano, 2 aprile 2024

Pax Eterna Onoranze Funebri di Herik Beltrame, Udine - Pozzuolo del Friuli.
www.paxeterna.it

"La tua anima buona è volata in cielo e ora siete di nuovo insieme."

Ha raggiunto la sua amata Emilia

ANTONIO
PAULON
di 95 anni

Lo annunciano i figli, la nuora, il genero, i nipoti e il pronipote.
I funerali saranno celebrati mercoledì 3 aprile, alle ore 11.00, nella Chiesa Parrocchiale di Pasian di Prato, partendo dall'Ospedale Civile di Udine.

Pasian di Prato, 2 aprile 2024

O.F. Talotti Basiliano tel. 0432/84623
Codroipo tel. 0432/907937
www.onoranzefunebritalotti.eu

LE IDEE

L'IMPEGNO DEI VESCOVI PER L'EUROPA

PIER PAOLO GRATTON

C'è ancora speranza. C'è ancora speranza di salvare questa vecchia e stanca Europa dal baratro del sovranismo destrorso cui pare avviata. C'è ancora speranza di invertire la rotta e di salvare quello che i nostri padri hanno saputo fare dopo i drammi epocali della prima e seconda guerra mondiale. C'è speranza soprattutto perché la chiesa europea finalmente si è decisa a prendere posizione invitando tutti gli elettori dei 27 paesi ad un voto responsabile. Ma c'è speranza soprattutto perché anche nelle nostre piccole comunità questo invito viene diffuso, divulgato, spiegato e proposto come guida alle consultazioni del giugno prossimo, importanti non solo per il Vecchio continente, ma per il mondo intero.

Ne abbiamo avuto conferma dalla brillante e partecipata messa pasquale di Cervignano del Friuli, guidata da un parroco, Sinuhe Marotta, che in pochi anni ha saputo plasmare una comunità indirizzandola ad una partecipazione consapevole. Nell'omelia – oltre alla spiegazione del vangelo e al senso della Pasqua per i credenti – non si è sottratto dall'immersione nell'attualità. Ha ricordato i padri fondatori dell'Europa – Konrad Adenauer, Robert Schumann e Alcide De Gasperi - "tutti ferventi cristiani che seppero trarre dai drammi del XX secolo ispirazione e forza per costruire un'Europa solidale" per invitare tutti a partecipare al voto del prossimo giugno. Al riguardo ha diffuso la Dichiarazione dei vescovi della Commissione delle Conferenze episcopali dell'Unione europea che invita tutti i cattolici ad un voto responsabile «per favorire il progetto di un'Europa unita nelle diversità, forte, democratica, libera, pacifica, prospera e giusta». Ma la dichiarazione dei vescovi europei va ancora più in là in quanto invita «a votare per persone e partiti che chiaramente sostengano il progetto europeo e che ragionevolmente vorranno promuovere i nostri valori e la nostra idea di Europa, come il rispetto e la promozione della dignità di ogni persona umana, la solidarietà, l'uguaglianza, la famiglia e la sacralità della vita, la democrazia, la libertà, la sussidiarietà, la salvaguardia della nostra "casa comune"».

Dicevo che c'è speranza di invertire la rotta, che qualche piccolo politico locale già pregusta con la volontà di scardinare i valori europei fino ad oggi sostegno dell'integrazione, se anche nelle piccole comunità si incomincia a riflettere sull'utilità e necessità del voto di giugno e soprattutto sulla sua importanza per il futuro del continente e del mondo. Ma Marotta è andato oltre e ha ricordato anche la recente intervista di Romano Prodi sul destino delle due Gorizie, capitali europee della cultura nel 2025. Ha sottolineato che il dialogo sotterraneo tra le due città – anche quando il continente era diviso in due dalla Guerra fredda – non è mai cessato ed è anche grazie al lavoro delle due comunità cristiane se oggi è stato possibile candidare Gorizia e Nova Gorica al prestigioso traguardo europeo.

So bene che non in tutte le parrocchie il documento dei vescovi europei è stato discusso o diffuso. So bene che i conservatori sono presenti e forti anche dalle parti di santa Marta. Per questo è necessario spronare i parroci ad una presa di posizione netta in modo che la partecipazione al voto diventi quasi un imperativo categorico per i fedeli. Sono infatti i cattolici che devono assumersi il grave – ma storico – compito si salvare il Vecchio continente dalla deriva cui vorrebbero destinarlo leaders e movimenti inclini a minimizzare ciò che di peggio ha costruito il XX secolo. —

LE LETTERE

Le vittime a Gaza
Quelli di Netanyahu sono crimini di guerra

Non sono antisemita, sono antifascista. Domenica ricorreva l'ottantesimo anniversario dell'eccidio delle Fosse Ardeatine. In risposta all'attentato di via Rasella – che secondo i difensori di Kappler e Priebke non andava considerata una legittima azione di guerra, ma un atto "terroristico", compiuto da "comunisti e badogliani" non inquadrati in un esercito "regolare" e non a caso definiti "banditi" – i nazisti adottarono la regola di fucilare 10 italiani per ogni tedesco ucciso. Nella loro concezione di "guerra totale", essi consideravano infatti potenziali ostaggi da destinare alle rappresaglie non solo i prigionieri partigiani, ma anche i loro familiari e l'intera popolazione civile. Nessuna delle 335 vittime aveva qualcosa a che fare con l'attentato; nella selezione degli ostaggi si procedette alla fucilazione anche di personale sanitario, infermi e malati, nonché di civili inermi, del tutto estranei alla Resistenza, molti dei quali selezionati solo in quanto ebrei.

Non voglio fare accostamenti automatici, ma come si fa a non pensare che, dopo la terribile azione terroristica compiuta da Hamas lo scorso 7 ottobre, a Gaza sono morti l'equivalente delle vittime delle Fosse Ardeatine, ogni giorno per quasi cento giorni di seguito? Per ogni israeliano ucciso nell'assalto sono stati eliminati almeno 30 palestinesi, in buona parte bambini, senza contare le atroci sofferenze delle migliaia di persone ferite. A Gaza, quasi completamente distrutta, manca l'acqua e la fame viene utilizzata come strumento di guerra; gli ospedali vengono lasciati senza energia elettrica e i medici non possono operare in anestesia; i camion con gli aiuti internazionali sono bloccati dall'esercito israeliano.

Kappler, per nascondere la strage, fece saltare in aria l'ingresso delle cave. Negli scorsi mesi oltre ottanta giornalisti che operavano a Gaza sono rimasti vittime dei bombardamenti e non hanno potuto raccontare quello che stavano vedendo. Tutto questo è stato in parte giustificato o comunque tollerato da molti, compreso il nostro Governo. Mi chiedo: perché Netanyahu e i suoi ministri non dovrebbero essere giudicati per crimini di guerra?

Marco Lepre. Tolmezzo

LE ATTIVITÀ DELLE PRO LOCO

DAVIDE FRANCESCUTTI

In gita col bus di Saporibus e iniziative in tutto il Friuli tra storia e natura

La primavera appena iniziata porta con sè alcuni appuntamenti di lungo respiro nel mondo delle Pro Loco. Come il Saporibus del Consorzio fra le Pro Loco Torre Natisone – Tor Nadisôn – Ter Nediža che ha già aperto le iscrizioni. Confermato il format apprezzato nella scorsa edizione, con partenza e ritorno dell'autobus a Udine dall'Infopoint di Udine in piazza 1° Maggio. Ma c'è la novità dell'allargamento del programma a località che si trovano fuori dalle Valli del Torre e Natisone. Come Aquileia, dove il 21 aprile è in programma una ricca visita. Partenza alle 9 con il bus da Udine. In mattinata, visita all'area archeologica, tempo libero per visitare il mercatino e pranzo alla manifestazione della Pro Loco Aquileia. Nel pomeriggio la visita alla basilica. In caso di maltempo, al posto della zona archeologica (all'aperto) si potrà visitare la domus di Tito Macro, il Palazzo Episcopale, il Battistero e la Basilica. Prenotazione obbligatoria entro il 2 aprile (consorzioprolocotorrenatisone. it).

Secondo appuntamento il 19 maggio a Spilimbergo per ammirare i suoi mosaici per poi proseguire il 9 giugno a Buttrio con la Fiera regionale dei Vini, l'11 agosto al Monte Matajur, il 13 ottobre a Valle di Soffumbergo per la Festa delle Castagne e del Miele di Castagno. Guardando invece agli eventi di questa settimana da segnalare l'ultima sfilata di Carnevale a Prata di Pordenone: sabato 6 aprile sarà in notturna a partire dalle 20. A Sacile dal 5 al 7 aprile la Fiera primaverile degli uccelli: "sorella minore" della Sagra dei osei di settembre, vede anche la presenza di tanti espositori florovivaisti. A Sagrado il 7 aprile Marcia tra l'Isonzo, il Carso e le trincee della Grande guerra. Sempre sabato 6 aprile con partenza alle 15.30 dalla Chiesa di San Ulderico a Pavia di Udine passeggiata In cammino… campagne, ville e alberi monumentali.

A Cormons il 4 aprile alle 19.30 alla canonica di Brazzano con Città del Vino e Pro Manzano verticale con il vino Friulano. Infine, per chi ama scrivere, aperto dalla Pro Loco Buri Buttrio il secondo concorso letterario di poesia e narrativa "Di Viti in Vita – Poesie e vin tai cuei di Buri". Iscrizioni entro il 30 aprile (buri. it). —

In pullman con Saporibus e, a destra, un'immagine di una edizione passata della fiera primaverile degli uccelli a Sacile

LE LETTERE

La ricerca della pace
La Chiesa deve dire no alle guerre e alle armi

Egregio direttore,
potremo anche assuefarci a questo clima di violenza, ma di fronte al clima di paura, d'incertezza del nostro destino, dovremo cercare di chiarirci e di capire perché non esistono "guerre giuste", né "missioni di pace". A un mio amico cattolico praticante ho posto questi interrogativi. Gli ho fatto presente l'inganno che si è perpetuato per secoli sulla dottrina della "guerra giusta", sulla legittima difesa, sul fatto che ci sarebbero guerre irrinunciabili al fine di ristabilire la pace, è sotto gli occhi di tutti. Non possiamo accettare una simile falsità! La guerra si può solo abolire. Al cristiano è chiesto di essere operatore di pace, non operatore di guerra! E non è da oggi che la Chiesa applica interpretazioni ambigue alla parola pace. Gesù di Nazareth inaugurò una ecclesia, una nuova comunità, non un impero. L'equivoco nacque a partire dall'imperatore Costantino, quando dichiarò che il cristianesimo sarebbe diventato la religione ufficiale dell'Impero Romano. Fu da quel momento che si fece strada il concetto errato, tutto terreno, di Chiesa temporale. I teologi cominciarono a dover giustificare la teoria di un Impero Cristiano, nel IV secolo, un impero che poi si fu costretti a difendere. Da questo equivoco si affermò l'esigenza di costituire un potere secolare, una Chiesa con confini geografici, un esercito per difenderla, apparati e struttura diplomatica. Coerenza vuole che oggi la Chiesa deve pronunciare dei forti "no", quando si tratta di armi, la Chiesa ha il dovere di dire "no". Mi chiedo perché continua a inviare cappellani militari in giro per il mondo, alla stregua di qualsiasi altra potenza militare. E non è una modalità evangelica di essere stipendiati dall'esercito! E un presbitero della Chiesa non può e non deve benedire le armi che portano lutti e rovine! Sovente pace e guerra vanno a braccetto e così religione e guerra. Siamo tutti ipocriti. Il mondo è ipocrita. Contrabbandiamo la parola pace e la parola democrazia, quando in realtà pretendiamo di essere i nuovi artefici del destino delle nazioni. E spesso cercando di lucrarci il più possibile, se nel sottosuolo di quelle nazioni scorre petrolio o materie prime, minerali preziosi e rari! La cosiddetta "esportazione della democrazia" nei paesi in via di sviluppo nasconde, quasi sempre, intenti da vecchio colonialismo, vedasi e leggasi: interessi economici e sfruttamento delle risorse.

Franco Pellegrina Gemona

Le prenotazioni
Esame urgente? Solo privatamente

Egregio direttore,
in seguito ad un accesso al pronto soccorso dell'ospedale di Udine, dopo i controlli e la visita di routine, mi è stato prescritto un holter cardiaco con ricetta da prenotare entro 4 giorni ed esame da eseguire entro 10. Premetto che questi esami non si possono prenotare online, quindi ho chiamato il Cup regionale e la prima data utile su tutto il territorio era dopo 70 giorni. Ho fatto presente all'operatrice la priorità della ricetta, ma l'unica risposta che ho ottenuto è stata quella di segnalare al medico prescrittore che la prestazione non poteva essere erogata nei tempi prescritti. Ho eseguito l'esame privatamente dopo due giorni... perché me lo sono potuta permettere... altrimenti? Lascio a voi ogni commento.

Marinella Della Ricca. Udine

LE FOTO DEI LETTORI

I 50 anni dal diploma della classe 5ªB dello Zanon di Udine

La classe 5ª B dell'istituto Zanon di Udine dell'anno 1974 si è riunita per un pranzo in un ristorante di Tarcento, dove sono stati festeggiati i 50 anni dal diploma. La foto che ritrae i compagni di classe è stata inviata da Maria Claudia Indovina, di Udine, che ha scritto anche un commento: «Eravamo presenti quasi tutti (24 su 30): abbiamo ricordato, prima di tutto i nostri compagni meno fortunati di noi che hanno lasciato questo mondo nel corso degli ultimi anni e ci siamo stretti l'uno all'altro in un abbraccio carico di affetto e simpatia».

CULTURA & SOCIETÀ

Arte

Cervignano celebra Zigaina

Prende il via oggi il programma di appuntamenti per i 100 anni dalla nascita
Alle 15 conferenza con Alberto Franchini, alle 18 in teatro un documentario

L'EVENTO

ELENA COMMESSATTI

Una conferenza-dedica a cura di Alberto Franchini, alle ore 15, alla Casa della Musica, e la visione di un'intervista inedita, "Zigaina. La mia idea del dipingere", alle 18, a Teatro Pasolini.

Oggi, 2 aprile, a Cervignano, si festeggia in questo modo, legittimo e poetico, il ricordo del concittadino Giuseppe Zigaina (1924-2015), nel contesto di "Zigaina 100/Anatomia di una immagine", a cura di Francesca Agostinelli e Vanja Strukelj.

Il 2 aprile 1924 nasceva infatti a Cervignano del Friuli Giuseppe Zigaina, uno dei più talentuosi (e riservati) artisti e intellettuali del Novecento. Zigaina vivrà tutta la vita in questa regione, facendo la scelta etica -e programmatica- di rimanere nel luogo dove è nato.

La sua casa/studio progettata, in stretto rapporto con l'artista, dall'architetto milanese Giancarlo De Carlo negli anni Cinquanta (a tal proposito, molti disegni di Zigaina sono conservati infatti nell'archivio Iuav di Venezia, dove De Carlo ha insegnato), è stata da poco venduta dalla figlia Alessandra alla Regione Friuli Venezia Giulia, più precisamente all'Erpac, perché diventi un centro culturale di documentazione e ricerca.

È notizia virtuosa e progetto lungimirante questo, (non ci stancheremo mai di ripeterlo), che consentirà al ricco archivio e alla casa/studio di uno dei protagonisti più fervidi del pensiero artistico del secondo Novecento, di rimanere al territorio, e di poter essere studiato – e protetto – con cura.

LA RASSEGNA
LA LOCANDINA DEGLI EVENTI ORGANIZZATI PER ZIGAINA 100

> Un'intervista inedita in cui racconta attraverso la magia della parola il suo interessante sguardo sul mondo

Cervignano del Friuli è paese affezionato al suo cittadino illustre e oggi lo ricorderà con una giornata fitta di eventi.

Il centenario, infatti, si apre alle 15 nella Casa della musica, con una conferenza a cura dell'Accademia udinese di Scienze Lettere e Arti.

Il relatore sarà Alberto Franchini, giovane e pluripremiato studioso esperto dell'architettura di Giancarlo De Carlo.

La conferenza sarà aperta alla cittadinanza e, in collaborazione con l'Ordine degli architetti, rappresenta un incontro di formazione per i professionisti della regione, che avranno modo di effettuare una visita riservata nella casa del pittore guidati proprio da Alberto Franchini (e da Francesca Agostinelli).

Ricordiamo che la casa/studio è stata la meta più popolare durante le recenti giornate di primavera del FAI, (23/24 marzo), quando è stata organizzata dal FAI sezione di Palmanova la visita con insegnanti e quaranta preparati studenti del liceo "Albert Einstein" di Cervignano.

Alle 18, al Teatro Pasolini, con ingresso libero, verrà proiettato per la prima volta "Zigaina. La mia idea del dipingere", commovente intervista realizzata all'artista, all'interno della sua casa, dal regista e giornalista Francesco Bortolini.

Dopo la scomparsa di quest'ultimo nel 2016, il filmato rimasto incompiuto è stato consegnato dai suoi familiari a Piero Colussi, presidente di Cinemazero, ed è stato recentemente ultimato, con colta e affettuosa attenzione, da Fulvio Toffoli, in collaborazione tra Cine-

Ritratto di Giuseppe Zigaina, di Maurizio Frullani (Archivio eredi Maurizio Frullani) e due opere dell'artista

MUSICA

Loredana Bertè e il suo Manifesto «Il concerto è salire su una giostra»

ELISA RUSSO

«Sono sempre contenta di tornare a Trieste, è una città con una grande storia e trovo ogni volta un pubblico meraviglioso». Dopo l'annullamento per motivi di salute a maggio 2023, e dopo la recente paura per il malore e il ricovero in ospedale a Roma del marzo scorso, Loredana Bertè sale in palcoscenico, domani alle 21 al Politeama Rossetti, per recuperare la data del "Manifesto tour". È il primo live dopo lo stop impostole dai problemi addominali e dai conseguenti accertamenti medici, che l'hanno invece costretta a rinviare le date di Torino e Brescia.

«Venire a un mio concerto – dice la cantante – è come salire su una giostra che si muove tra pop e rock, con tanti visual colorati ispirati alla pop art. Sentirete le canzoni della mia carriera e naturalmente "Pazza", l'ultima arrivata che il pubblico ha accolto dal primo ascolto a Sanremo con grandissimo entusiasmo. Nello show le immagini fanno proprio parte del racconto e su "Movie" vedrete la versione integrale del video che Andy Warhol aveva fatto per me, la Factory è stata un'esperienza pazzesca».

Nello spettacolo c'è appun-

Loredana Bertè interpreta "Pazza" all'ultimo festival di Sanremo F. Maria Laura Antonelli/AGF

EVENTI IN FRIULI

Caterina Percoto, scrittrice ma anche imprenditrice

Quando si parla della contessa Caterina Percoto, spesso la si pensa solo come scrittrice e intellettuale. In realtà, la famosa contessa era anche un'abile traduttrice, un'imprenditrice visionaria, un'educatrice progressista, un'escursionista instancabile e un'opinionista coraggiosa. Se ne parlerà alla conferenza "Caterina Percoto? Piacere di conoscerla" che sarà tenuta da Elisabetta Feruglio, che nel 1997 ha conseguito il dottorato di ricerca su Caterina Percoto alla Cambridge University e che da oltre trent'anni si occupa dell'autrice con pubblicazioni, lezioni ed eventi. L'appuntamento è per venerdì 5 alle 17.30 nell'aula Gusmani di Palazzo Antonini, sede dell'Università di Udine. L'iniziativa a cura dell'Associazione dei Toscani in Friuli Venezia Giulia, gode del Patrocinio della Regione Toscana, dell'associazione degli Stelliniani, del Club Unesco di Udine e della Toscana. Maggiori dettagli visitando il sito www.toscani.fvg.it.

mazero, la Cineteca del Friuli e il Comune di Cervignano.

Le ragioni per essere presente alla visione di questo inedito sono molteplici. La prima è che di Zigaina parlano i suoi lavori, soprattutto gli scritti in cui racconta attraverso la magia della parola l'interessante sguardo sul mondo. È raro invece partecipare alla visione di un organico documento in cui l'artista sveli pubblicamente se stesso attraverso la sua voce. Nei trentasei minuti, intimi e potenti, a cura di Toffoli, esce l'importanza della famiglia, la decisione di aiutare i genitori nell'acquisto di una casa, la scelta di restare per sempre in Friuli. Esce con pacata nitidezza il desiderio di svelare il percorso d'artista. Zigaina lo racconta immerso nella pace protettiva della sua casa/studio e dei suoi oggetti d'abitudine. Notevoli gli intrecci amicali, coerenti con la sua nitidezza d'animo, e non ci stiamo riferendo solo al suo migliore amico Pier Paolo Pasolini, e all'ontologia del loro legame, ma alle relazioni culturali e d'affetto che Zigaina svela con intima dolcezza allo sguardo attento di Bortolini. —

to un tributo alla pop art: si potrà ammirare nei ledwall anche il video che Warhol girò per Loredana quando si frequentavano nella New York degli anni '80, città in cui Bertè rimase un anno intero.

Il "Manifesto Tour" si muove tra passato e presente, pop e rock, blues e reggae, unendo immagini sgargianti e simboli del rock come la lingua dei Rolling Stones o le giacche dei Clash. Nella scaletta si passa da momenti di pura commozione e intensità con i classici "Il Mare d'inverno" e "Sei bellissima" ad attimi di delirio collettivo con le hit più recenti come "Non ti dico no" e la sanremese "Pazza", vincitrice del premio della critica dedicato alla sorella Mia Martini. Il brano ha avuto un ottimo successo e apre la nuova raccolta "Ribelle": in lei il fuoco del rock e della ribellione arde più che mai. «Non c'è un segreto per tenere la fiamma sempre così viva – riprende Bertè – con tutte le ingiustizie che ancora vediamo non si può restare indifferenti, anzi è proprio il caso di farsi sentire, di ribellarsi e non abbassare mai la guardia. Oggi più che mai, per esempio, vedo che tanti diritti che le donne potevano dare per acquisiti vengono messi in discussione». Sul palco del Rossetti l'artista, "Una per cui la guerra non è mai finita", meticolosa in tutti i dettagli e super attenta al suono, ha voluto con sé una band di cinque elementi: Ivano Zanotti alla batteria, Stefano Cerisoli e Marco Grasselli alle chitarre, Alberto Linari alle tastiere, Pierluigi Mingotti al basso e alla corista storica Aida Cooper ha affiancato anche Annastella Camporeale.

Venerdì andrà in onda su Rai1 l'ultima puntata di "The Voice senior" che la vede giudice/coach assieme a Clementino, Gigi D'Alessio, Arisa: «Con la conduttrice Antonella Clerici e gli altri giudici c'è un bel clima, mi diverto – conclude – e mi sorprende sempre vedere il talento nei concorrenti. Dai talent sono usciti tanti artisti che ora hanno una bella carriera, hanno iniziato da lì e hanno continuato la loro strada. È un periodo pieno di impegni per me. Naturalmente sto pensando anche a un nuovo album e continuerò a fare tv. Seguitemi!». —

IL PERSONAGGIO

Cento anni fa nasceva Marlon Brando, subito divo poi leggenda del cinema

L'attore, scomparso 20 anni fa, era nato il 3 aprile 1924
La carriera, i capolavori, le tre mogli e gli undici figli

IL RITRATTO

ATTILIO GATTO

Tra storia d'amore e spinta rivoluzionaria, "Ultimo tango a Parigi", per me, è il film della vita. Quando è morto Bernardo Bertolucci, è a Parigi che ho pensato, a quei due sconosciuti che io vedo ancora lì. Nei cent'anni dalla nascita di Marlon Brando, avvenuta ad Omaha nel Nebraska il 3 aprile del 1924, il ricordo è ancora più solido: in quel 1972 non aveva ancora cinquant'anni Marlon e, insieme alla giovane Maria Schneider, s'inseguivano tra il Quartiere Latino e Les Halles.

Io penso che "Ultimo tango" abbia un significato politico, mediato naturalmente da due vite al limite. Maria Schneider è un'esordiente, che anni dopo il film dice di essere stata sfruttata nelle scene sessuali. Bernardo Bertolucci chiede scusa, ma assicura che nessuno voleva farle del male.

E Marlon Brando? È stato il divo, il mito degli anni cinquanta. Ma nel decennio successivo ha perso smalto. All'inizio degli anni settanta, quando si gira "Ultimo tango", il suo nome non è più quello di un mito. Eppure nel'72 c'è il colpo di reni, il film di Bertolucci e quello di Coppola, "Il Padrino", con l'Oscar che Brando non ritira, mandando al suo posto una nativa americana. Un rilancio con due successi che suscitano una tempesta di polemiche, compreso il sequestro del film, condannato al rogo. E comunque i protagonisti di "Ultimo tango" sono due attori talmente confusi e provvisori da essere maledettamente adatti ad interpretare due personaggi senza nome e senza identità. Cercano di dimenticare le loro storie, fanno l'amore, ma è un'illusione che non cancella appartenenza e cultura di classe. Non abbatte i muri della disuguaglianza. A Parigi certamente si rifugiano in luoghi inconsueti, magari un ristorante dell'Ile Saint Louis, o giù, oltre Place de la Bastille, verso il cimitero di Père-Lachaise, dove riposano, tra i Pari di Francia, le stelle della musica pop e del cinema.

E dunque questo è l'anno di un mito scomparso nel 2004, a 80 anni. Il primo luglio saranno infatti vent'anni dalla morte. Cent'anni fa era il tempo del piccolo Marlon, infanzia difficile, rapporti tesi sia col padre che con la madre. Vien fuori un uomo apparentemente immodesto e presuntuoso, tormentato e ribelle. Fu rapito dalla recitazione, uno dei primi attori a frequentare l'Actor's Studio e a mettere in pratica l'identificazione del metodo Stanislavskij, rinnovando il lavoro dell'attore. Un attore destinato a diventare il più fascinoso e grande interprete d'America, leggenda vivente. Il film con cui raggiunge la popolarità è "Un tram che si chiama desiderio", diretto da Elia Kazan; nel'53 "Il selvaggio" di László Benedek; nel'54 ancora regia di Elia Kazan, domina la scena in "Fronte del porto" e vince l'Oscar; negli anni sessanta "Pelle di serpente" di Sidney Lumet, "Queimada" di Gillo Pontecorvo, "Gli ammutinati del Bounty" di Lewis Milestone. Del'72 sono "Ultimo tango a Parigi", capolavoro di Bernardo Bertolucci, e "il Padrino" di Frances Ford Coppola. Nel'78 guadagnò 19 milioni di dollari per "Superman". Nel'79 per "Apocalisse now" fu pagato un milione a settimana. Da ricordare ancora tre film, "La contessa di Hong Kong", accanto a Sofia Loren, diretto da Charlie Chaplin; "Don Juan de Marco– Maestro d'amore", insieme a Johnny Depp; e il suo ultimo film "The Score" (2001), regia di Frank Oz.

Marlon Brando è Kurtz in "Apocalypse Now"

Tra un film e l'altro, Brando fu molto attivo anche politicamente, finanziando in parte la candidatura a Presidente di John Fitzgerald Kennedy. Nell'agosto 1963 partecipò alla Marcia su Washington per il lavoro e la libertà, guidata da Martin Luther King.

Brando ebbe tre mogli e 11 figli. Tra questi, Cheyenne e Christian morirono dopo che quest'ultimo uccise il fidanzato della sorella.

Brando morì a Los Angeles il 1° luglio 2004, alle 18: 30 (ora locale), nel Centro Medico dell'Ucla (University of California at Los Angeles) a Westwood; pesava 140 chili, sofferente di diabete, la causa del decesso fu attribuita a una crisi respiratoria, dovuta a un enfisema polmonare che lo affliggeva da tre anni.

Gli amori di Marlon furono tanti e alcuni libri dicono che furono di entrambi i sessi. Si è scritto di un presunto rapporto sadomaso con James Dean, conosciuto alla fine degli anni quaranta. Gli amori – secondo la biografia "Brando Unzipped" (Brando sbottonato) scritta da Darwin Porter – vanno da Montgomery Clift a Marlene Dietrich, da Leonard Bernstein a Hedy Lamarr, da Burt Lancaster a Anna Magnani. È una lista molto lunga.

Il libro parla anche di un forte rapporto con un amico d'infanzia, Wally Cox. Un giorno Brando scoprì ch'era morto e convinse la moglie a consegnargli le ceneri, assicurandole che ci avrebbe pensato lui a spargerle, Quando morì i figli trovarono queste ceneri e le gettarono, mischiate a quelle del padre, in un Canyon della Death Valley.

Marlon Brando ebbe una lunga e saltuaria storia con Marilyn Monroe. Tra i due c'era grande affetto e quando Marilyn morì, Marlon non credette al suicidio. Per lui è stato un omicidio. —

IL FESTIVAL

A maggio arriva "Faces!" Pordenone diventa capitale della caricatura

Federico Cecchin, tra gli ideatori della manifestazione

Pordenone diventa la capitale della caricatura con il festival Faces! organizzato da Paff! da un'idea di Federico Cecchin e Marzio Mariani.

Dal 16 al 19 maggio, cinquanta figure di spicco dell'arte della caricatura arriveranno da tutto il mondo per fare base al museo del fumetto in una quattro giorni di approfondimento, sperimentazione e, soprattutto, caricature.

Faces! è un'occasione di confronto professionale, con sessioni di studio a cura di quattro speaker, delle vere eccellenze per ogni sfaccettatura dell'arte della caricatura: Thomas Fluharty, Riccardo Mazzoli, Maria Picassó i Piquer e Daniel Stieglitz.

Thomas Fluharty dal Sud Dakota (Stati Uniti), è un artista da studio, maestro indiscusso che ha rinnovato la tradizione caricaturista occidentale, autore di innumerevoli copertine cult.

Maria Picassó i Piquer dalla Spagna, si contraddistingue da un lato per il suo approccio grafico e minimale, e dall'altro per la sua spiccata capacità d'osservazione psicologica

Daniel Stieglitz dalla Germania, è il prototipo del grande caricaturista di eventi, capace di immergersi nella folla e regalare allegria e stupore attraverso i suoi disegni.

Riccardo Mazzoli, un'eccellenza italiana che ha saputo introdurre la caricatura nel mondo complesso dell'animazione in TV, rendendola immensamente popolare.

Sotto la guida di queste quattro personalità, verranno realizzate in loco opere legate al tema della prima edizione di Faces!: "Very italian: beyond stereotypes".

Con queste caricature verrà allestita una mostra temporanea che inaugurerà il 19 maggio prima della cerimonia di chiusura del festival. In quell'occasione Paff! conferirà anche un premio alla carriera, il primo, in Italia, di respiro internazionale a celebrare un intero percorso artistico nell'ambito della caricatura. Il pubblico generalista potrà visitare la mostra, ma non solo: in fasce orarie specifiche del sabato e della domenica potrà recarsi al Paff! e prenotare gratuitamente una sessione di caricatura.

Una manifestazione del genere non poteva che trovare la sua casa al Paff! come spiega il presidente Marco Dabbà: «Quando Federico Cecchin, caricaturista e influencer da 4 milioni di follower, ci ha proposto questa idea, ci abbiamo subito creduto». —

GORIZIA

Porzio racconta la strage di Ciaculli

Il 30 giugno 1963, una telefonata anonima alla questura avvisa che c'è un'auto abbandonata a Ciaculli, una borgata agricola a sud-est di Palermo. Gli artificieri estraggono una bombola di gas dall'abitacolo e la mettono in sicurezza. Ogni pericolo sembra scongiurato, invece all'apertura del bagagliaio l'auto esplode. La Palermo è quella di Salvo Lima e Vito Ciancimino. La distribuzione degli appalti scatena una guerra violentissima tra famiglie di Cosa Nostra, in un crescendo di vendette, agguati, sparatorie ed esplosioni. Questo romanzo della friulana Mariaelena Porzio *(nella foto)*, che sarà presentato giovedì 4 aprile alle 18.03 al Kulturni Dom di Gorizia, racconta queste vite sospese tra quotidianità di abnegazione e spirito di servizio in un contesto di violenza e coercizione. Mariaelena Porzio è nata a Udine, dove vive, lavora e scrive. Collabora da anni con Fondazione Radio Magica, occupandosi di divulgazione del patrimonio storico-etnografico del Friuli Venezia Giulia. Avevo già deciso del 2023 è il suo primo romanzo storico. Dialoga con l'autrice Enzo D'Anton, presidente della Cooperativa Bonaventura – Teatro Miela, è stato capo del settore Economia al quotidiano L'Ora di Palermo.

UDINE

Chiude la rassegna su Dario D'Argento

Oggi, martedì 2 aprile, alle 20, il documentario Dario argento Panico chiude al Visionario "D'Argento", la mini-rassegna dedicata all'imperatore italiano del brivido *(nella foto)*. Tra gli ospiti d'eccezione del documentario, firmato da Simone Scafidi, Guillermo del Toro, Nicolas Winding Refn, e Gaspar Noè. Dario Argento ha creato i suoi film più acclamati al riparo dal mondo esterno, all'interno di camere d'albergo. Oggi, in una camera d'albergo nella campagna romana, sta scrivendo la sua ultima opera. Questa volta, però, non è solo. Di comune accordo con il suo agente, decide di tornare in un albergo per concludere la sua nuova sceneggiatura e per essere intervistato, filmato, seguito da una troupe che sta girando un film che parla di lui. All'interno di questa struttura, Argento non si sente inizialmente a suo agio, mentre cerca di trovare la tranquillità sia per terminare la stesura del suo film, sia per confidarsi con chi lo sta intervistando. Ma il demone del cinema, che non lo ha mai abbandonato, lo ha seguito fin lassù e lo spingerà, ancora una volta, a darsi totalmente. Per la programmazione completa e per acquistare i biglietti online consultare il sito www.visionario.movie oppure facebook.com/VisionarioUdine.

L'EVENTO

Ventitré castelli aprono le porte ai visitatori nel week-end

Appuntamento sabato e domenica
Tra le novità la Casaforte di Bergum

Un'edizione da non perdere con 23 dimore aperte durante il weekend e ben quattro novità assolute che partecipano per la prima volta: torna Castelli Aperti Fvg, l'appuntamento più atteso per scoprire la regione attraverso manieri, dimore e parchi privati e pubblici, normalmente chiusi ai visitatori.

Appuntamento sabato 6 e domenica 7 aprile per l'edizione di primavera organizzata dal Consorzio per la Salvaguardia dei Castelli Storici del Friuli Venezia Giulia con ben quattro dimore inedite che aderiscono per la prima volta alla manifestazione, ovvero Casaforte di Bergum a Remanzacco, Santa Margherita del Gruagno – Borgo Medievale (Moruzzo), il Castello di Gemona e l'ala ovest del Castello di Colloredo di Monte Albano.

La Casaforte di Bergum è un raro esempio di architettura rurale difensiva friulana, composta da una cinta muraria, dalla domus padronale quattrocentesca, dalla torre di epoca medievale e da alcune pertinenze rustiche.

Santa Margherita del Gruagno è un piccolo borgo medievale che comprende

CINEMA

UDINE

CENTRALE
Via Poscolle 8, tel. 0432 504240
Biglietteria online: www.visionario.movie

- I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà 15.30-20.00
- La Sala Professori 18.05
- Un Mondo a Parte 15.50-17.45-20.10

VISIONARIO
Via Asquini 33, tel. 0432 227798
Biglietteria online: www.visionario.movie

- Priscilla V.O.S. 19.15
- Priscilla 14.45-21.30
- Dario Argento Panico 20.00
- Il teorema di Margherita 14.45-16.45-09.05
- La zona d'interesse 17.00-19.00
- May December V.O.S. 21.20
- Inshallah A Boy 14.55
- May December 17.00
- Dune – Parte Due V.O.S. 21.05
- Another End 17.30
- Kung Fu Panda 4 14.50-17.10-19.05-21.00
- Sopravvissuti 15.35

CITTÀ FIERA
Via Antonio Bardelli 4, tel. 0432 410418
Per info: www.cine.cittafiera.com

- Dune – Parte Due 17.00-20.15
- Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero 15.30-17.30-18.00-20.00-21.00
- Imaginary 16.00-18.30-21.00
- Kung Fu Panda 4 15.00-16.00-17.30-18.30-20.00-21.00
- May December 16.30-20.30
- Priscilla 15.15-17.45-20.45
- Race for Glory – Audi Vs Lancia 15.15-17.45-20.45
- Un Mondo a Parte 15.30-18.00-20.30

THE SPACE CINEMA PRADAMANO
Per info: www.thespacecinema.it
Biglietteria online: www.visionario.movie.it

- Un Mondo a Parte 14.30-16.45-18.10-19.55-21.00-22.20
- Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero 14.00-17.00-18.40-20.15-21.30-22.35
- Force of Nature: Oltre l'inganno 18.25
- Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero 3D 16.10
- Priscilla 14.20-17.20-22.30
- I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà 14.50-19.40
- Oppenheimer 14.15
- Kung Fu Panda 4 14.10-16.30-17.35-19.10-20.45-21.25-21.50-22.55
- La zona d'interesse 15.55-18.55
- Dune – Parte Due 15.05-17.10-20.30
- Imaginary 14.50-18.00-20.00-22.05
- Race for Glory – Audi Vs Lancia 15.25-17.25-19.25-21.10
- Bob Marley – One Love 14.45

GEMONA

SOCIALE
Via XX Settembre 5, tel. 348 8525373
Per info: www.cinemateatrosociale.it

- Riposo

GORIZIA

KINEMAX
Piazza della Vittoria 41, tel. 0481 530263
sito web: www.kinemax.it

- Kung Fu Panda 4 17.00
- Priscilla 18.45
- May December 20.45
- Un Mondo a Parte 17.30-20.40

MONFALCONE

KINEMAX
Via Grado 54, tel. 0481 712020
sito web: www.kinemax.it

- Kung Fu Panda 4 16.40-19.20-21.00
- Chiuso per lavori
- Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero 18.20-21.20
- Chiuso per lavori
- Priscilla 17.00-19.00
- Un Mondo a Parte 17.20-21.00

PORDENONE

CINEMAZERO
Piazza Maestri del Lavoro, tel. 0434 520527
Prevendita disponibile su www.cinemazero.it

- Priscilla 18.45
- Un Mondo a Parte 16.30-21.00
- May December 16.15-18.30
- Priscilla 16.15
- Sul Sentiero Blu 21.00
- Un Mondo a Parte 18.30
- I bambini di Gaza. Sulle onde della libertà 17.15
- La zona d'interesse 19.15
- Priscilla 21.15

FIUME VENETO

UCI CINEMAS
tel. 892960, www.ucicinemas.it

- Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero V.O. 19.20
- Godzilla e Kong – Il Nuovo Impero 14.40-17.50-19.40-21.30-22.30
- Priscilla 14.20-17.20-20.00
- Un Mondo a Parte 14.05-16.50-19.40-21.00-22.30
- Kung Fu Panda 4 V.O. 14.00
- Dune – Parte Due 14.10-17.40-22.10
- Imaginary 22.50
- May December 14.00
- Kung Fu Panda 4 14.30-15.00-16.30-17.10-19.00-20.30-21.20
- Race for Glory – Audi Vs Lancia 16.40-22.40

Nell'ala ovest del Castello di Colloredo di Monte Albano sarà visitabile il salone settecentesco del Guardi

Numerosi gli eventi collaterali: musica dal vivo, mostre e artigianato

anche l'omonima Pieve: all'interno del borgo, oltre alla chiesa e alla cripta longobarda, sarà visitabile anche la Torre recentemente ristrutturata. Nell'ala ovest del Castello di Colloredo di Monte Albano, sede della Comunità collinare del Friuli, sarà visitabile il salone settecentesco del Guardi, lo studiolo del Giovanni da Udine con gli affreschi restaurati, la cappella di San Sebastiano, il giardino all'italiana e la chiesa dei santi Andrea e Mattia. Il Castello di Gemona si trova sulla cima del colle a dirupo verso la vallata e si raggiunge percorrendo i 150 gradoni dalla Salita dei Longobardi.

Insieme alle quattro new entry, sono in tutto 18 i manieri in provincia di Udine e comprendono anche Castello di Villalta (Fagagna), Castello di Aiello, Rocca Bernarda (Premariacco), Castello di Strassoldo di Sopra, Castello di Strassoldo di Sotto, Torre San Paolino (Premariacco), Castello di Susans (Majano), Castello di Arcano (Fagagna), Castello di Flambruzzo (Rivignano Teor), Castello Savorgnan di Brazzà (Brazzacco), Palazzo Steffaneo Roncato (Crauglio di S. Vito al Torre), Castello di Ahrensperg (Pulfero), Casaforte La Brunelde (Fagagna), Castello di Tricesimo.

Due sono in provincia di Pordenone: Palazzo Panigai Ovio (Pravisdomini) e Castello di Cordovado, due in provincia di Gorizia, il Castello di San Floriano del Collio e la Rocca di Monfalcone, e uno in provincia di Trieste, il Castello di Muggia.

Durante le visite ai castelli, è possibile scoprire i dettagli più interessanti della storia di ogni castello: a far da guida sono gli stessi castellani o guide turistiche specializzate che condurranno il pubblico in un viaggio all'insegna dell'arte e dell'architettura, unito alle curiosità sulla dimora e sugli aneddoti che si tramandano di generazione in generazione

Numerosi gli eventi collaterali organizzati da ogni singola dimora: musica dal vivo, mostre d'arte, esposizioni di artigianato locale, presentazioni di libri, rievocazioni storiche, laboratori per bambini.

Sul sito www.consorziocastelli.it è possibile consultare il programma completo e tutti gli orari d'apertura. —

PORDENONE

Tommaso Di Dio a Martedìpoesia

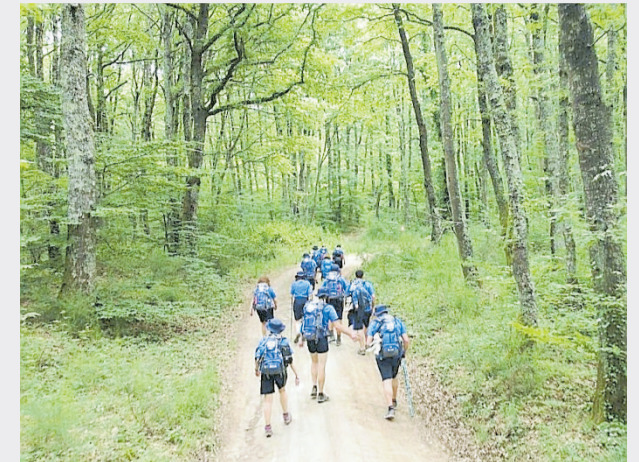
Da sempre presagio e attesa, la primavera sarà il tema del terzo incontro dei martedìpoesia e in particolare i modi in cui prende vita nel paesaggio che si accorda allo stato d'animo delle voci poetiche. Così carica di allusioni e disvelamenti, la primavera dà forma all'eterna gioia del rinnovarsi della vita, nella natura e nelle stagioni, capace di spaccare la terra e rovesciare la morte. Nella primavera si intrecciano percorsi cosmici e individuali, dinamiche rituali che fondano le pratiche sociali, il riscatto e la speranza in un altrove, sempre altro e distante eppure prossimo a inverare i turbamenti e l'esistenza che crediamo autentica. A parlarne oggi, martedì 2 aprile alle 18 a Palazzo Badini, saranno Tommaso Di Dio *(nella foto)*, poeta e critico, autore tra gli altri de La primavera e tutto il resto (Ibis, 2020) di W.C. Williams e di una selezione di poesie con commento da Dylan Thomas (Giometti&Antonello, 2023), e Roberto Cescon, che di recente ha pubblicato Di tutti e di nessuno. Poetica della specie (Industria&Letteratura, 2023) e il libro di poesia Natura (Stampa 2009, 2023). Al termine del dialogo leggeranno le loro poesie Alessia Bettin e Giovanna Frene.

CODROIPO

Fvg Orchestra per l'omaggio a Paroni

Codroipo rende omaggio a Paolo Paroni *(nella foto)*, direttore d'orchestra di fama mondiale e suo illustre cittadino, con il concerto Un eroico classicismo. Venerdì 5 alle 20.45 sul palco del Teatro Benois De Fvg Orchestar per lida Paolo Paroni, con Francesco Nicolosi solista al pianoforte. La serata è presentata all'interno dell'abbonamento della stagione teatrale promossa dall'amministrazione comunale e dal Circuito Ert. Direttore ospite principale del New York City Ballet dal 2014, Paolo Paroni ha lavorato presso orchestre e teatri lirici di rilevanza internazionale. È appassionato cultore di prassi esecutive storiche e, nel contempo, convinto sostenitore e promotore di nuova musica. Il suo repertorio spazia dalla musica barocca alle più moderne opere contemporanee ed ha al suo attivo oltre 70 prime assolute tra esecuzioni e registrazioni. Un eroico classicismo promette di trasportare il pubblico in un viaggio attraverso le maestose composizioni di due dei più grandi geni musicali della storia: Wolfgang Amadeus Mozart e Ludwig van Beethoven. Allievo di Vincenzo Vitale, Francesco Nicolosi è considerato oggi uno dei massimi esponenti della Scuola pianistica napoletana.

GLI APPUNTAMENTI NELLA DESTRA TAGLIAMENTO

Il docufilm La valigia blu sulla via Francigena Il libro di Claudio Visentin

Una scena del documentario Sul sentiero blu, di Gabriele Vacis

CRISTINA SAVI

Si apre con la presentazione di un film e di un libro inseriti nelle iniziative dedicate alla Giornata mondiale della consapevolezza sull'autismo la settimana degli eventi, a Pordenone e in provincia, dopo la pausa per le festività pasquali. L'appuntamento è alle 21, oggi, a Cinemazero di Pordenone, dove la serata prende il via con "La valigia blu", il volume scritto da Cinzia Raffin e Alessandra Convertini, rispettivamente direttrice scientifica e componente del team clinico di Fondazione bambini e autismo Onlus, che accompagna lettori e lettrici alla scoperta delle strategie più utili ed efficaci per organizzare un viaggio con e per persone con autismo. A seguire il docu-film "Sul sentiero blu", di Gabriele Vacis, protagonista un gruppo di giovani con autismo, che in nove giorni ha percorso 200 chilometri lungo l'antica via Francigena.

A proposito di iniziative culturali a sfondo sociale, prenderanno il via domani, a Pordenone, nell'Hub 381, il Centro giovani situato in viale Dante gestito dalla Cooperativa Fai in collaborazione con le Politiche giovanili del Comune di Pordenone, tre laboratori di fotografia di strada (il 3, 10 e 24 aprile dalle 15) "Obiettivi sulla città", a cura del fotografo Maurizio Polese. L'ingresso è libero e aperto a tutti i ragazzi. Info: Whatsapp 3278759758 – hub381@coopsocialefai.it

Due i libri in primo piano domani, il primo, "Passeggiate nei piccoli cimiteri" (Ediciclo edizioni), sarà presentato alle 20.45 nella libreria Quo Vadis? di Pordenone, dall'autore Claudio Visentin, in dialogo con la scrittrice ed editor Lorenza Stroppa.

Sarà arricchita da una performance teatrale, sempre domani, a Spilimbergo, nell'auditorium Contardo, alle 20.30, la presentazione del libro "I travagli dell'amore", commedia "ridicolosa plurilingue" scritta nel 1622 da Marc'Antonio Gattinon (notaro in Latisana). L'iniziativa si inserisce nell'ambito della Festa della Patria del Friuli 2024 ed è curata da Pierpaolo Sovran, con introduzione di Gianpaolo Zangrando. Relatore lo scrittore Paolo Patui, drammatizzazione a cura degli attori Claudio Moretti, Giuliano Bonanni, Aldo Sassi e Flavia Valoppi. Infine, segnaliamo la serata che introduce un'uscita prevista domenica 7 aprile, intitolata "Strade per la biodiversità", in programma sempre domani, nella sede della Pro loco di Villa d'Arco, a Cordenons, curata da Mauro Caldana e organizzata dall'Associazione naturalistica cordenonese. —

E-Mail sport@messaggeroveneto.it

Serie A

Così si tira a campare

L'Udinese prima non sfrutta le occasioni con il Sassuolo, poi va sotto e pareggia
Nella ripresa gioca in trincea e chiude sull'1-1, un altro pari in uno scontro diretto

Pietro Oleotto
/ INVIATO A REGGIO EMILIA

Vince la paura tra Udinese e Sassuolo che, dopo un gol per parte nel primo tempo, si dividono la posta, il minimo indispensabile in uno scontro diretto per evitare la zona retrocessione, dove gli emiliano restano di stanza, con i bianconeri a +3 sulla terzultima posizione.

Si taglia col coltello, la paura, fin dai primi minuti. Meglio regalare il pallone che aprire uno spiraglio all'avversario. L'Udinese è la più lesta a infilarsi un paio di volte, a differenza del Sassuolo che ci prova soprattutto dalla distanza con Laurientè ed Henrique, senza trovare il bersaglio. Quello di Cioffi è sempre un 3-5-1-1. Le annunciate (possibili) novità in attacco non vengono proposte, forse perché non c'è neppure Brenner a disposizione (al pari di Davis), vittima di un attacco influenzale dell'ultimo minuto. E il tecnico banconero non azzarda neppure Samardzic nelle vesti di secondo trequartista, in coppia con Thauvin, alle spalle di Lucca, centravanti titolare dopo aver spazzato gli ultimi dubbi legati al fastidio muscolare accusato in Nazionale. Insomma, niente 3-4-2-1 con un centrocampo organizzato attorno a due mediani come Walace e Lovric, con Pereyra e Kamara esterni.

Una novità c'è invece in difesa, rispetto alle attese, con Joao Ferreira a destra e non Giannetti per completare il reparto con Bijol e Nehuen Perez, forse per controllare la velocità negli inserimenti di Laurientè. Dall'altra parte è Lovric il più attivo, ma anche il meno preciso, visto che il pallone buono per il vantaggio gli capita tra i piedi due volte e la seconda, addirittura davanti alla porta spalancata, quando un tiro svirgolato finisce in fallo laterale. Ma l'occasione più ghiotta capita a Lucca che gira verso i pali difesi da Consigli, lo supera, ma la carambola sembra per l'effetto quella di una "palla corta" di Jannik Sinner che si allontana dalla linea di porta invece di oltrepassarla. Solo dopo questo pericolo il Sassuolo si fa vedere. Pinamonti fa fuori Bijol che, già ammonito, lo trattiene rischiando il "rosso", ma l'arbitro Fabbri, tra le proteste della panchina di casa, sorvola graziando lo sloveno. Poi crea la sua palla gol e la sfrutta: Kamara è fuori posizione, così Defrel sfrutta il lancio bruciare Samardzic e segnare l'1-0. Sconforto tra i tifosi dell'Udinese. Sembra l'inizio della fine, solo una giocata da 10 e lode inverte l'inerzia della partita. Samardzic alza un "up and under" di stampo rugbistico, Thauvin si impegna nella rincorsa e vince il duello inatteso con Defrel per smarcare con un colpo di tacco Pereyra. Il "Tucu" punta la linea di fondo e ha il merito di rallentare per attendere la chiusura del triangolo con il francese, trovato a centro area. Pareggio.

Il Sassuolo reagisce. E la ripresa riparte con i neroverdi ancora protagonisti. Possesso palla e non solo. Tanto che il protagonista in bianconero diventa Kamara, in particolare con una chiusura su Racic, pronto a chiudere in gol una geometria d'attacco. E non è l'unica. Il franco-ivoriano è sempre pronto sulle diagonali difensive e questo fa la differenza per bloccare la vena creativa della squadra di Ballardini. L'Udinese? Sparisce progressivamente dal campo. Ci sarebbero due traverse da registrare in sede di cronaca, ma tutti e due i legni, centrati con Lovric e Thauvin, arrivano su fuorigioco. I gol sarebbero stati annullati.

Il rush finale è per i cuori forti. Cioffi interviene anche a tre minuti dalla fine per inserire Success ed Ehizibue al posto di Lucca e Thauvin, dopo aver provato a "shakerare" il gioco con Zarraga per Lovric, anche se Samardzic avrebbe meritato di più la sostituzione.

Non resta che tenersi stretto il punticino, lo stesso bottino di Verona e Cagliari nell'altro scontro diretto. La lotta salvezza non ha cambiato i propri equilibri. —

SASSUOLO 1
UDINESE 1

SASSUOLO (4-2-3-1) Consigli 6; Toljan 6, Tressoldi 6.5, Ferrari 6, Doig 5.5; Racic 6 (27' Boloca 6), Matheus Henrique 6.5 (34' st Castillejo sv); Defrel 7 (34' st Bajrami sv), Thorstvedt 5.5, Laurientè 6.5 (46' st Volpato sv); Pinamonti 5. All. Ballardini.

UDINESE (3-5-2) Okoye 6; Joao Ferreira 5.5, Bijol 6, Perez 5.5; Pereyra 6, Lovric 5 (32' st Zarraga 5), Walace 6, Samardzic 4.5, Kamara 6.5; Thauvin 7 (45' st Ehizibue sv), Lucca 6 (44' st Success sv). All. Cioffi.

Arbitro Fabbri di Ravenna 6.

Marcatori Al 41' Defrel, al 44' Thauvin.

Note Ammoniti Lucca, Bijol e Doig. Angoli 10-1 per il Sassuolo. Recupero 1' e 4'.

IL PUNTO

Lucca squalificato salterà l'Inter Febbre per Brenner

Sarà un'Udinese senza il suo ariete in attacco Lorenzo Lucca, quella che lunedì prossimo riceverà L'Inter sotto l'arco dei Rizzi, alle 20.45. L'ammonizione comminata al centravanti di Moncalieri per la manata a Tressoldi, a inizio partita, ieri a Reggio Emilia, farà infatti scattare la squalifica, dal momento che Lucca era diffidato. Sale invece a quota tre ammonizioni Jaka Bijol, l'altro sanzionato ieri col giallo da Michael Fabbri. Intanto, in settimana si punterà a recuperare Brenner, assente ieri per un attacco influenzale dell'ultimo momento. La squadra resterà a riposo oggi per riprendere la preparazione verso l'Inter da domani pomeriggio al Bruseschi. —

S.M.

IL COMMENTO

TIFARE LA ZEBRETTA È UN ATTO DI DOLORE

ANTONIO SIMEOLI

Credere nella salvezza, ovunque e comunque aiutando la squadra a mantenere la categoria. La società in settimana al nostro giornale aveva chiamato a raccolta i tifosi, in generale l'ambiente, in vista della partita col Sassuolo e del rush finale di campionato.

Ma tifare Udinese in questo momento, e lo si è visto anche a Reggio Emilia, è una vera e propria professione di fede, restando in tema e provando a non esser blasfemi, visto anche il periodo pasquale, un atto di dolore. Perché, giocando praticamente in casa, grazie al gran tifo dei supporters arrivati dal Friuli e alla pochezza (storica) di quelli di casa, l'Udinese è stata la solita Udinese di quest'anno. Stringi stringi: cinque occasioni da gol nitide gettate alle ortiche nel primo tempo con Lovric, Thauvin, Lucca-Lovric ancora Lucca e la sensazione di affondare nel burro della penultima in classifica. Gol preso in contropiede, come una qualunque squadra da serie B, pari immediato. A conferma che, in fondo in fondo, talento e carattere ci sono. Ripresa con la sensazione di occasione sprecata, salvataggi di Kamara (provvidenziale) a parte. A proposito, il "leader tecnico" Samardzic era in campo? Se non vinci fuori casa giocando praticamente in casa, considerati i pessimi avversari e i problemi a domicilio, navigando a vista con Cioffi, è dura. —

Thauvin pareggia immediatamente il gol subito dall'Udinese da Defrel, sotto, e poi nella foto Petrussi la festa dei bianconeri

IL FILM

9' Errore
Pinamonti mette fuori da tre metri su respinta di Okoye.

22' In bocca
Thauvin serve Lovric che non riesce a inquadrare la porta da ottima posizione.

32' Errore-bis
Lovric si mangia ancora un gol fatto, stavolta ciabattando il sinistro nel cuore dell'area.

34' Salvataggio
Lucca gira in porta, Consigli devia e Tressoldi salva sulla linea.

41' Punita
Matheus Henrique porta palla in transizione e la serve d'esterno a Defrel che entra

Lovric, quanti errori al tiro

PALLONE IN PILLOLE

In Premier turno favorevole al Liverpool

In Premier League si sono giocate nel giorni di Pasqua le due gare di vertice: lo scontro diretto tra Manchester City e Arsenal si è concluso 0-0 e di questo ne ha approfittato il Liverpool che battendo 2-1 il Brighton di De Zerbi si è portato a più due sull'Arsenal e più tre sul City.

Serie B: Parma e Cremonese ko, Como sorride

Giornata ricca di sorprese in serie B. Sconfitte casalinghe per la capolista Parma (2-0 con il Catanzaro) e la Cremonese di Stroppa (1-0 con la Feralpi Salò). Ne approfitta il Como che grazie al 2-0 sul Sudtirol sale al secondo posto a meno 7 dagli emiliani. Ko casalingo anche per il Verona (2-3 con la Reggiana).

LA CORNICE

«Ragazzi, meritiamo di più» Alla fine le due tifoserie sono unite dallo stesso coro

Pietro Oleotto
/ INVIATO A REGGIO EMILIA

Fede e delusione. Quasi un titolo da romanzo per la trasferta di tifosi bianconeri. Gli avamposti già a un chilometro di distanza dal perimetro del Mapei Stadium, sull'asse di collegamento tra l'autostrada e Reggio Emilia, dove sono sistemati i primi parcheggi. Furgoncino, sedie pieghevoli, tavolino e un pranzo al sacco come Dio comanda, tanto per non dimenticare che si tratta comunque del Lunedì dell'Angelo, anche se lontano dal Friuli, inteso come Piccola Patria. Una Pasquetta da trascorrere con gli amici, i parenti, festeggiando, anche se bagnata, umida. E allora perché non andare al seguito dell'amica di tante domeniche, l'Udinese?

Devono aver pensato così gli 881 friulani che hanno acquistato il biglietto del settore ospiti per lo scontro diretto con il Sassuolo, ma erano tanti anche quelli piazzati in tribuna, arrivati da ogni parte d'Italia perché quella di ieri era un'autentica chiamata alle armi, dove le armi da sfoderare sono estremamente pacifiche: la voce e la bandiera.

L'Aquila araldica spunta da più parti, quelle zampe rosse sono quasi un invito alla corsa, perché questa è una gara da un perdere, a ogni costo. Alle 14.47 il primo coro: «Udine, Udine». Gli ultras sono in prima linea, poi arrivano via via tutti i componenti dei club affiliati all'Auc o al Guca che si sono organizzati con un pullman: Fagagna, Spilimbergo, Raggio di Luna, Savorgnano e Club Friuli.

Il settore occupato dagli 881 tifosi friulani; in alto, un selfie durante il viaggio in pullman verso Reggio Emilia

La porta di Okoye si trova proprio ai piedi del settore ospiti nel primo tempo. La partita si stiracchia, dalle tribune nasce spontaneo un «Sassuolo, Sassuolo» che ricorda le vecchie "arie" del Chievo. Da parte friulana si continua a cantare, anche quando Defrel sfrutta lo spazio lasciato libero per l'uno a zero. Uno a uno dopo pochi minuti sull'asse Pereyra-Thauvin.

La ripresa è da cuore in gola. Il "tappo" della pazienza salta come quello di una bottiglia di bollicine, a un quarto d'ora dalla fine, quando dal settore bianconero si alza l'invito a esibire gli attributi. E anche i supporters di casa sono sulla stessa lunghezza d'onda, tanto che alla fine, dopo il pareggio, cantano: «Meritiamo di più». E vengono imitati dai colleghi friulani, mentre la squadra abbozza una "gita" verso il settore ospiti, dal quale poi si tiene a debita distanza, avvertendo la delusione dei tifosi. La strada per la salvezza resta in salita. —

IL COMPLEANNO

Zac ne fa 71 e incontra Calori

Festa a Cesenatico ieri per il 71º compleanno di Alberto Zaccheroni che in settimana ha fatto una sorpresa ad Alessandro Calori raggiungendolo a Pistrino (Umbria) dove l'ex capitano ha presentato il suo libro "L'arte del calcio".

STEFANO MARTORANO

in area, si accomoda il pallone sul destro e batte in uscita Okoye. (1-0)

44' Pareggio
Thauvin s'invola a destra e smarca Pereyra di tacco. Il Tucu arriva sul fondo e porge di nuovo al francese che la piazza in rete da due metri (1-1).

48' Sempre lui
Lovric ha ancora una clamorosa occasione calciando a lato il diagonale.

61' Salvataggio
Straordinario Kamara che entra in scivolata soffiando il pallone a Defrel, pronto a calciare a botta sicura.

80' Traversa
La punizione di Zamardzic Bijol sfiora e centra il legno.

LE PARTITE E TABELLE - SERIE A

Risultati: Giornata 30

Partita	Risultato
Bologna - Salernitana	3-0
Cagliari - Hellas Verona	1-1
Fiorentina - Milan	1-2
Genoa - Frosinone	1-1
Inter - Empoli	2-0
Lazio - Juventus	1-0
Lecce - Roma	0-0
Napoli - Atalanta	0-3
Sassuolo - Udinese	1-1
Torino - Monza	1-0

Prossimo turno: 07/04/2024

Partita	Data
Salernitana - Sassuolo	05/04 ORE 20.45
Milan - Lecce	06/04 ORE 15
Roma - Lazio	06/04 ORE 18
Empoli - Torino	06/04 ORE 20.45
Frosinone - Bologna	07/04 ORE 12.30
Monza - Napoli	07/04 ORE 15
Cagliari - Atalanta	07/04 ORE 18
Verona - Genoa	07/04 ORE 18
Juventus - Fiorentina	07/04 ORE 20.45
Udinese - Inter	08/04 ORE 20.45

Classifica marcatori

23 RETI: Lautaro Martinez J. (Inter,2).
15 RETI: Vlahovic D. (Juventus,2).
12 RETI: Dybala P. (Roma,6), Giroud O. (Milan,4).

Classifica

	SQUADRE	PUNTI	PG	PV	PN	PP	RF	RS	DIFF
01.	INTER	79	30	25	4	1	73	14	59
02.	MILAN	65	30	20	5	5	57	34	23
03.	JUVENTUS	59	30	17	8	5	44	24	20
04.	BOLOGNA	57	30	16	9	5	45	25	20
05.	ROMA	52	30	15	7	8	55	35	20
06.	ATALANTA	50	29	15	5	9	54	32	22
07.	LAZIO	46	30	14	4	12	37	33	4
08.	NAPOLI	45	30	12	9	9	44	36	8
09.	TORINO	44	30	11	11	8	29	26	3
10.	FIORENTINA	43	29	12	7	10	42	34	8
11.	MONZA	42	30	11	9	10	32	37	-5
12.	GENOA	35	30	8	11	11	32	37	-5
13.	LECCE	29	30	6	11	13	26	45	-19
14.	UDINESE	28	30	4	16	10	29	45	-16
15.	HELLAS VERONA	27	30	6	9	15	27	40	-13
16.	CAGLIARI	27	30	6	9	15	30	51	-21
17.	FROSINONE	25	30	6	7	17	38	61	-23
18.	EMPOLI	25	30	6	7	17	22	45	-23
19.	SASSUOLO	24	30	6	6	18	34	57	-23
20.	SALERNITANA	14	30	2	8	20	23	62	-39

LE PARTITE E TABELLE - SERIE B

RISULTATI: GIORNATA 31

Partita	Risultato
Como-Sudtirol	2-0
Cosenza-Brescia	1-2
Cremonese-Feralpisalò	0-1
Lecco-Cittadella	1-1
Modena-Bari	1-1
Parma-Catanzaro	0-2
Pisa-Palermo	4-3
Sampdoria-Ternana	4-1
Spezia-Ascoli	2-1
Venezia-Reggiana	2-3

PROSSIMO TURNO: 06/04/2024

Partita	Data
Bari - Cremonese	05/04 ore 20.30
Brescia - Pisa	06/04 ore 14
Feralpisalò - Cosenza	06/04 ore 14
Spezia - Lecco	06/04 ore 14
Sudtirol - Parma	06/04 ore 14
Ternana - Modena	06/04 ore 14
Catanzaro - Como	06/04 ore 16.15
Palermo - Sampdoria	06/04 ore 16.15
Reggiana - Cittadella	06/04 ore 16.15

CLASSIFICA

SQUADRE	P	G	V	N	P	F	S
PARMA	65	31	19	8	4	57	32
COMO	58	31	17	7	7	45	33
VENEZIA	57	31	17	6	8	58	38
CREMONESE	56	31	16	8	7	40	25
CATANZARO	52	31	15	7	9	49	39
PALERMO	49	31	14	7	10	55	45
SAMPDORIA	43	31	13	6	12	45	45
BRESCIA	42	31	10	12	9	35	32
PISA	40	31	10	10	11	40	41
REGGIANA	40	31	8	16	7	34	35
CITTADELLA	39	31	10	9	12	35	40
MODENA	38	31	8	14	9	36	41
SUDTIROL	38	31	10	8	13	39	41
BARI	35	31	7	14	10	30	38
COSENZA	34	31	8	10	13	32	35
SPEZIA	34	31	7	13	11	30	43
TERNANA	32	31	8	8	15	36	44
ASCOLI	31	31	7	10	14	33	38
FERALPISALÒ	30	31	8	6	17	35	49
LECCO	22	31	5	7	19	29	59

UDINESE MASSIMO MEROI

Thauvin, classe e ostinazione Kamara, due super salvataggi

Il migliore

7 THAUVIN
Non è in una di quelle giornate più ispirate come confermano i primi due controlli sbagliati. Però quando l'Udinese si rende pericolosa c'è quasi sempre il suo zampino. Ostinato nel riconquistare palla e costruire l'azione del gol in tandem con Pereyra. Nel secondo tempo parte bene e cerca il bis con un sinistro respinto, poi cala, ma vista la mancanza di alternative Cioffi lo sostituisce solo negli ultimissimi minuti.

6 OKOYE
Devia sui piedi di Pinamonti il diagonale di Laurientè. Per il resto ordinaria amministrazione.

5.5 JOAO FERREIRA
Primo tempo in perenne apnea su Laurientè. Un po' meglio nella ripresa.

6 BIJOL
Prende subito un'ammonizione, ne rischia una seconda su Pinamonti. Nel finale colpisce la traversa in "estirada".

5.5 PEREZ
Dov'era nell'azione della ripartenza del Sassuolo?

6 PEREYRA
Prestazione non all'altezza del suo livello, si salva grazie all'assist per la rete del pareggio. Serve di più. Nei minuti di recupero va a fare il sottopunta.

5 LOVRIC
Grande impegno, ma arriva tre volte davanti alla porta dove sbaglia l'impossibile. Centra la traversa a gioco fermo.

6 WALACE
All'inizio sembra in difficoltà, con il passare dei minuti fa valere il suo peso e i suoi muscoli.

4.5 SAMARDZIC
La punizione per la deviazione di Bijol al minuto 80 è l'unica giocata della sua opaca prestazione. Un anno fa con il Sassuolo entrò e decise la partita.

6.5 KAMARA
Un buon cross per Thauvin nel primo tempo; nella ripresa si mette in evidenza soprattutto per due chiusure provvidenziali su Racic e Defrel.

6 LUCCA
Tressoldi gli nega la gioia del gol. Grande assist di tacco per Lovric. Salterà l'Inter per squalifica.

5 ZARRAGA
Entra malissimo. Liscia un rinvio nella sua area di rigore, perde una palla sulla trequarti, poi un cross in curva.

SV EHIZIBUE
Un destro respinto nel recupero, ma andava servito prima.

SV SUCCESS
In cinque minuti la solita palla persa e niente altro.

SASSUOLO MASSIMO MEROI

Non solo il gol, Defrel ispirato Pinamonti non punge mai

L'arbitro

6 FABBRI
Dopo una ventina di minuti estrae il cartellino rosso per un componente della panchina del Sassuolo, ma ci mette un po' a indicare la persona giusta. Onestamente si poteva evitare. Per il resto dirige in maniera coerente lasciando correre i corpo a corpo. Corretto il giallo a Lucca che sbraccia troppo e colpisce in faccia con la mano l'avversario. Il Sassuolo reclama il secondo giallo per Bijol, lui non fischia nemmeno il fallo su Pinamonti che ci poteva stare.

6 CONSIGLI
Devia il pallone calciato da Lucca favorendo il recupero di Tressoldi.

6 TOLJAN
Dalla sua parte l'Udinese spinge poco. Missione compiuta.

6.5 TRESSOLDI
Toglie dalla porta il pallone del possibile vantaggio bianconero.

6 FERRARI
Ci mette tanto mestiere per contrastare Lucca sulle palle alte. Lo soffre di più sulle sponde basse.

5.5 DOIG
Preso in mezzo nell'azione del pareggio bianconero. Meno propositivo di quanto ci si potesse aspettare.

6 RACIC
Grande fisicità in mezzo. Fa pari e patta con Walace.

6.5 MATHEUS HENRIQUE
La giocata migliore è la verticalizzazione per la rete di Defrel. Prima non era riuscito a deviare un cross di Laurientè.

7 DEFREL
Segna il gol con grande freddezza, grande giocata nella ripresa per Racic. Giornata difficile per Perez.

5.5 THORSTVEDT
Non trova mai lo spazio per far male alla difesa friulana.

6.5 LAURIENTE
Decisamente ispirato nei primi 45', però difetta un po' in concretezza.

5 PINAMONTI
Fallisce un tap-in all'inizio, nella ripresa due conclusioni poco pericolose. Perde il derby azzurro con Lucca.

6 BOLOCA
Più offensivo di Racic, ma il suo ingresso non sortisce l'effetto sperato.

SV CASTILLEJO
L'ex milanista si piazza largo a destra, la sua confort-zone, ma non si accende.

SV BAJRAMI
Dieci minuti sono pochi per incidere.

SV VOLPATO
Entra nei minuti di recupero. Cambio senza senso.

AREA DI RIGORE

Un punto meglio di niente, ma così è dura accontentarsi

BRUNO PIZZUL

Solito, inevitabile codazzo di commenti a corollario di una partita che l'Udinese, anche al Mapei Stadium, ha interpretato come tante altre volte, con abituale pareggio conseguenziale. Un punticino meglio di niente, d'accordo, ma per i tifosi è duro accontentarsi.

Va ribadito una volta ancora che forse la qualità dell'organico bianconero non è poi verità assiomatica e quindi vanno accolti con un minimo di comprensione anche i risultati ritenuti sul momento inconciliabili con l'incrollabile fede dei sostentori più accesi. Muovere la classifica di un solo punto può apparire progresso poco utile a scongiurare i rischi di un finale di stagione complicato, ma, come dice Cioffi, di una maratona si tratta e quindi bisognerà mettere assieme ciò che manca alla quota salvezza un passo dopo l'altro con probabile soluzione agli ultimi impegni. A ben guardare l'ipotesi avanzata da Cioffi può apparire fin troppo inquietante, visto che il vantaggio dell'Udinese sulle altre sofferenti non è decisivo, ma resta abbastanza rassicurante e con un punticino alla volta garantirebbe la sicurezza. Certo, c'è da giocare con corazzate come Inter e Roma e restano alcuni scontri diretti insidiosi, ma l'Udinese ha colto le sue uniche quattro vittorie stagionali con le squadre che occupano attualmente i primi quattro gradini nella scalinata che porta allo scudetto.

Al Mapei l'Udinese ha fatto la sua onesta partita, con Cioffi a disegnare un canovaccio tattico rinnovato, ma più per i movimenti consentiti o richiesti ai singoli che per stravolgimenti particolari. Bene si è comportato in particolare Kamara, elogiato anche perché capace di uniformarsi alle regole alimentari, e non solo, del ramadam senza pregiudicare il suo rendimento. C'era, come per tane altre squadre, la necessità di stabilire le condizioni dei tanti giocatori reduci dalle prove con le rispettive nazionali e tutto sommato un po' tutti hanno confermato quel che ci si aspettava, comprese le inevitabili riserve. Lucca, regolarmente in campo fin dall'inizio, ha fatto un ottimo lavoro, così come gli uomini carismatici Pereyra e Thauvin, Lovric ha corso molto e molto ha sbagliato in zona gol, Bijol ha pagato lo scotto al fisico imponente e alle fatiche del viaggio, ammonito sarà squalificato come Lucca. Niente Inter. Su Samardzic si potrebbe istruire il solito processo, con probabile esito di non luogo a procedere, ma lui deve decidersi a dare qualcosa di più e di meglio. Può e deve farlo. Sgravato da incombenze dinamiche per lui faticose, Walace si è dimostrato ancora utile. Insomma, altro giro alle giostre con piccolo ma utile regalino incamerato. —

Serie A

Cioffi si tiene il punto e guarda al futuro «Siamo vivi, ci aspetta una maratona»

Il mister sulla prova dei suoi: «Si può fare sempre meglio anche quando vinci, ma la squadra ha reagito subito al gol»

Pietro Oleotto
/ INVIATO A REGGIO EMILIA

«Siamo vivi, ma sappiamo che ci aspetta una lunga maratona». Non pare interessato troppo al risultato dello sprint sostenuto ieri con il Sassuolo, Gabriele Cioffi. O meglio, sposta subito la lente d'ingrandimento dal singolo risultato a quello della missione da centrare a ogni costo, la salvezza. Tanto che, dopo aver parlato di una corsa di resistenza che durerà altre otto giornate ai microfoni di Dazn, il tecnico bianconero in sala stampa, dopo poco, viene interrogato in aritmetica applicata alla Serie A: «Quanti punti serviranno per la salvezza? Secondo me 40, se puoi ne basteranno 35 festeggeremo lo stesso».

L'ANALISI

«Si può sempre far di più, anche quando vinci». Cioffi parte da questa premessa per raccontare la partita dalla sua "torretta", dove ha visto un'Udinese «che ha reagito bene al gol, visto che siamo stati bravi a recuperarlo subito», ma anche una squadra che avrebbe potuto fare di più, in termini di pericolosità, nella ripresa. «Nel primo tempo siamo stati più in controllo, abbiamo creato diverse occasioni, mentre nel secondo abbiamo lasciato il pallino del gioco nelle loro mani. Ma in panchina avevo tanti giocatori non al top, non avevo molti cambi a disposizione stavolta. Nonostante questo nella ripresa abbiamo centrato due traverse (seppur in fuorigioco, *ndr*)». È arrivato così un pareggio che non può essere considerato un risultato esaltante, seppur non sia negativo a 360 gradi. «Noi volevamo vincere, pur sapendo di affrontare un Sassuolo che sta reagendo alla situazione di classifica. Dovevamo concretizzare alcune occasioni, ma se dico che il pareggio non mi sta bene sarei un presuntuoso».

Mister Gabriele Cioffi qui col "Tucu" Pereyra: l'allenatore dell'Udinese non ha buttato via il pari un po' andato indigesto ai tifosi FOTO PETRUSSI

> «La quota salvezza? Serviranno 40 punti, se ne basteranno 35 festeggeremo lo stesso»

LA TATTICA

I problemi di organico hanno condizionato anche la proposta di gioco, considerando che, in sede di presentazione alla partita, Cioffi aveva preannunciato novità nello schieramento offensivo. «L'idea era di far giocare Brenner, che ha avuto però un attacco influenzale. C'erano idee, anche per far rifiatare qualche calciatore che era stato fuori con la nazionale». Ma qualcosa di nuovo il tecnico bianconero l'ha visto. « Il Sassuolo, a livello difensivo scappava presto come linea, nel secondo tempo ci siamo allungati un in attacco e così ho chiesto alle punte di lasciar giocare i due centrali, affinché uno allungasse e l'altro fosse libero tra le linee. E quando lo abbiamo fatto, ho visto aspetti positivi. E da questi bisogna ripartire per affrontare nella prossima in casa una grande Inter. Dovremo giocare con la voglia di portare a casa almeno un punto, perché ogni centimetro può essere importante in questa situazione».

> «Contro la grande Inter dovremo giocare con la voglia di portare a casa almeno un pari»

I SINGOLI

Poca soddisfazione, ma anche pochi davvero bocciati nella testa dell'allenatore bianconero. Anzi, per qualcuno fioccano anche complimenti, Kamara per esempio: «Ci tengo ad elogiarlo. Sta facendo da diverse settimane il ramadan, ma ha fatto ugualmente una partita incredibile. E faccio anche i complimenti a Lucca e a Bijol, che ci dà tanta concretezza in dfesa». Infine i due veterani che hanno costruito l'azione del pareggio: «Pereyra e Thauvin sono il mio termometro in campo. Se mollano loro molla anche la squadra». —

GLI AVVERSARI

Ballardini: «Meritavamo la vittoria»

È un pareggio che sembra scontentare tutti quello del Mapei Stadium. La conferma è arrivata anche da Davide Ballardini, che ha parlato senza mezzi termini di un'occasione sprecata. «Abbiamo fatto una buonissima partita contro una squadra, forte, fisica e tecnica, e se andiamo a contare le occasioni da gol e il gioco, forse oggi il Sassuolo meritava più dell'Udinese. Peccato, ma ci teniamo la prestazione». Il tecnico dei neroverdi ha visto dunque i bicchiere mezzo vuoto, guardando molto più a quanto prodotto dalla cintola in su che in fase difensiva, dimentico delle occasioni sprecate dalla Zebretta. «Con i tre attaccanti abbiamo creato situazioni molto importanti, e creare occasioni ti porta poi a fare gol. Il Sassuolo è nato per giocare, ma tuttavia ha il dovere di essere squadra anche quando la palla ce l'hanno gli avversari, e oggi ci siamo riusciti per lungo tempo. È una partita che ci ha fatto vedere tante cose buone». A chiosa, ecco le riflessioni sull'operato di Fabbri. «L'arbitraggio? Tutti possono sbagliare, anche l'arbitro, ma noi ci focalizziamo su altro. Adesso dobbiamo mantenere questa attenzione, qualità e furore agonistico per essere pericolosi in avanti e soffrire meno in difesa. —

S.M.

I PROTAGONISTI

Thauvin: «Così non sono felice avremmo potuto fare meglio»

Stefano Martorano

«Non sono felice così, al di là del gol segnato». Ci ha pensato un ex campione del Mondo come **Florian Thauvin**, uno che si è potuto fregiare dello storico titolo pur giocando poco il Mondiale di Russia 2018 conquistato dalla Francia, a ricordare quanto la vittoria del collettivo valga sempre più del successo personale. Thauvin lo ha ricordato nell'immediato dopo partita, e lo ha fatto quando avrebbe potuto sorridere al ricordo di avere propiziato il pareggio col suo gol, il quinto in stagione. Invece, eccolo lì, scuro in volto e deluso. «Avremmo potuto fare meglio, abbiamo avuto chiare opportunità per segnare. Logico che sono contento a livello personale, ma alla fine non è stato sufficiente per ottenere i tre punti, e io voglio fare tutto il possibile per salvarci». Poi, ecco un'altra sincera ammissione, stavolta riservata ai tifosi friulani. «Li ringrazio molto per l'appoggio».

L'Udinese tutta, invece, deve davvero ringraziare **Hassane Kamara**. Senza le sue chiusure su Defrel, difficilmente sarebbe arrivato il puntícino del Mapei. Non a caso, nel dopo partita gli sono arrivati i complimenti di Gabriele Cioffi: «Lo ringrazio per i complimenti. Gioco se sono in forma, altrimenti no, e provo a fare del mio meglio, sapendo che la squadra è più importante di me. Vogliamo restare in Serie A, e io voglio dare il mio contributo». Buoni proponimenti a parte, Kamara ha condiviso l'analisi di Thauvin relativa agli errori sotto porta nell'area avversaria. Tanto spreco che alla fine della partita ha lasciato la netta sensazione di due punti lasciati piuttosto che di quello arrivato. «Abbiamo bisogno di tutti i punti, però in partite come questa dobbiamo farne tre perché sono punti da prendere contro le avversarie dirette. Un punto è meglio che niente, ma dobbiamo fare di più per vincere». —

Quinto gol in campionato per il francese Florian Thauvin

Serie A

Dimarco festeggiato dopo il gol dell'1-0 da Darmian e Lautaro Martinez

BOLOGNA	3
SALERNITANA	0

BOLOGNA (4-2-3-1) Ravaglia 7; Posch 6.5 (38' st De Silvestri sv), Lucumì 7, Calafiori 7.5, Lykogiannis 7; Freuler 6.5 (29' st Urbanski 6), Aebischer 6.5; Orsolini 7 (19' st Ndoye 6), Ferguson 6.5 (29' st Fabbian 6), Saelemaekers 7; Odgaard 6.5 (19' st Zirkzee 6.5). All. Motta.

SALERNITANA (4-4-1-1) Costil 5.5; Pierozzi 5 (15' st Sambia 6), Manolas 5.5 (38' st Boateng sv), Pirola 5, Pellegrino 5 (21' st Vignato 6); Tchaouna 6, Maggiore 5.5 (15' st Coulibaly 6), Basic 5.5 (21' st Legowski 6), Bradaric 5; Candreva 5.5; Simy 5. All. Colantuono.

Arbitro Feliciani di Teramo 6.

Marcatori Al 14' Orsolini, 44' Saelemaekers; nella ripresa 47' Lykogiannis.

Note Ammoniti: Pierozzi, Candreva e Tchaouna. Angoli: 5-3 per il Bologna. Recupero: 2' e 5'.

LECCE	0
ROMA	0

LECCE (4-4-2) Falcone 6.5; Gendrey 6.5, Baschirotto 6, Pongracic 6.5, Gallo 6.5 (37' st Venuti sv); Dorgu 6 (27' st Oudin 6.5), Ramadani 6.5, Blin 6, Almqvist 5 (16' st Banda 5.5); Krstovic 5, Piccoli 5.5 (17' st Sansone 5.5). All. Gotti.

ROMA (4-3-3) Svilar 6.5; Karsdorp 5.5 (38' st Celik sv), Mancini 6, Ndicka 6 (1' st Huijsen 6), Angelino 6; Cristante 6, Paredes 6.5, Bove 6 (19' st Aouar 6); Baldanzi 5.5 (38' st Dybala sv), Lukaku 5, Zalewski 5 (19' st El Shaarawy 5.5). All. De Rossi.

Arbitro Marcenaro di Genova 5.

Note Ammoniti: Ndicka, Piccoli, Baschirotto, Ramadani, Cristante. Angoli: 8-4 per il Lecce. Recupero: 2' e 5'.

CAGLIARI	1
VERONA	1

CAGLIARI (4-3-1-2) Scuffet 6.5; Zappa 5, Dossena 5.5, Mina 6, Augello 6 (39' st Azzi sv); Nandez 6 (28' st Sulemana 7), Makoumbou 5 (28' st Oristanio 6), Deiola 5 (28' st Prati 6); Luvumbo 6.5; Shomurodov 5 (1' st Viola 6), Lapadula 6. All. Ranieri.

VERONA (4-2-3-1) Montipò 6.5; Tchatchoua 6, Dawidowicz 6, Magnani 6, Cabal 6; Serdar 6.5, Duda 6.5; Mitrovic 6.5 (1' st Lazovic 6.5), Folorunsho 6.5, Noslin 6 (40' st Swiderski sv); Bonazzoli 6.5 (21' st Suslov 6). All. Baroni (squalificato, in panchina Del Rosso).

Arbitro Doveri di Aprilia 6.

Marcatori Al 30' Bonazzoli; nella ripresa 29' Sulemana.

Note Ammoniti: Duda, Magnani. Angoli: 7-2 per il Cagliari. Recupero: 2' e 7'. Spettatori 16 mila.

L'Inter con Dimarco e Sanchez rimanda il Milan a meno 14

Apre il terzino, chiude il cileno: lo scudetto della seconda stella è sempre più vicino
Tutto invariato in zona salvezza: il Lecce ferma la Roma, pari tra Cagliari e Verona

INTER	2
EMPOLI	0

INTER (3-5-2) Audero 6; Pavard 6.5, Acerbi 6, A. Bastoni 7 (32' st Dumfries 6.5); Darmian 6, Barella 6.5, Calhanoglu 6 (24' st Asllani 6), Mkhitaryan 6,5 (39' st Frattesi sv), Dimarco 7 (24' st Carlos Augusto 6); Thuram 5.5, Lautaro 5.5 (32' st Sanchez 7). All. S. Inzaghi.

EMPOLI (3-5-2) Caprile 6; Bereszynski 6.5, Walukiewicz 6, Luperto 6.5; Gyasi 6 (37' st Cancellieri sv), Zurkowski 6, Marin 6, S. Bastoni 5.5 (28' st Fazzini 6), Pezzella 6 (28' st Cacace 5.5); Cambiaghi 6, Niang 6 (37' st Destro sv). All. Nicola.

Arbitro Dionisi di L'Aquila 6.

Marcatori Al 5' Dimarco; nella ripresa, al 36' Sanchez.

Massimo Meroi

MmMassimo Meroi
L'Inter batte 2-0 l'Empoli, rimanda il Milan a meno 14 e si avvicina a grandi passi allo scudetto della seconda stella. I nerazzurri non sono travolgenti come a inizio 2024, ma basta loro il minimo sindacale per timbrare il cartellino con i tre punti. Prossimo appuntamento lunedì prossimo allo stadio Friuli contro l'Udinese.

Lautaro e compagni partono forte e dopo 5' sbloccano il risultato con un sinistro di controbalzo di Dimarco (che decise anche la sfida dell'andata) su assist di Bastoni. Il difensore nerazzurro più tardi si mette in proprio e carica il sinistro che viene deviato sul palo dal portiere dell'Empoli. I toscani non sono venuti a fare la comparsa a San Siro e lo confermano con due conclusioni nell'arco (22' e 27'): la prima è di Niang deviata in corner da un difensore, la seconda di Marin con Audero che alza la palla sopra la traversa.

La ripresa si apre con un destro dal limite di Barella di poco a lato. L'Inter la vuole chiudere, l'Empoli lotta con le unghie e con i denti su ogni pallone e va al tiro da fuori con il suo Bastoni: mira alta. I cambi di Inzaghi portano gli effetti sperati: cross di Dumfries per Sanchez, 2-0 e successo in ghiacciaia.

Non si ferma la corsa del Bologna che si sbarazza con facilità del fanalino di coda Salernitana. La squadra di Thiago Motta approfitta così della sconfitta di sabato della Juventus sul campo della Lazio portandosi ad appena due lunghezze dai bianconeri, terzi e allunga a più 5 sulla Roma. Pratica sbrigata già nel primo tempo dai gol di Orsolini e Saelemaekers, nei minuti di recupero della ripresa arriva il tris di Lykogiannis.

In chiave salvezza oltre alla gara di San Siro c'erano punti pesanti a Lecce e Cagliari. I salentini hanno strappato un punto con la Roma: il punteggio sta stretto alla squadra di Gotti che ha creato molto più dei giallorossi. A inizio ripresa la Lupa ha reclamato un calcio di rigore per un intervento del portiere Falcone su Zalewski.

Alla Domus Arena il Cagliari riprende per i capelli il Verona che per un po' ha cullato la speranza di portarsi a casa l'intera posta in palio che, si sa, negli scontri diretti vale doppio. Per due terzi di partita i veneti sono padroni del campo e trovano meritatamente il gol alla mezzora con Bonazzoli. Il torto dell'Hellas è quello di non segnare il secondo gol (in un paio di occasioni è bravissimo Scuffet).

Il Cagliari, come spesso gli succede tra le mura amiche, nel finale prende d'assalto l'area avversaria e trova il pari con Sulemana. A parte la Salernitana restano ancora sette le squadre là sotto che lottano per evitare la penultima e la terz'ultima posizione. —

RICCARDO ORSOLINI
L'ATTACCANTE ROSSOBLÙ HA SBLOCCATO IL RISULTATO

Il Bologna continua a vincere: 3-0 alla Salernitana e adesso i punti dalla Juve, terza, sono soltanto due

COPPA ITALIA

Prima semifinale tra Juve e Lazio: ritorna Vlahovic

A distanza di tre giorni sarà ancora Juventus-Lazio. Dopo lo scontro di campionato di sabato sera vinto dalla squadra di Igor Tudor all'esordio sulla panchina biancoceleste, questa sera all'Allianz Stadium è in programma la semifinale d'andata di Coppa Italia. Per la Juve è questa l'unica occasione di portare a casa un trofeo in questa stagione. Allegri, rispetto alla gara dell'Olimpico, recupera Vlahovic; al suo fianco dovrebbe giocare Chiesa. Per il resto poche modifiche rispetto alla sfida di campionato. In casa Lazio Immobile è in vantaggio su Castellanos mentre dietro di lui dovrebbero esserci Luis Alberto (recuperato dopo l'affaticamento muscolare) e Zaccagni. In mezzo ballottaggi apertissimi e potrebbero spuntare la Guendouzi e Vecino per Cataldi e Kamada. Nessun cambio nella nuova difesa a tre.

PALLA QUADRATA

Esonerare Allegri, se la Juve vuole tornare in Champions

GIANCARLO PADOVAN

Se Massimiliano Allegri allenasse una squadra diversa dalla Juventus – o se, più semplicemente, non rigiocasse oggi in Coppa Italia, con la Lazio, e domenica sera non incontrasse la Fiorentina allo Stadium – probabilmente sarebbe già stato esonerato. Ottenere sette punti in nove giornate sarebbe inaccettabile per chiunque. Figurarsi per un allenatore che mette il risultato – e solo quello – davanti ad ogni altro argomento: tecnico, tattico, agonistico. Se, infatti, come diceva Giampiero Boniperti (che l'aveva copiato da Vincent Lombardi, un formidabile coach di football americano) «vincere non è importante, ma è l'unica cosa che conta», quando non si vince più, o si perde tanto spesso, nulla rimanere da opporre e da salvare. Né la qualità del gioco (alla Juve completamente assente ormai da anni), né l'intensità delle due fasi, né il pressing, né l'organizzazione. Ove poi manchi anche il feeling tra un allenatore e la sua tifoseria, l'ipotesi di una frattura totale è più che mai credibile.

Allegri è l'ultimo degli agnelliani, dopo la purga giudiziaria e manageriale di due anni fa. Andrea, nell'ansia di restaurare, dopo aver totalmente fallito con l'innovazione (Sarri, Pirlo), lo ha richiamato pensando di ripeterne i successi (5 scudetti e due finali di Champions) e ritrovare certezze perdute. Purtroppo per lui, ma anche per il tecnico, i due anni di stop non erano serviti ad Allegri per aggiornarsi e capire che il calcio – anche solo in forza delle cinque sostituzioni – era cambiato. Più in generale, Allegri prima vinceva perché poteva utilizzare grandi calciatori, adesso perde perché, dopo avere inventato e attuato l'allegrismo, ovvero il «paucum sufficit mihi» (il poco è sufficiente), non sta più al passo con avversari che propongono più di lui, mettendolo sistematicamente in minoranza.

Non si può escludere che, in presenza di due sconfitte – o anche di due inutili pareggi con Lazio e Fiorentina –, John Elkann e la dirigenza bianconera, esonerino Allegri. Perché è certamente vero che l'allenatore livornese ha un altro anno di contratto a sette milioni e mezzo (più bonus). Ma è altrettanto vero che non qualificarsi per la prima Champions allargata, significa rinunciare a quasi cento milioni. E per le casse della Juve il danno sarebbe esiziale.

Piuttosto il problema sarebbe un altro: con chi concludere questa stagione e, presumibilmente, cercare di aprire un nuovo ciclo? C'è un solo nome alla bisogna: Antonio Conte. Pur di tornare alla Juve accetterebbe anche di salirci in corsa, un'eccezione alle sue regole ferree. Sembra che ci sia qualche dirigente che non lo voglia. Ma delle due l'una: o Conte o l'ignoto. —

Tennis – Il fenomeno azzurro

Miami Sinner

Trionfa in Florida, sorpassa Alcaraz ed è nº 2 al mondo Ora la terra rossa: «Il mio prossimo obiettivo è Parigi»

Jannik Sinner, nuovo nº 2 al mondo, alza al cielo il trofeo vinto a Miami

Massimo Meroi

Tutti pazzi di Sinner. Nell'uovo di Pasqua il tennista azzurro fa trovare l'ennesima sorpresa di questo inizio 2024 semplicemente strepitoso: la vittoria nell'Atp 1000 di Miami che gli vale il secondo posto nella classifica mondiale dove mai nessun italiano era arrivato. «Ora l'obiettivo è Parigi», le prime parole di Jannik al termine della finale. Al Roland Garros, secondo torneo del Grande Slam della stagione, Sinner potrebbe pensare anche di dare l'assalto al primato nella classifica Atp occupato da Djokovic.

Tutti amano Sinner perché all'aspetto sportivo (se non vinci, si sa, non ti calcola nessuno) unisce quello umano. Jannik è un ragazzo speciale per come si comporta e per quello che dice. All'inviato di Sky che lo ringraziava per aver permesso di riprendere e seguire da vicino i suoi allenamenti ha detto: «Lo faccio per far capire che dietro quello che sto ottenendo c'è tanto impegno. Io un predestinato? Sì, forse del lavoro, perché senza quello puoi ottenere una vittoria ma è casuale, per mettere insieme tante devi lavorare». Un bel messaggio per i suoi coetanei, non solo quelli che fanno sport ma anche per tutti coloro che si trovano ad affrontare i problemi della vita quotidiana.

L'esito della finale non è mai stato in discussione. È vero che Dimitrov ha vinto i primi due giochi sulla sua battuta a zero e che sul 2-1 ha avuto una palla break, ma nel game successivo è stato il bulgaro a cedere il servizio. Da lì in avanti non c'è stata quasi più storia. «È bellissimo vederti giocare – le eloquenti parole a fine match di Dimitrov –, molto meno affrontarti di persona in campo».

Sì perché cambiano le caratteristiche degli avversari (Dimitrov e Medvedev, stracciato in semifinale sono come il giorno e la notte), ma Sinner trova sempre la soluzione per mettere la partita sui binari a lui più confacenti. Questa è la crescita più evidente degli ultimi mesi e che gli tornerà utile anche nella stagione della terra rossa che si aprirà la prossima settimana con il torneo di Montecarlo. «Io ci metto un po' tanto ad adattarmi e a prendere il ritmo su quella superficie – ha sottolineato Jannik –, vedremo come andrà questa volta». Sul rosso giocherà sicuramente il torneo del Principato, non mancherà a Roma e a Parigi, il resto della programmazione verrà fatto in base anche a quelle che saranno le sue sensazioni. Jannik deve imparare ad "ascoltare" il proprio corpo e solo se avrà sensazioni positive risponderà presente anche a Madrid e Barcellona. Ormai di lui e del suo team ci si può fidare a occhi chiusi. —

CICLISMO

Tre scatti del Fiandre di domenica: Van der Poel si invola sul terribile Koppenberg, Mozzato arriva secondo, la volata di Elisa Longo Borghini

Il Fiandre in tre immagini: la cavalcata di Vdp, Mozzato e la volata di Longo Borghini

Il campione del mondo ha vinto da favorito con un finale da star Secondo il vicentino dell'Arkea Gara femminile alla piemontese allenata dal trevigiano Slongo

Antonio Simeoli

L'immagine simbolo del Fiandre di Pasqua, quello che doveva vincere Mathieu Van der Poel e ha vinto Mathieu Van der Poel facendo tris? Il Koppenberg, il muro terribile che i corridori hanno affrontato tra il secondo e il terzo passaggio al Vecchio Kwaremont a 30 km dalla fine; 77 metri sul livello del mare, breve ma in pavè con pendenze fino al 22 per cento. Una coltellata nella schiena dei corridori se c'è il sole, una trappola infernale se, come domenica, pioveva. Van der Poel quel muro l'ha affrontato in testa, potente e deciso, da buon crossista e biker capace di guidare la bici come se andasse a prendere il pane in città e non a 50 all'ora e con pioggia e fango. Gli altri, dietro, arrancavano. Persino scendevano dalla bici. Così, con una classe unica, il nipote di Poulidor ha completato un altro capolavoro vincendo alla media record di 44.481 km/h frantumando il record di Pogacar del 2023, che lo aveva battuto. Non c'è niente da fare, quando quei 4-5 fenomeni sono in gara se le danno di santa ragione, quando manca qualcuno (ieri lo stesso sloveno, per scelta, e Van Aert, in ospedale causa caduta di Waregem) vince uno di loro. E gli altri? Ecco, tra gli "umani" il Fiandre ha proposto anche qualche sprazzo di Italia.

Se Mads Pedersen della Lidl Trek, anche lui ammaccato per la caduta a Waregem, ha provato un'azione scriteriata da lontano forse per favorire il finale di Jonathan Milan, che poi però è stato respinto dal Vecchio Kwaremont (tutta esperienza, ha solo 23 anni) a 40 km dall'arrivo, una corsa sontuosa l'hanno fatta Alberto Bettiol e Luca Mozzato. Il toscano della Ef, vincitore nel 2019, ha provato a prendersi la piazza d'onore scappando con Dylan Theuns (Israel) ma è stato ripreso sul rettilineo finale dal gruppetto degli inseguitori finendo nono; il vicentino di Arzignano, 26 anni della Arkea, ha fatto la corsa della vita battendo in colata Michael Matthews (Jayco). «Avrei fatto firma per un posto nei primi 20 – ha detto – me la godrò a lungo questa corsa, è stata la mia miglior prestazione di sempre». Un anno fa era entrato tra i primi dieci in qualche volata al Tour, quest'anno allo sprint in una corsa minore in Belgio aveva battuto Groenewegen e De Lie, non due comparse. Bravo davvero. Col capitano Arnaud Demare proiettato al Tour, chissà potrebbe fare il Giro d'Italia.

Vdp a parte, è lui l'immagine più bella dell'Italia al Fiandre 2024?

No, è quella di Elisa Longo Borghini con le braccia al cielo sul traguardo un'ora e mezza dopo l'arrivo di Van der Poel. La 32enne piemontese della Lidl Trek, nove anni dopo, ha rivinto la prova femminile con una gara di grande forza e intelligenza tattica disputata nel finale sotto il diluvio.

In fuga se n'era andata la compagna di squadra Shirin Van Anrooij, lei sull'ultimo muro assieme a Kasia Niewiadoma (Canyon) ha aperto il gas raggiungendo la fuggitiva e dominando la volata a tre grazie all'aiuto della compagna. Bravissima. E allenatissima. Dal trevigiano Paolo Slongo che, tra l'altro, dieci anni fa di questi tempi preparava Nivali alla vittoria del Tour.

A proposito di campioni, ieri prologo del Giro dei Paesi Baschi. A Irun in 10 km prima vittoria stagionale di Primoz Roglic (Bora) che, pur sbagliando strada, batte Remco Evenepoel (Saudal) di 14" e Jonas Vingegaard (Visma) di 15". —

RUGBY

6 Nazioni donne L'Italia vince in Irlanda: è la prima volta

La gioia delle azzurre

Fabrizio Zupo

Pasqua di resurrezione per le Azzurre del rugby che, in un colpo solo, vincono con il bonus (due mete di Vecchini, una Fedrighi e Muzzo) contro l'Irlanda per la prima volta a Dublino, scalano la classifica al terzo posto e salgono al 6° nel ranking mondiale. Il 21-27 esterno alla Rds Arena dimostra come le ragazze di Raineri non siano quelle del ko contro le inarrivabili professioniste inglesi, dietro alle quali è iniziato il torneo delle "umane". Un occhio alla classifica: Inghilterra 10, Francia 9, Italia 5, Scozia 4, Irlanda e Galles 1. Dunque Azzurre a guidare dal podio il plotoncino con l'obiettivo di vincere contro Scozia e Galles nei due impegni finali e prima di provare a mettere in difficoltà la Francia domenica prossima a Parigi con un altro match di sacrificio in difesa. Le Bleus hanno battuto la Scozia ma solo nel finale (15-5). La partita di Dublino iniziata male per l'Italia (giallo a Ostuni Minuzzi per avanti volontario e meta di punizione) ha preso poi subito la giusta direzione (7-15 alla pausa), quasi chiusa a metà ripresa (14-27) con la meta del bonus dell'ala Muzzo lanciata da Rigoni sulla fascia e poi però riaperta al 78' da un intercetto dell'ala Corrigan. Affanno finale con l'Irlanda in ruck sulla linea di meta ma che si fa scippare l'ovale dal mucchio permettendo a capitan Stefan di buttarlo fuori a tempo rosso. Di forza le mete della tallonatrice Vecchini (player of the match) e della seconda Fedrighi.

TABELLINO ITALIA

Ostuni-Minuzzi; Muzzo, Rigoni, Stevanin (32' st. Granzotto), D'Incà; Madia, Stefan (cap); Arrighetti, Sgorbini (11' pt. Veronese), Tounesi (29' st. Locatelli); Duca, Fedrighi; Seye (32' st. Gai), Vecchini, Turani (14' pt. Maris). Marcatrici: p.t. 7' m. punizione Irl.; 24' m. Vecchini; 30' m. Fedrighi tr. Rigoni; 36' cp. Rigoni; s.t. 17' m. Vecchini tr. Rigoni; 22' m. Jones tr. O'Brien; 28' m. Muzzo; 38' m. Corrigan tr. O'Brien. —

Basket - Serie A2

Incroci intriganti

A tre giornate dalla fine riecco la fanta griglia post-season Cantù e poi Forlì o Trieste per l'Apu, Gesteco con Trapani

Giuseppe Pisano / UDINE

Fanta play-off, atto secondo. L'aggiornamento della griglia di post season, che vi avevamo già proposto prima che iniziasse la fase a orologio, è quanto mai doveroso visto l'ingresso fra le prime otto del girone Rosso da parte di Cividale. Si sta delineando un finale di stagione ad alto tasso di adrenalina, con tre squadre targate Fvg ai play-off, e visto lo stato di forma, è molto probabile che nessuno si auguri di incontrarle sulla propria strada. Udine ha grande costanza di rendimento e sta portando in condizione Cannon, Cividale è in striscia vincente da sette turni e Trieste con il rientro di Reyes sembra aver dato un calcio alla crisi.

VISTA DA UDINE

La tabella che pubblichiamo qui a fianco è stata compilata tenendo conto della classifica ufficiale della Lega Pallacanestro, dove l'Apu è terza pur avendo la differenza canestri favorevoli con la Fortitudo. La squadra bolognese, infatti, è seconda perché a pari punti ha giocato una partita in meno e di conseguenza ha una miglior percentuale di vittorie. La questione non è di poco conto, perché dopo il doppio botto di mercato di Pasqua da parte di Trapani Shark torna d'attualità il quesito: arrivare secondi nel girone Rosso conviene? Al momento non è pensabile che si giochi a perdere, ma all'ultimo turno qualche calcolo potrebbe scapparci, come accadde l'anno scorso. Dando un'occhiata al tabellone play-off con Udine terza, viene da dire che ci sarebbero due semifinali già scritte o quasi: Forlì-Trieste e Cantù-Udine. Poco importa che Monaldi e soci avrebbero il fattore campo a sfavore, la Cantù vista all'opera a Cividale non sembra affatto squadra da far tremare i polsi.

VISTA DA CIVIDALE

Entrare ai play-off sarebbe già un successo per i ducali, protagonisti di una grande rimonta in classifica, ma a nostro avviso l'ottavo posto attuale può essere migliorato. Il calendario, oltre allo stato di forma, spinge la Gesteco verso il sesto o settimo posto. A ogni modo, guardando giocare la banda del "Pilla" crediamo che in caso di ottavo posto la corazzata (o collezione di figurine?) Trapani farebbe bene a non dare nulla per scontato. I siciliani hanno già sbattuto il muso contro Cividale, che si è presa il lusso di spezzare la striscia di 17 vittorie consecutive in campionato.

I gialloblu, inoltre, hanno la miglior difesa di tutta la serie A2 durante la fase a orologio. I saggi ricordano sempre che sono le difese a far vincere i campionati, mentre gli attacchi servono più a vendere abbonamenti. Attenzione quindi a un'eventuale quarto di finale Trapani-Cividale, molto meno scontato di quanto potrebbe sembrare. La storia dei play-off insegna, fra maggio e giugno può accadere davvero di tutto. —

SERIE A

Colpaccio Pistoia: Virtus sorpresa in casa

Posticipo di Pasquetta con sorpresa in serie A. La matricola Pistoia ha vinto a Bologna contro la Virtus per 100-93 dopo aver chiuso il terzo quarto sotto di 15 punti. Hawkins top scorer con 24 punti, di cui 12 (con 4 triple) negli ultimi 10'. Per i toscani è la salvezza matematica, ride anche Brescia che così ritorna al comando da sola in classifica. —

G.P.

LA CURIOSITÀ

Mai tre squadre del Fvg ai play-off E quella finale 1998 Gorizia-Trieste

Tre squadre del Fvg ai play-off promozione di A2 sarebbero una primizia: non ci sono precedenti da quando la categoria è stata istituita nel 1974. Nel 1978/1979, però, tre portacolori regionali arrivarono ai primi otto posti: Mobiam Udine sesta, Pagnossin Gorizia settima e Hurlingham Trieste ottava. Udine e Gorizia, però, erano a quota 30 punti insieme a Brescia e Roma e per via della formula dell'epoca disputarono un girone promozione all'italiana che alla fine promosse in A1 la Pinti Inox Brescia. L'ultimo torneo di A2 con tre squadre del Fvg è il 1988/1989: Fantoni Udine, San Benedetto Gorizia e Stefanel Trieste. Nove anni più tardi, nel 1997/1998, si scrisse la storia: derby regionale in finale play-off, con la Dinamica Gorizia giunta terza in regular season promossa in A1 grazie al 3-1 rifilato alla Genertel Trieste giunta seconda. Fra i protagonisti negli isontini "Nembo Kid" Riva, "Micky" Mian, Tonut, Gray e Cambridge. —

G.P.

IL COMMENTO

UN RE MIDA NEL DESTINO DELLE DUE FRIULANE

ANTONIO SIMEOLI

Trapani fa la spesa, fa saltare il mercato in Serie A2 proponendo ai giocatori ingaggi da urlo. Finirà così a naso: il campionato i siciliani lo possono solo perdere, il Re Mida andrà in A1 come la signora della pubblicità della Ferrero Rocher che diceva al mitico Ambrigio di "avere voglia di...", un giorno si stuferà lasciando in Sicilia un bel po' di macerie, come se lo sport sull'isola ne avesse bisogno.

Sperando di sbagliarci, in Friuli ci sono due squadre divise. Per la Gesteco Cividale, in stato di grazia, l'incrocio nei quarti con Trapani sarebbe l'epilogo di una stagione nata male e finita in modo incredibile con nessuno degli avversari che vorrebbe incrociare i ducali. A quel punto, senza nulla da perdere, sarebbe una goduria affrontare gli strafavoriti.

Udine, invece, ora deve guardare realisticamente al futuro: ha una squadra forte, ora completata dall'innesto di Cannon. Vero, secondo noi per provare a vincere non bisogna fare calcoli. Quindi limitiamoci ai fatti: al momento per i friulani ci sarebbe un abbordabile incrocio con la JuVi Cremona, una semifinale-finale contro Cantù (se prenderà coach Repesa a mettere ordine sarà un osso durissimo) e una (possibile) finale con Forlì o Trieste. Tutte forti, ma non Trapani. Vedremo. —

MERCATO

L'altro Alibegovic e Gentile sr: i siciliani fanno saltare il banco Cantù adesso pensa a Repesa

UDINE

Trapani Shark senza limiti sul mercato. Il presidente granata Valerio Antonini non bada a spese per tentare di sbarcare in serie A e regala a coach Diana due giocatori di categoria superiore per gli ultimi due mesi della stagione: **Stefano Gentile** e **Amar Alibegovic**, entrambi figli e fratelli d'arte (i due papà Nando e Teoman hanno giocato nella Snaidero, AleGent e Mirza Alibegovic si sono succeduti nell'Apu a giugno) vanno ad aggiungersi a un roster già ricco e abbondante. Gentile ha salutato la Dinamo Sassari dopo sei anni, Alibegovic lascia i turchi del Bodrum. Per tutti e due ci sono ricchi buyout e ancora più ricchi contratti per gli anni a venire. Su Amar Alibegovic aveva fatto un sondaggio anche Trieste, ma con un budget d'acquisto nettamente inferiore a quello messo sul tavolo da Trapani. Con i siciliani ormai sazi (hanno esaurito il numero dei tesseramenti per il girone di ritorno, come Udine e Cividale), le altre squadre che vogliono rinforzarsi entro la scadenza di giovedì possono farlo con obiettivi e cifre decisamente più alla portata.

Trieste sonda le occasioni relative al settore ali: **Edoardo Del Cadia** ha provato con i giuliani senza convincere, **Kasper Treier** non è una pista percorribile, **Eric Lombardi** è un nome in standby.

La Fortitudo è in forte pressing sull'ex Apu **Marco Giuri** di Treviglio: l'affare si farà, ai lombardi Matteo Giordano in cambio. Forlì continua a cercare un lungo ed è vicina ad assicurarsi **Daniele Magro** della JuVi Cremona, società che dopo aver centrato i play-off (ha ottime chance di trovare Udine nei quarti) e salvezza sta alleggerendo il monte stipendi. Prima di Magro è già partito **Bernardo Musso**, ex Snaidero approdato a Cento, dove c'è da fare i conti con i problemi fisici di Mussini. Oltre alle notizie di mercato, nelle ultime ore tengono banco le voci riguardanti il possibile esonero di **Devis Cagnardi** dopo il pesante scivolone canturino di sabato a Cividale. La Pallacanestro Cantù sembra orientata a cambiare ancora (**Meo Sacchetti** fu esonerato a fine settembre), in pole position per la sostituzione c'è **Jasmin Repesa**. Per la cronaca Cividale è già stata fatale a **Mattia Ferrari**, esonerato a Rimini dopo la sconfitta novembrina al PalaGesteco. Osserva il tutto anche Udine, visto che Cantù è una potenziale avversaria dei bianconeri nei play-off. —

G.P.

Amar Alibegovic e Stefano Gentile: due colpi clamorosi per la Serie A2, Cantù pensa a coach Repesa

CALCIO DILETTANTI

Promozione al dunque Il Forum Julii in lizza per la vittoria finale

I ducali a sei turni dal termine lottano per l'Eccellenza Nel Girone B Lavarian Mortean e Virtus Corno sperano

Il Forum Iulii prova a tornare in Eccellenza, anche il Lavarian Mortean spera nel grande salto

Renato Damiani / UDINE

Con i tre recuperi della ottava e nona giornata (successi di Fontanafredda, Ufm e il pareggio tra Teor e Casarsa) le classifiche dei due gironi si sono assestate con in prospettiva le ultime sei giornate che dovranno servire per conoscere i definitivi responsi sia in testa che in coda.

Nel girone A saranno gli scontri diretti che decideranno il nome della formazione che acquisirà il diritto alla promozione con il calendario a proporre un Fontanafredda-Casarsa per domenica 21 aprile mentre il 28 aprile ci sarà Fontanafredda-Forum Julii. «Sarà un finale di campionato tutto da vivere – ammette il direttore generale del Forum Julii Luigi Ferraro – e che noi dovremo affrontare con la massima concentrazione possibile ma con un'infermeria finalmente vuota». «Gli scontri al vertice saranno sì determinanti ma attenzione – precisa Ferraro – anche alle sfide con le squadre impegnate con la lotta retrocessione (otto le formazioni che scenderanno di categoria, quattro per girone, *ndr*) e domenica prossima andremo a far visita a un galvanizzato Teor in quanto capace di rallentare la corsa del Casarsa ovvero una nostra diretta rivale». Contro il Fontanafredda sarà poi per il Forum Julii un doppio confronto perché mercoledì 1 maggio a Torre di Pordenone è prevista la finale di Coppa Italia. In coda restano preoccupanti le situazioni di Unione Basso Friuli e Maranese che saranno impegnate nello scontro diretto domenica 21 aprile a Marano.

Nel girone B nelle ultime sei giornate il calendario non propone alcun confronto tra Ufm (neo solitaria capolista), Kras Repen, Lavarian Mortean e Virtus Corno.

«È un campionato davvero strano – conferma mister Pino Cortiula della Virtus Corno – dove tutto può succedere anche se in prospettiva promozione vedo strafavorito l'Ufm di mister Zanuttig visto il vantaggio accumulato e la solidità tecnica della squadra». «La sconfitta con il Fiumicello non ci voleva – continua Cortiula – ma ora ci attendono due impegni casalinghi con il pericolante Pro Romans e la non certa tranquilla Pro Cervignano: due partite che dobbiamo vincere, poi potremo concentrarci con gli ultimi quattro appuntamenti nella speranza che le nostre avversarie possano incappare in qualche passo falso».

In coda la dirigenza della Risanese già pensa al prossimo campionato di Prima categoria e all'organizzazione del 50° Torneo Under 20 "Memorial Bernardis, Boz e Scussolino". Finale al cardiopalma in ottica salvezza per Trivignano (Sangiorgina, Trieste VA e Sant'Andrea in casa, Pro Cervignano, Risanese e Ronchi in trasferta) e Fiumicello atteso da ben quattro trasferte con Sant'Andrea, Cormonese, Pro Romans e Lavarian Mortean, quindi impegni casalinghi con Sevegliano Fauglis e Ancona Lumignacco. —

CARNICO

Ecco una novità succosa: due partite di campionato a giornata in diretta tv

Una fase di Val Resia–Moggese FOTO STELLA

TOLMEZZO

Nella sede Aia di Tolmezzo il Carnico 2024 ha aperto la sua 71ª stagione con il sorteggio dei quattro gironi che comporranno la Coppa Carnia di Terza categoria a cui hanno aderito tutte le 14 formazioni.

IL SORTEGGIO

Tre le urne con nella prima le tre squadre retrocesse (Ancora, La Delizia, Paluzza e l'Audax quale squadra perdente lo spareggio promozione con l'Ardita), quindi nella seconda le quattro formazioni classificatosi nella passata stagione dal 5° all'8° posto (Bordano, Moggese, San Pietro e Val Resia), mentre nella terza sono state inserite le altre sei formazioni (Comeglians, Edera, Fusca, Timaucleulis, Trasaghis e Verzegnis).

I GIRONI

Due i quadrangolari: Girone G, Paluzza, Val Resia, Verzegnis e Bordano. Girone H, Audax, San Pietro, Comeglians e Fusca. Due i triangolari: Girone I, La Delizia, Timaucleulis e Trasaghis. Girone L, Ancora, Moggese e Edera.

LE DATE

Prima giornata domenica 21 Aprile, seconda giovedì 25 Aprile e terza mercoledì 1 Maggio.

QUALIFICAZIONI

Agli ottavi le prime classificate dei quattro gironi, ai quarti della Coppa di Terza passeranno le prime due classificate dei quadrangolari e la migliora terza, quindi le prime due dei triangolari e la migliore seconda.

SUPER COPPA

La sfida tra Cavazzo campione in carica e il Cedarchis re di Coppa si giocherà a Trasaghis sabato 20 aprile. Diretta tv sul digitale terrestre canale 77 di Media 24. Anteprima della storica novità che prevede la diretta di un match del del sabato e uno di domenica. Diretta pure per la presentazione della stagione sabato a partire dalle 10.15. —

R.D.

JUDO

Asya Tavano torna da Antalya con preziose indicazioni in vista dell'avventura olimpica

Asya Tavano: ormai per la judoka udinese è conto alla rovescia per il Giochi olimpici

Enzo de Denaro / UDINE

Asya Tavano nel Grand Slam ad Antalya ha ripristinato gli equilibri. Ed alla sconfitta patita sette giorni fa nel Grand Slam a Tbilisi dalla tedesca Renee Lucht, la ventunenne judoka udinese ha prontamente risposto superando nettamente la stessa tedesca al primo turno del Grand Slam ad Antalya. È stato il caso ovviamente a rimettere subito una di fronte all'altra Asya Tavano e Renee Lucht, ma la strada per Parigi 2024 è costellata di casualità che condizionano i percorsi degli atleti e con il pass olimpico già acquisito, l'obiettivo di Asya Tavano e del suo coach Francesco Bruyere, capo-allenatore della squadra azzurra femminile e responsabile tecnico del gruppo sportivo delle Fiamme Azzurre, cui Asya appartiene, è quello di raccogliere più elementi possibili e prendere le misure su tutte quelle che potranno essere le potenziali avversarie alle Olimpiadi. E se la tedesca Lucht, che a Tbilisi, dopo aver sconfitto Tavano, mise poi al collo la medaglia d'oro, significa davvero che tutto è possibile.

«Asya ha gareggiato ad Antalya per raccogliere altri dati su avversarie con cui ancora non ha combattuto – ha detto il tecnico azzurro Francesco Bruyere – per aggiustare il tiro olimpico. E così ha fatto, e dopo aver regolato i conti con la tedesca vincitrice a Tblisi, ha affrontato la forte atleta coreana. Con un pizzico di lucidità e cattiveria in più l'incontro sarebbe finito in maniera differente e questo mi basta per restare positivo sul futuro». L'incontro con Lucht, infatti, è stato controllato dalla forte atleta friulana fin dalle primissime battute portando diversi attacchi efficaci e, fra questi, un tai otoshi che è stato valutato wazari al quale è seguita anche un'immobilizzazione, ma che non è stata mantenuta per il tempo necessario. L'incontro successivo ha visto Asya Tavano fronteggiare la sud-coreana Hayun Kim, numero 4 del ranking mondiale, che è stata più brava nel non concedere mai la presa all'azzurra. Asya ce l'ha messa tutta, ma il judogi della coreana è sembrato essere inafferrabile e implacabile l'arbitro ha assegnato le tre sanzioni che hanno messo fuori gioco Tavano. A questo punto la classifica mondiale dei +78 kg vede l'atleta friulana al quindicesimo posto, una posizione questa che migliora nella classifica olimpica, in quanto tiene conto di una sola atleta per nazione. E con tre atlete francesi, due cinesi e due turche davanti, la Tavano ad oggi è già una delle otto teste di serie alle Olimpiadi di Parigi. —

Scelti per voi

tvzap

Ti odio, anzi no, ti amo!
RAI 1, 21.30
Lucy Hutton (**Lucy Hale**) è una donna ambiziosa e in competizione con il collega Joshua Templeton, per ottenere una promozione all`interno di una prestigiosa casa editrice. Ma un`attrazione reciproca sconvolge i loro piani.

Belve
RAI 2, 21.20
Torna su Rai 2 la decima edizione del programma cult, condotto da **Francesca Fagnani**. A sottoporsi alle famigerate domande della giornalista stasera: Carla Bruni, Matteo Salvini e Loredana Bertè

Petrolio
RAI 3, 21.20
Duilio Giammaria conduce il programma di informazione e approfondimento con inchieste, reportage, interviste e storie, alla ricerca dei tesori nascosti, dimenticati o semplicemente poco sfruttati dell'Italia.

È sempre Cartabianca
RETE 4, 21.25
Appuntamento con **Bianca Berlinguer** e il suo programma, per raccontare l`attualità, la politica e i fatti più importanti del momento. Al suo fianco Mauro Corona e numerosi ospiti.

Semifinale Juventus - Lazio
CANALE 5, 21.00
Per l`andata di semifinale di Coppa Italia in diretta dall`Allianz Stadium, i bianconeri guidati da Massimiliano Allegri sfidano i biancocelesti allenati da Igor Tudor. La finale allo stadio Olimpico di Roma.

RAI 1
6.00 Tgunomattina Attualità
8.00 TG1 Attualità
8.35 UnoMattina Attualità
9.50 Storie italiane Attualità
11.55 È Sempre Mezzogiorno Lifestyle
13.30 Telegiornale Attualità
14.00 La volta buona Attualità
16.00 Il paradiso delle signore 8 - Daily Soap Opera
16.50 Che tempo fa Attualità
16.55 TG1 Attualità
17.05 La vita in diretta Attualità
18.45 L'Eredità Spettacolo
20.00 Telegiornale Attualità
20.30 Cinque minuti Attualità
20.35 Affari Tuoi Spettacolo
21.30 Ti odio, anzi no, ti amo! (1ª Tv) Film Commedia
23.30 Porta a Porta Attualità
1.15 Sottovoce Attualità
1.45 Che tempo fa Attualità
1.50 RaiNews24 Attualità

RAI 2
10.00 Tg2 Italia Europa Attualità
10.55 Tg2 - Flash Attualità
11.00 Tg Sport Attualità
11.10 I Fatti Vostri Spettacolo
13.00 Tg2 - Giorno Attualità
13.30 Tg2 - Costume e Società Attualità
13.50 Tg2 - Medicina 33 Attualità
14.00 Ore 14 Attualità
15.25 BellaMà Spettacolo
17.00 Radio2 Happy Family Spettacolo
18.00 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
18.10 Tg2 - L.I.S. Attualità
18.15 Tg 2 Attualità
18.35 TG Sport Sera Attualità
18.58 Meteo 2 Attualità
19.00 N.C.I.S. Serie Tv
19.40 S.W.A.T. Serie Tv
20.30 Tg 2 20.30 Attualità
21.00 Tg2 Post Attualità
21.20 Belve Attualità
23.20 Stasera c'è Cattelan su Raidue Spettacolo

RAI 3
12.25 TG3 - Fuori TG Attualità
12.45 Quante storie Attualità
13.15 Passato e presente Rubrica
14.00 TG Regione Attualità
14.20 TG3 Attualità
14.50 Leonardo Attualità
15.05 Piazza Affari Attualità
15.15 TG3 - L.I.S. Attualità
15.20 Rai Parlamento Telegiornale Attualità
15.25 La seconda vita. Il paradiso può attendere Lifestyle
16.00 Aspettando Geo Attualità
17.00 Geo Documentari
19.00 TG3 Attualità
19.30 TG Regione Attualità
20.00 Blob Attualità
20.15 Generazione Bellezza Attualità
20.40 Il Cavallo e la Torre Att
20.50 Un posto al Sole Teleromanzo
21.20 Petrolio Attualità
23.00 Codex Attualità

RETE 4
10.55 Mattino 4 Attualità
11.55 Tg4 Telegiornale Attualità
12.20 Meteo.it Attualità
12.25 La signora in giallo Serie Tv
14.00 Lo sportello di Forum Attualità
15.25 Retequattro - Anteprima Diario Del Giorno Attualità
15.30 Diario Del Giorno Attualità
16.35 La donna del West Film Western ('67)
19.00 Tg4 Telegiornale Attualità
19.35 Meteo.it Attualità
19.40 Terra Amara Serie Tv
20.30 Prima di Domani Attualità
21.25 È sempre Cartabianca Attualità
0.50 Dalla Parte Degli Animali Attualità
2.30 Tg4 - Ultima Ora Notte Attualità

CANALE 5
10.55 Tg5 - Mattina Attualità
11.00 Forum Attualità
13.00 Tg5 Attualità
13.38 Meteo.it Attualità
13.40 Beautiful (1ª Tv) Soap Opera
14.10 Endless Love (1ª Tv) Telenovela
14.45 Uomini e donne Spettacolo
16.10 Amici di Maria Spettacolo
16.40 La Promessa (1ª Tv) Telenovela
16.55 Pomeriggio Cinque Attualità
18.45 Avanti un altro! Spettacolo
19.55 Tg5 Prima Pagina Attualità
20.00 Tg5 Attualità
20.38 Meteo.it Attualità
20.40 Striscia La Notizia - La Vocina Della Veggenzina Spettacolo
21.00 Juventus - Lazio Calcio
23.00 Coppa Italia Live Calcio

ITALIA 1
7.40 Pollyanna Cartoni Animati
8.05 Kiss me Licia Cartoni Animati
8.35 Chicago Fire Serie Tv
9.25 Chicago Med Serie Tv
10.25 Chicago P.D. Serie Tv
12.25 Studio Aperto Attualità
12.55 Meteo.it Attualità
13.00 Sport Mediaset - Anticipazioni Attualità
13.05 Sport Mediaset Attualità
13.55 The Simpson Cartoni Animati
15.40 N.C.I.S. Los Angeles Serie Tv
17.30 The mentalist Serie Tv
18.20 Studio Aperto Attualità
18.25 Meteo Attualità
18.30 Studio Aperto Attualità
19.00 Studio Aperto Mag Attualità
19.30 CSI Serie Tv
20.30 N.C.I.S. Serie Tv
21.20 Le Iene Spettacolo
1.05 Gioco Sporco Documentari

LA 7
6.00 Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00 Omnibus news Attualità
7.40 Tg La7 Attualità
7.55 Omnibus Meteo Attualità
8.00 Omnibus - Dibattito Attualità
9.40 Coffee Break Attualità
11.00 L'Aria che Tira Attualità
13.30 Tg La7 Attualità
14.15 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità
16.40 Taga Focus Attualità
17.00 C'era una volta... Il Novecento Documentario
18.55 Padre Brown Serie Tv
20.00 Tg La7 Attualità
20.35 Otto e mezzo Attualità
21.15 Di Martedì Attualità
1.00 Tg La7 Attualità
1.10 Otto e mezzo Attualità
1.50 ArtBox Documentari
2.25 L'Aria che Tira Attualità
4.30 Tagadà - Tutto quanto fa politica Attualità

TV8
15.30 La Via Del Cuore Film Drammatico ('22)
17.15 Cuori e fiamme Show
19.00 celebrity ante Show
19.05 celebrity Show
20.10 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
21.30 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
22.50 Alessandro Borghese - 4 ristoranti Lifestyle
0.10 MasterChef Italia Spettacolo

NOVE
16.15 Storie criminali - Guerra tra famiglie Documentari
18.05 Little Big Italy Lifestyle
19.25 Cash or Trash - Chi offre di più? (1ª Tv) Spettacolo
20.25 Don't Forget the Lyrics - Stai sul pezzo (1ª Tv) Spettacolo
21.35 Parker Film Azione ('13)
23.40 Titans Serie Tv

20 (20)
14.05 The last ship Serie Tv
15.50 Magnum P.I. Serie Tv
17.35 The Flash Serie Tv
19.15 Chicago Fire Serie Tv
20.00 Studio Prepartita Semifinali Coppa Italia - Juventus-Lazio Calcio
21.00 Il settimo figlio Film Fantasy ('14)
23.20 Quello Che Non Ti Uccide Film Azione ('20)
1.20 Pressing-Venti In Rete Calcio
1.45 The 100 Serie Tv

RAI 4 (21)
14.20 Nancy Drew Serie Tv
15.45 Delitti in Paradiso Serie Tv
16.50 Private Eyes Serie Tv
17.35 Hawaii Five-0 Serie Tv
19.05 Bones Serie Tv
20.35 Criminal Minds Serie Tv
21.20 Sex Crimes - Giochi pericolosi Film Giallo ('98)
23.10 Wonderland Attualità
23.45 La abuela - Legami di sangue Film Horror ('21)

IRIS (22)
11.50 L' Anno Del Dragone Film Giallo ('85)
14.30 Fuga da Alcatraz Film Drammatico ('79)
16.45 Fino a prova contraria Film Thriller ('99)
19.15 CHIPs Serie Tv
20.05 Walker Texas Ranger Serie Tv
21.00 Terra di confine - Open Range Film Western ('03)
23.00 L' Assedio Di Fuoco Film Western ('54)

RAI 5 (23)
18.00 Rai 5 Classic Spettacolo
18.20 TGR Bellitalia Lifestyle
18.50 Save The Date Attualità
19.20 Rai News - Giorno Attualità
19.25 Dorian, l'arte non invecchia Documentari
20.20 I sentieri del Devon e della Cornovaglia Lifestyle
21.15 Taxi Teheran Film Drammatico ('15)
22.35 Sting Live At Chambord Spettacolo

RAI MOVIE (24)
14.10 Tutto ciò che voglio Film Commedia ('17)
15.45 I lunghi giorni della vendetta Film Western ('67)
17.50 Sangue sulla luna Film Western ('48)
19.30 Orazi e Curiazi Film Storico ('61)
21.10 The Father - Nulla è come sembra Film Drammatico ('20)
22.50 Oscars 2024 Attualità

RAI PREMIUM (25)
15.40 Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.45 Un ciclone in convento Serie Tv
17.35 Che Dio ci aiuti Fiction
19.40 Il Maresciallo Rocca Serie Tv
21.20 Sophie Cross - Verità nascoste Serie Tv
23.10 Gli omicidi del Lago: La villa della morte Film Poliziesco ('20)
0.50 Storie italiane Attualità
3.00 Piloti Serie Tv

CIELO (26)
17.20 Buying & Selling Spettacolo
18.20 Piccole case per vivere in grande Spettacolo
18.50 Love it or List it - Prendere o lasciare Spettacolo
19.50 Affari al buio Show
20.20 Affari di famiglia Spett
20.50 Affari di famiglia Show
21.20 Genitori vs Influencer Film Commedia ('21)
23.15 Belle Epoque Film Commedia ('92)

TWENTYSEVEN (27)
14.00 La Signora Del West Serie Tv
16.00 La casa nella prateria Serie Tv
19.00 La Signora Del West Serie Tv
21.10 Hachiko - Il tuo migliore amico Film Drammatico ('09)
23.10 Assassinio sull'Orient Express Film Giallo ('74)
1.05 Agenzia Rockford Serie Tv

TV2000 (28)
16.00 Stellina Telenovela
17.30 Il diario di Papa Francesco Attualità
18.00 Rosario da Lourdes Attualità
18.30 TG 2000 Attualità
19.00 Santa Messa Attualità
19.30 In Cammino Attualità
20.00 Santo Rosario Attualità
20.30 TG 2000 Attualità
20.55 Dear Eleanor Film Commedia ('16)
23.00 Retroscena Attualità

LA7 D (29)
14.35 White Collar Serie Tv
15.30 Brothers & Sisters - Segreti di famiglia Serie Tv
18.10 Tg La7 Attualità
18.15 White Collar Serie Tv
20.00 La cucina di Sonia Lifestyle
20.30 Lingo. Parole in Gioco Spettacolo
21.30 Padre Brown Serie Tv
22.25 Padre Brown Serie Tv
1.10 La cucina di Sonia Lifestyle

LA 5 (30)
14.10 Amici di Maria Spettacolo
14.40 Una mamma per amica Serie Tv
16.40 Fratelli Caputo Serie Tv
18.45 Lina's Hair Spettacolo
19.15 Amici di Maria Spettacolo
19.45 Uomini e donne Spettacolo
21.10 Cinquanta sfumature di grigio Film Erotico ('15)
23.40 Uomini e donne Spettacolo

REAL TIME (31)
13.55 Casa a prima vista Spettacolo
16.05 Quattro matrimoni USA Spettacolo
17.50 Primo appuntamento Spettacolo
19.25 Casa a prima vista Spettacolo
20.30 Cortesie per gli ospiti Lifestyle
21.30 Primo appuntamento (1ª Tv) Spettacolo
23.05 Primo appuntamento Spettacolo

GIALLO (38)
10.20 Perception Serie Tv
11.20 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
15.10 Il giovane ispettore Morse Serie Tv
17.10 Perception Serie Tv
19.10 L'Ispettore Barnaby Serie Tv
21.10 The Chelsea Detective Serie Tv
23.10 Shetland Serie Tv
1.20 Il giovane ispettore Morse Serie Tv

TOP CRIME (39)
14.05 Major Crimes Serie Tv
15.50 Hamburg distretto 21 Serie Tv
17.35 Rizzoli & Isles Serie Tv
19.25 Major Crimes Serie Tv
21.10 Fbi: Most Wanted Serie Tv
22.05 Fbi: Most Wanted Serie Tv
23.00 Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
0.45 C.S.I. Miami Serie Tv
2.35 C.S.I. New York Serie Tv

DMAX (52)
14.10 A caccia di tesori Lifestyle
15.05 Lupi di mare Lifestyle
17.00 La febbre dell'oro Documentari
18.40 Vado a vivere nel bosco Spettacolo
20.25 Nudi e crudi: l'ultimo sovravvissuto (1ª Tv) Documentario
22.05 WWE Smackdown (1ª Tv) Wrestling
23.45 Bodycam - Agenti in prima linea Documentari

RAI SPORT HD (57)
15.30 Ciclismo: Giro dei Paesi Baschi 2a tappa: Irun > Kanbo
17.45 Rugby. Serie A Elite maschile 16a giornata: Rovigo-Petrarca
19.25 Sportabilia Attualità
20.20 Calcio: Coppa Italia Serie C Finale di ritorno: Catania-Padova
23.00 Corsa Orientamento. Coppa Italia Sprint Comacchio

RADIO 1

RADIO 1
20.53 Ascolta si fa sera
20.55 Zona Cesarini
21.00 Coppa Italia: Semifinali Juventus - Lazio (andata)
23.05 Il mix delle 23

RADIO 2
17.00 Radio2 Happy Family
18.00 Caterpillar
20.00 Ti Sento
21.00 Back2Back
22.00 Soggetti Smarriti
23.00 Sogni di gloria

RADIO 3
19.50 Tre soldi
20.05 Radio3 Suite - Panorama
20.30 Il Cartellone: INNtöne Jazz Festival: Xhosa Cole Quartet

DEEJAY
15.00 Summer Camp
17.00 Pinocchio
19.00 Andy e Mike
20.00 Gazzology
21.00 Say Waaad?
22.30 Il Terzo Incomodo

CAPITAL
12.00 Il mezzogiornale
14.00 Capital Records
18.00 Tg Zero
20.00 Vibe
22.00 B-Side
24.00 Extra

M20
12.00 Davide Rizzi
14.00 Ilario
17.00 Albertino Everyday
19.00 Andrea Mattei
21.00 Marlen
23.00 One Two One Two

RADIO LOCALI

RAI 3 BIS (CANALE 810 DEL D.T.)
14.20 Il cartone animato "Nine e Olghe: "La cjace al tesaur".
21.40 Il filmato "Patriae. Viac tal Patriarcjât di Aquilee", di M. D'Agostini

RADIO 1
07.18 Gr FVG; Onda verde regionale
11.05 Presentazione programmi
11.09 Vuè o fevelin di: I preparativi per la Festa della Patria del Friuli
11.20 Radar: Cromosomi X e Y, tra malattie autoimmuni e rischio evolutivo. La rubrica "Le parole della scienza". Il libro "I gatti lo sanno" di G. Bignami
12.30 Gr FVG
13.29 Casa Friuli: incontri, cultura, ambiente, società
15.00 Gr FVG
15.15 Vuè o fevelin di: La 2a edizione del Il Festival dell'Acqua di Staranzano
18.30 Gr FVG

RADIO REGIONALE
Radio Spazio, la voce del Friuli: GR naz. ogni ora dalle **7** alle **19** Vaticana **8** e **19.30.** GR loc. Ogni ora dalle **7.30** alle **18.30.** Meteo Sempre dopo GR loc. Rass. stampa naz. **7.40, 8.40, 9.40** Traffico **7.45, 8.45, 9.45** Rass. Stampa loc. **7.46, 8.46, 9.46** Sotto la lente **5.05, 9.05, 14.05, 19.05,** Gjal e copasse: ma-sa **10.00** diretta, **15** e **00.20** R Cjargne: lu **10** diretta, **15** e **00.20** Spazio aperto: lu-ve **11** diretta, **24** R Glesie e int: lu-ve **13** e **16** Spazio cultura: **7.15, 11.45, 14.45, 17.45, 18.45** Locandina: **6.10, 7.10, 8.20, 11.40, 14.40, 17.40, 18.40** Piazza in Blu: lu-sa **12** Effetto notte: lu-ve **22** e **01** radiospazio.it
Radio Onde Furlane 9 Ator Ator - A torzeon sui 90 Mhz: **10** Rutas Argentinas - Mario Debat; **11** Gerovinyl 55/80 - Agnul Tomasin; **12** Internazionâl - Pauli Cantarut; **13** School's Out - Lavinia Siardi; **14** Lis Pensions - Giorgio Tulisso; **14.30** Consumadôr ocjo - La Vôs dai camilitâts; **15** Sister Blister - Pinde; **16** SunsSurs - Mojra Bearzot; **17** Le ore dal Te - Leturis e musiche; **18** Mutations - Dario Francescutto; **19** Ti plâs che robe li - Di Lak; **20** Interviste musicâl - Varies par cure di Mauro Missana; **20.30** Panzsilecta - Dj Panz; **22** Tunnel - Giorgio Cantoni; **23** Not only noise! - Non Project.

CANALI LOCALI

TELEFRIULI
06.30 News, cappuccino e... (D)
08.20 Un pinsir par vuè
08.30 News, cappuccino e...
09.45 Anziani in movimento
10.30 L'Alpino
11.15 Rugby Magazine
11.30 Effemotori
12.00 Bekér on tour
12.30 Telegiornale Fvg (D)
12.45 A voi la linea (D)
13.15 Family Salute
13.30 Telegiornale Fvg
13.45 A voi la linea
14.15 Telegiornale Fvg
16.00 Telefruts, c.a.
16.30 Tg Flash (D)
16.45 Family Salute
17.00 Anziani in movimento
17.30 Tg Flash
17.45 Telefruts, c.a.
18.00 Italpress
19.00 Telegiornale Fvg (D)
19.30 Sport Fvg (D)
19.45 Community Fvg
20.15 Telegiornale Fvg
20.40 Gnovis
21.00 Lo Scrigno (D)
22.30 Effemotori / Start
23.15 Bekér on tour
23.45 Telegiornale Fvg

IL 13TV
04.00 Film
06.00 Il13 Telegiornale
07.00 Pn Pensa: La cultura in primo piano
08.00 Film Classici
10.00 I Grandi Film
12.00 I Campbells Telefilm
12.45 Beker on the tour
12.45 Forchette Stellari
13.15 Tv7 con Voi
14.00 Film Classici
16.00 Film Classici
18.00 Tv7 con voi
18.45 Beker on the tour
19.00 Il13 Telegiornale
20.00 Il Premio Cavallini con Vittorio Sgarbi Prima Parte
21.00 Il13 con Voi Speciale Sera
23.00 Il13 Telegiornale
00.00 Film

TV 12
06.00 Tg Udine
06.30 Tg regionale
07.00 Sveglia Friuli
10.00 EuroUdinese
10.30 Momenti di gloria
11.00 Ginnastica
12.00 Tg Friuli in diretta
13.30 Agricultura
14.00 Tg Friuli in diretta (R)
15.30 Pomeriggio Udinese
16.15 Ginnastica dolce
16.35 Pilates
16.55 Zumba
17.15 Momenti di gloria
17.45 Pomeriggio Udinese (R)
19.00 Tg Udine
19.30 Post Tg
20.30 Tg Udine (R)
23.00 Tg Udine (R)
00.00 Post Tg

Il Meteo

OGGI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Cielo variabile. Nelle ore centrali e nel pomeriggio sarà probabile maggiore instabilità con rovesci e temporali sparsi, più probabili comunque sulle Prealpi e sulla pianura. Sulla costa soffierà vento debole o moderato da sud-ovest. Quota neve a 1.300-1.600 m circa.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	8/11
massima	14/17	14/16
media a 1000 m	6	
media a 2000 m	1	

DOMANI IN FVG

Previsione a cura di Arpa Fvg - Osmer

Sappada, Tarvisio, Forni di Sopra, Tolmezzo, UDINE, PORDENONE, GORIZIA, Cervignano, Monfalcone, SLOVENIA, Lignano, Grado, TRIESTE, Capodistria

Il mattino cielo variabile, in giornata da nuvoloso a coperto con possibili piogge sparse in genere deboli. Quota neve a 1.400-1.700 m. Sulla costa la probabilità di pioggia sarà piuttosto bassa.

Tendenza. Giovedì cielo in prevalenza poco nuvoloso; venerdì variabile, con maggiore nuvolosità su alta pianura e zona montana.

TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	5/8	9/12
massima	14/17	14/16
media a 1000 m	5	
media a 2000 m	0	

OGGI IN ITALIA

OGGI

Nord: la rimonta anticiclonica garantisce ampia stabilità atmosferica con sole prevalente. Isolati piovaschi diurni sulle Alpi orientali.
Centro: sole prevalente salvo locali annuvolamenti nella prima parte della giornata lungo la costa tirrenica ma senza fenomeni.
Sud: disturbi il mattino sull'area tirrenica. Soleggiato in giornata.

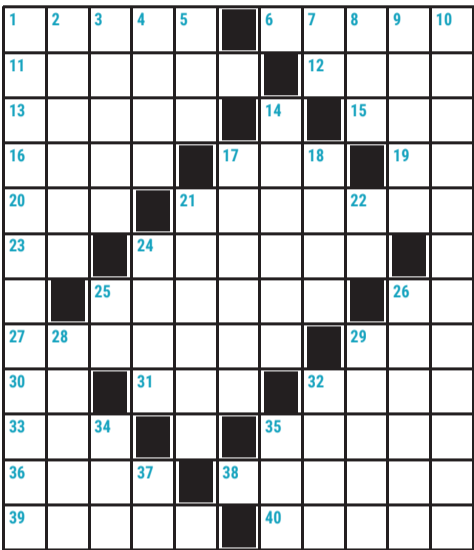
DOMANI

Nord: veloce passaggio instabile con nuvolosità irregolare e qualche piovasco su Liguria e Alpi/Prealpi in genere. Migliora la sera.
Centro: nuvolosità irregolare a tratti anche compatta, ma senza pioggia.
Sud: velature medio-alte in un contesto stabile e soleggiato.

DOMANI IN ITALIA

IL CRUCIVERBA

www.studiogiochi.com

Le soluzioni si riferiscono al cruciverba odierno

ORIZZONTALI: **1** Come i danni quasi irreparabili - **6** Dinastia inglese - **11** Grappolo d'uva - **12** Si spargono nei solchi - **13** Cantante britannica - **15** Le prime nozioni - **16** Francesco, il regista di *Io amo Andrea* - **17** Un numero che si scrive sulla busta - **19** In marcia - **20** A favore - **21** Località sciistica della Val di Fassa - **23** Iniziali di Aleardi - **24** Uno dei mitici gemelli allattati da una lupa - **25** Nettare - **26** Stile libero (abbr.) - **27** Trovò una lampada magica - **29** Tanti i lati dell'esagono - **30** Una preposizione semplice - **31** Si ode nelle valli montane - **32** James dello spionaggio - **33** Immunoglobuline di classe E (abbr.) - **35** Ha per simbolo Ba - **36** Dà il nome ad una via che ricorda Marco Polo - **38** Il nome di Hugo - **39** Seguono gli scritti - **40** C'è quello antivipera.

VERTICALI: **1** Alto monte che ospita un Parco Nazionale italiano - **2** Spiazzo in mezzo al bosco - **3** Si porta in tavola con l'olio - **4** Erano sette nella danza di Salomè - **5** Bassissime in poesia - **7** Ultimo Scorso - **8** Lo era... Era - **9** Sono "rosse" in un western - **10** Commedia musicale con Shirley Temple - **14** Dotato di bella voce - **17** Vi passa Babbo Natale per portare i doni - **18** Girano nel ventilatore - **21** Un anagramma di calcio - **22** La fine del pranzo - **24** Brusco - **25** Il simbolo del pascal - **26** Il più anziano tra due omonimi - **28** Una birra a bassa gradazione - **29** Regola i destini - **32** Si spediscono con i saluti - **34** Certi se la calano - **35** Si chiede a fine concerto - **37** Il nomignolo del gangster Capone.

Oroscopo

ARIETE 21/3 - 20/4

Un progetto che vi sembrava di facile e veloce soluzione si rivelerà molto più complesso del previsto. In amore un ammiratore affascinante vi farà perdere la testa.

TORO 21/4 - 20/5

Nel vostro lavoro sono in vista sviluppi interessanti: le vostre preoccupazioni sono ingiustificate. Momenti di grande serenità e appagamento accanto alla persona amata. Relax.

GEMELLI 21/5 - 21/6

Mentre vi stavate preparando a raccogliere i frutti del vostro impegno qualche cosa ha frenato il successo. In amore cercate di essere più continuativi e disponibili.

CANCRO 22/6 - 22/7

Non permettete che i problemi personali possano rovinare la situazione professionale. Frenate quel certo nervosismo che è in voi. Gli amici vi saranno vicini.

LEONE 23/7 - 23/8

Momento abbastanza favorevole per dare inizio ad una nuova attività. Potete contare su una somma di denaro non preventivata: una gratifica o una vincita al gioco.

VERGINE 24/8 - 22/9

Fate di tutto per ottenere in giornata un incontro di lavoro che ritenete indispensabile per la prosecuzione dei vostri progetti. Lasciate l'iniziativa alla persona amata.

BILANCIA 23/9 - 22/10

Riuscirete a disporre e ad organizzare con molta presenza di spirito e buona volontà. Fate tutto con grande fiducia in voi stessi. Da certe difficoltà c'è molto da imparare.

SCORPIONE 23/10 - 22/11

Giornata scorrevole, progetti ben impiantati, accordi vantaggiosi. Anche le finanze offrono degli spunti interessanti. Buoni i rapporti di collaborazione sul lavoro.

SAGITTARIO 23/11 - 21/12

Un discreto successo potrebbe rendervi pericolosamente sicuri di voi stessi. Prima di prendere delle decisioni seguite i consigli del buon senso. Più comprensione.

CAPRICORNO 22/12 - 20/1

Sul lavoro vi giungerà aiuto e comprensione da un collega da cui non vi sareste mai aspettati manifestazioni di affetto. Deciderete di fare un piccolo investimento: non esitate.

ACQUARIO 21/1 - 19/2

Nel preparare il programma di lavoro della giornata tenete conto che godete del favore degli astri e che quindi potete esagerare un po'. I risultati saranno eccellenti.

PESCI 20/2 - 20/3

Una valutazione calma e obiettiva dei fatti vi consentirà di mettere un freno all'impulsività senza troppo sforzo. Cercate di non parlare prima di aver riflettuto. Incontri.

TEMPERATURE IN REGIONE

a cura di Arpa Fvg-Osmer

CITTÀ	MIN	MAX	UMIDITÀ	VENTO
Trieste	15,1	19,4	69 %	22 km/h
Monfalcone	14,9	17,0	84 %	19 km/h
Gorizia	13,6	15,9	87 %	7 km/h
Udine	13,2	15,4	89 %	7 km/h
Grado	14,6	16,2	87 %	25 km/h
Cervignano	13,3	15,8	91 %	8 km/h
Pordenone	13,7	15,0	99 %	6 km/h
Tarvisio	8,6	10,5	95 %	6 km/h
Lignano	13,5	15,7	91 %	22 km/h
Gemona	13,1	15,4	86 %	18 km/h
Tolmezzo	11,4	14,6	91 %	17 km/h
Forni di Sopra	5,6	8,6	98 %	8 km/h

IL MARE

CITTÀ	STATO	GRADI	ALTEZZA ONDA
Trieste	mosso	12,6	0,82 m
Monfalcone	mosso	12,3	1,09 m
Grado	mosso	12,7	1,20 m
Lignano	mosso	12,7	1,20 m

EUROPA

CITTÀ	MIN	MAX
Amsterdam	8	12
Atene	15	24
Belgrado	18	29
Berlino	10	20
Bruxelles	6	13
Budapest	15	26
Copenaghen	6	13
Ginevra	6	12
Lisbona	11	18
Londra	7	13
Lubiana	9	19
Madrid	4	13
Mosca	8	18
Parigi	8	15
Praga	10	21
Varsavia	13	24
Vienna	10	27
Zagabria	12	27

ITALIA

CITTÀ	MIN	MAX
Aosta	4	12
Bari	10	23
Bologna	6	14
Bolzano	4	14
Cagliari	12	16
Firenze	10	14
Genova	10	16
L'Aquila	7	17
Milano	7	18
Napoli	11	21
Palermo	13	29
R. Calabria	15	24
Roma	10	15
Torino	5	19
Venezia	9	13

Messaggero Veneto
fondato nel 1946

Direttore responsabile: Luca Ubaldeschi
Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli, Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini, Giancarlo Padovan, Luca Piana.
Ufficio centrale: Paolo Polverino, Nicolò Bortolotti, Guido Surza;
Cronaca di Udine: Alberto Lauber;
Cronaca di Pordenone: Antonio Bacci.

Redazione
Viale Palmanova 290 - 33100 Udine
Telefono 0432/5271
email: direzione@messaggeroveneto.it

Pubblicità
Viale Palmanova, 290 - 33100 Udine
tel. 0432/246611
Via Molinari, 41 - 33170
Pordenone - tel. 0434/20432

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 31 marzo 2024 è stata di 25.320 copie.
Certificato ADS n. 9165 del 08.03.2023
Registrazione Tribunale di Udine n. 4 del 23.10.1948
Codice ISSN online UD 2499-0914
Codice ISSN online PN 2499-0922

PEFC
PEFC/18-32-111

ABBONAMENTI: c/c postale 22808372 - **ITALIA:** annuale: sette numeri € 350, sei numeri € 305, cinque numeri € 255; semestrale: 7 numeri € 189, 6 numeri € 165, 5 numeri € 137; trimestrale: 7 numeri € 100, 6 numeri € 88, 5 numeri € 74 (abbonamento con spedizione postale decentrata); una copia arretrata € 3,00
ESTERO: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito - Arretrati doppio del prezzo di copertina (max 5 anni). Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Udine. Prezzi estero: Slovenia € 1,50

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli arti. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., via Vittorio Alfieri 1 Conegliano TV, o all'indirizzo email: dpo@gruppone.it5

Nord Est Multimedia SpA
Via Alfieri, 1 - 31015 Conegliano (TV)
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai
Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

PREVENZIONE DELL'EQUILIBRIO

Alla Maico l'innovativo Auto-Test dell'equilibrio gratuito per prevenire le cadute

Nella sua missione di prevenzione uditiva e dell'equilibrio MAICO ha deciso di avviare una **campagna gratuita di screening aperta a tutti**, attraverso un AUTO-TEST innovativo e rivoluzionario, disponibile solamente nei centri specializzati Maico. L'esperienza maturata in tantissimi anni al fianco dei deboli di udito, ha messo in evidenza che spesso la difficoltà uditiva è accompagnata anche a problemi di equilibrio.

Per essere sempre più vicini ai nostri assistiti e alla cittadinanza **MAICO ha sviluppato un AUTO-TEST dell'equilibrio** che può fornire informazioni molto utili. Sappiamo che l'equilibrio è la capacità di mantenere il centro di gravità del corpo entro i limiti della base di appoggio. Con il passare del tempo o a seguito di certe condizioni di salute questa capacità può diminuire, aumentando il rischio di cadute accidentali. **È importante testare il proprio equilibrio e l'udito per il benessere del vivere quotidiano**, prevenendo l'isolamento dovuto alla perdita dell'udito e le eventuali cadute.

La MAICO ti è vicina per avere una vita sana.

MAICO ti aspetta per il

TEST GRATUITO DELL'EQUILIBRIO

DOMANI MERCOLEDÌ 3 APRILE

Studio Maico di Udine

Piazza XX Settembre, 24

Tel. 0432 25463

dalle 8.30 alle 12.30 e dalle 14.00 alle 18.00

Udine	Cividale	Feletto Umberto	Codroipo	Latisana	Cervignano del F.	Tolmezzo	Gemona
P.zza XX Settembre, 24	Via A. Manzoni, 21	Piazza Unità d'Italia, 6	Via IV Novembre, 11	Via Vendramin, 58	Via Trieste, 88/1	Via Morgagni, 37/39	Via Piovega, 39
Tel. 0432 25463	Tel. 0432 730123	Tel. 0432 419909	Tel. 0432 900839	Tel. 0431 513146	Tel. 0431 886811	Tel. 0433 41956	Tel. 0432 876701
dal lunedì al sabato	dal martedì al sabato	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì 8.30-12.30	dal lunedì al venerdì	dal lunedì al venerdì
8.30-12.30 / 14.00-18.00	8.30-12.30 / 15.00-19.00	9.00-13.00 / 14.00-18.00	9.00-15.00	8.30-14.30	14.00-18.00 pomeriggio su appuntamento	8.30-13.00	15.00-18.00

APPARECCHI ACUSTICI

INVISIBILI

RITROVA IL PIACERE DI SENTIRE E CAPIRE

- PICCOLI E INVISIBILI
- FACILI DA INDOSSARE
- POTENTI E DISCRETI
- REGOLABILI DAL TELEFONO
- CONNESSI ALLA TUA TELEVISIONE
- MULTIFUNZIONE
- DOTATI DI INTELLIGENZA ARTIFICIALE
- CHIAMANO DA SOLI IN CASO DI EMERGENZA

SCONTO 30%

sull'acquisto della nuova tecnologia acustica

offerta valida fino al 12 aprile

MAICO 800 322 229